



COMUNE DI BARI

N. 2023/00142 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2023

OGGETTO

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022

L'ANNO DUEMILAVENTITRE IL GIORNO VENTOTTO DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
15	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
16	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
17	LA PENNA Annarita	SI
18	LOPRIENO Nicola	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LORUSSO Maria Carmen	NO
20	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
21	MANGINELLI Laura	SI
22	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
23	MONACO Avv. Giuseppe	SI
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PALOSCIA Michele	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	NO
28	RANIERI Rag. Romeo	SI
29	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
30	SCARAMUZZI Domenico	SI
31	SIMONE Alessandra	NO
32	SISTO Sig. Livio	NO
33	TESTINI Sig. Antonio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	NO
36	VISCONTI Alessandro	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune , oltre al Sindaco, sono presenti N° 29 ,dichiara valida ed aperta la seduta

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante TUSP in materia di Società a Partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del TUSP.

In relazione a tale ricognizione, il successivo comma 4 dell'art. 24 del TUSP dispone che l'alienazione delle partecipazioni, individuate nel provvedimento, debba avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, l'articolo 20 del TUSP dispone che ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Il provvedimento deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di ricognizione adottati ai sensi degli artt. 20 e 24 del TUSP.

Il D.Lgs. 201 del 23 dicembre 2022, all'art. 30, prevede "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali". Cioè il Comune di Bari è tenuto ad effettuare ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs n.175/2016. Nel caso di servizi affidati a società *in house* detta relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n.175 del 2016. In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. n.201/2022, cioè entro il 31/12/2023

Il presente provvedimento costituisce adempimento al suddetto obbligo.

Su proposta del Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dallo Staff Controllo Enti Partecipati

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il D.lgs. 175/2016 (TUSP) interviene sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche in società di capitali

(art.1), limitando le partecipazioni detenibili (art. 3) a quelle in società che esercitano una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4.

Il TUSP regola esclusivamente il mantenimento e la gestione, da parte di amministrazioni pubbliche, di partecipazioni in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Ciò porta ad escludere dall'applicazione del TUSP le partecipazioni in fondazioni e consorzi ed enti pubblici economici.

Infine, la disciplina delle partecipazioni riguarda ogni partecipazione, anche minoritaria, e/o indiretta detenuta dalla pubblica amministrazione tramite non solo le proprie società controllate, ma anche «altri organismi soggetti a controllo pubblico».

E' opportuno segnalare che all'art. 1, c.5 il TUSP recita: "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche".

Per la specifica natura giuridica, fra le partecipazioni del Comune di Bari rientrano nella sfera di applicabilità del TUSP, le seguenti Società:

RAGIONE SOCIALE		CLASSIFICAZIONE.		ENTE CONTROLLANTE
		TUSP	EX. ART. 2359 C.C.	
Società partecipate al 100%				
AMTAB S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
AMGAS S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
Società a partecipazione maggioritaria				
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%	Controllo Analogo	Controllata	Altri: Comune di Foggia Controllo congiunto attraverso Patti Parasociali
Società partecipate indirettamente				
AMGAS S.r.l.		Controllo Pubblico	Controllata Indirettamente	Tramite AMGAS S.p.A. 100% Partecip. di Amgas S.p.A.
Organismi a partecipazione minoritaria				
M.A.A.B. S.c.r.l.	9,76%	Controllo Pubblico	Controllata	Camera di Commercio di Bari dispone di 89,65%. Altri: 0,59%
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,031%	Controllo Pubblico	Controllata	Controllo: Regione Puglia con il 99,60%
BANCA ETICA s.c.p.a.	0,0178 %	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	Persone giuridiche per il 16% del capitale sociale, di cui gli istituti finanziari per il 2,52 % e n. 248 enti

				pubblici; Persone fisiche per l'84%
Organismi in stato di fallimento				
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A.	30 %	Partecipazione Pubblica	Società Collegata (partecip. >20%)	Altri partecipanti: Comuni + Banche, ciascuna con partecip. Inf. 20%
L.A.SER.INN S.c.r.l.	3,42%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	21,29 % Enti Locali 28,61 Enti Accademici 24,02% Centri di ricerca 26,08 di Soc. private (nessun partecipante ha una q.ta superiore al 20%)

Per le ulteriori informazioni di dettaglio sulle società, si veda l'elaborato "ANAGRAFE PER SOCIETA'" in Appendice alla Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, allegata quale parte integrante al presente provvedimento.

L'art. 24 del TUSP, "La Revisione straordinaria delle partecipazioni", recita: *"Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 commi 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate."*

Il comma 4 dell'art.24 del TUSP prevede che le eventuali **alienazioni** previste nel piano di riordino devono avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Ai sensi del TUSP, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, **nei limiti di quanto indicato al punto precedente**, può mantenere partecipazioni in società, esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di *contratti pubblici* e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio [...], tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

L'Amministrazione Comunale, **entro il 30 settembre 2017**, ha effettuato la **Revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute anche indirettamente, individuando, attraverso un proprio provvedimento motivato, quelle che devono essere alienate o messe in liquidazione, ovvero assoggettate ad un piano di riassetto anche mediante la fusione.**

In continuità rispetto ad un percorso già avviato nel 2011 per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Bari, il provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 24 del TUSP sulle partecipazioni pubbliche rappresenta un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dalle amministrazioni ai sensi dei commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015.

All'esito della Ricognizione delle partecipazioni dell'Ente, il Consiglio Comunale, con **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, ha individuato le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità. In particolare, il Consiglio Comunale con il sopraccitato provvedimento motivato, ha deliberato:

DI APPROVARE la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI INDIVIDUARE nell'Allegato A le partecipazioni da mantenere, nonché razionalizzare o alienare per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna;

DI PROCEDERE alla razionalizzazione/alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%). La cessione della partecipazioni avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica. Dell'avvio della procedura sarà data comunicazione agli amministratori della società. In caso di presentazione di offerte, ove previsto per legge o per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016.

Disporre che si proceda alla richiesta di parere alla Corte dei Conti, Sez. Reg. Puglia, in ordine alla obbligatorietà o meno di cessione della quota detenuta da questo Ente in Aeroporti di Puglia S.p.A.

Disporre altresì di procedere alla alienazione solo in caso di conforme parere della Corte dei Conti.

DI INDIVIDUARE specificatamente le seguenti partecipazioni:

- società *L.A.Ser.Inn. ScrI. per cui concludere la procedura fallimentare*
- società *Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SPA per cui confermare e concludere la liquidazione*
- società *Puglienergy SPA per cui confermare e concludere la liquidazione*

Nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, il Consiglio Comunale recepisce una specificazione in ordine alla società **AMGAS SRL**. La configurazione societaria - in base alla quale Amgas srl è controllata al 100% da Retegas Bari a sua volta controllata al 100% dal Comune di Bari - risulterà in contrasto con due differenti normative nazionali. In primo luogo con la normativa sull'unbundling funzionale (Deliberazione 296/2015/R/com), in base alla quale Retegas Bari deve cedere a terzi il controllo di Amgas srl, cioè una quota superiore al 50%. In secondo luogo con l'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 19/8/2016 n°175, in base al quale "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

In base a tale norma, il Comune di Bari non può conservare la partecipazione, diretta o indiretta, in Amgas srl. E' necessario peraltro rilevare che Amgas srl costituisce un importante asset di Retegas Bari, contribuendo significativamente alla sua attuale redditività.

Pertanto, nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, è stato elaborato, insieme ad AMGAS spa (si veda sul punto parere favorevole e l'adesione allo stesso con nota suo protocollo n.045789 del 18/09/2017) un Piano di riordino per la razionalizzazione della partecipazione indiretta del Comune di Bari in AMGAS Srl.

Nel deliberato, il Consiglio conclude disponendo il mantenimento della partecipazione in AMGAS Srl. con piano di riassetto per la sua razionalizzazione. Nel dettaglio l'intervento di razionalizzazione prevede il conferimento di una quota maggioritaria o totale, a società quotate a partecipazione pubblica, per il mantenimento della partecipazione indiretta in Amgas srl per il tramite del nuovo soggetto in cui questa confluirebbe. La cessione dovrà essere accompagnata da patti parasociali con questo nuovo soggetto che garantiscano all'Amministrazione la salvaguardia dei livelli occupazionali di Amgas srl in loco, la conservazione del brand aziendale, l'ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio ed un'adeguata rappresentanza in Consiglio d'Amministrazione.

In base all'art. 26, comma 11, del TUSP, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, l'Amministrazione Comunale a partire dal 2018, procede alla **Razionalizzazione periodica** ai sensi dell'art.20 del TUSP delle partecipazioni detenute al 31/12 dell'anno precedente

L'art. 20 del TUSP (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) dispone che le amministrazioni pubbliche effettuano **annualmente**, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Inoltre, in caso di adozione di un **piano di razionalizzazione**, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni devono approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e trasmettendola alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

Per l'**art. 20 c.2** del TUSP, va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, per:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'Art. 4 c.2;
- b) società che risultino prive di dipendenti;
- c) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (tale condizione si collega ad una logica dimensionale, in virtù della quale si presume che una società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, non sia giustificabile di per sé in termini di razionalità economica);
- d) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- e) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; (viene valutato il vantaggio economico di detenere una partecipazione in società che non realizza utili in un periodo temporale di medio termine);
- g) necessità di contenimento dei costi di funzionamento (anche mediante il proseguo di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali);
- h) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.(lo scopo è quello di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala)

Nell'ambito della Ricognizione delle partecipazioni ex art. 20, co.2 del TUSP, il Consiglio Comunale con **Delibera C.C. n.117 del 27 dicembre 2018**, ha approvato gli INDIRIZZI SULLA PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN AEROPORTI DI PUGLIA. Detto piano prevedeva:

***DI DISPORRE** la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, **ove nella Legge di Bilancio sia confermata la modifica dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016 nei termini riportati all'art.51 della proposta di Legge di Bilancio 2019**, e, per l'effetto, la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs., ovvero, in caso di assenza della variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.*

***DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA** tramite **cessione dell'intera partecipazione (0,04%)**, attraverso procedura ad evidenza pubblica, con **avviso pubblico** conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d'asta pari a **€.26.380,00** con criterio di aggiudicazione al **prezzo più alto offerto**. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci.*

Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all'art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all'art. 2437-quater del c.c.

Il Consiglio Comunale, con **Delibera n.118 del 27 dicembre 2018**, ha, altresì effettuato l'Analisi dell'assetto complessivo di tutte le società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette. **All'esito dell'analisi, il Consiglio Comunale ha recepito gli indirizzi circa l'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia della predetta deliberazione n. 117/20218 ed ha fornito indicazioni circa la procedura di conferimento delle partecipazioni di AMGAS s.r.l. e gli elementi essenziali di valutazione da adottare nella stessa procedura:**

- *il valore complessivo dell'AMGAS s.r.l. è fissato in euro 52.000.000,00 (cinquantaduemilioni/00): detto importo, quindi, potrà costituire la base d'asta, oggetto di incremento percentuale da parte dei concorrenti. Tale indicazione è stata desunta dalla stima condotta dalla società Utiliteam s.r.l. -Milano, all'uopo incaricata, come riportata nella relazione R17 3170 01 del 04/12/2017 (parimenti trasmessa a codesto Ente);*
- *all'esito positivo della procedura, l'Azienda Municipale Gas S.p.A. farà luogo alla cessione del 50,01% delle quote dell'AMGAS s.r.l., riservandosi la facoltà di cedere, in tutto o in parte, le quote residue, alle stesse condizioni della prima cessione, con corrispettivo adeguato all'inflazione ed alle eventuali variazioni del patrimonio netto della società (cd. "opzione put"). Detta opzione, cui corrisponde l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di acquistare alle richiamate condizioni, potrà essere esercitata entro cinque anni dalla prima cessione, anche in distinte operazioni;*
- *la cessione interverrà con i seguenti vincoli:*
 - a. *salvaguardia dei livelli occupazionali in loco per almeno 5 anni, da attuare mediante mantenimento (per almeno tale arco temporale) del personale dipendente di AMGAS s.r.l. entro l'area metropolitana di Bari, alle stesse condizioni contrattuali ed economiche sussistenti al momento della cessione;*
 - b. *conservazione del brand AMGAS;*
 - c. *presenza di soggetti indicati dall'ente cedente nel Consiglio di Amministrazione di AMGAS s.r.l., in numero proporzionale alla quota residua di proprietà dell'Azienda Municipale Gas S.p.A. (approssimato all'intero più vicino, con il minimo di uno) e presenza di un soggetto indicato dalla stessa nel Collegio Sindacale di AMGAS s.r.l.;*
 - d. *limitazione, per il primo triennio, della possibilità di procedere ad aumenti di capitale alle sole ipotesi di aumento necessario di cui all'art. 2447 del codice civile;*
 - e. *opzione a favore dell'Azienda Municipale Gas S.p.A., perché il corrispettivo della cessione venga – in tutto o in parte – versato sotto forma di azioni della società quotata acquirente;*
- *in relazione ai suindicati vincoli, occorrerà precisare che, nell'ipotesi di cessione totale delle quote di AMGAS s.r.l. (conseguente all'esercizio integrale dell'innanzi citata opzione "put"), i vincoli di cui ai punti b) e c) si applicheranno solo al primo triennio successivo alla cessione medesima;*
- *potranno presentare le proposte di acquisto solo società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, di cui all'art. 2 comma 1 lettera p), primo periodo, d.lgs. 175/2016 e s.m.i., che abbiano ricevuto formale invito a proporre, a seguito di valutazione positiva della manifestazione di interesse (anche in relazione all'insussistenza di una delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione);*
- *la selezione della migliore offerta interverrà con adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, calcolata con il metodo aggregativo-compensatore (rif. Linea guida ANAC n. 2 del 21/09/2016, già allegato G al DPR 207/2010), secondo i seguenti elementi di valutazione e coefficienti ponderali:*
 - ✓ *incremento percentuale della quotazione posta a base d'asta: punti 70;*
 - ✓ *incremento temporale del vincolo di salvaguardia dei livelli occupazionali in loco: punti 10, (si precisa che ove Tmax – l'incremento temporale massimo proposto - sia superiore a 10 anni, a tutte le società che avranno proposto offerte sopra tale termine verranno assegnati punti 10; in tale particolare ipotesi, per gli altri si applicherà la formula $10 \times (Ti/10)$, ove Ti rappresenta l'incremento temporale della società i-esima);*
 - ✓ *ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio: punti 20, sulla base dei seguenti sub-elementi:*
 - 3.a) *redditività: sub-punteggio 25;*

3.b) ricadute sul territorio: sub-punteggio 25;

3.c) gestione del personale di AMGAS s.r.l.: sub-punteggio 25;

3.d) efficienza energetica: sub-punteggio 25;

- ✓ *indi, verrà avviata una negoziazione con il concorrente che avrà presentato la migliore offerta, finalizzata alla definizione dell'impianto dell'accordo di cessione, avuto particolare riguardo alla scelta degli strumenti che daranno attuazione ai vincoli innanzi posti ed alla proposta selezionata.*

Purtuttavia, ha tenuto in considerazione che la Legge di Bilancio 2019 ha integrato l'art.24 del TUSP con il comma 5-bis: «A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, **fino al 31 dicembre 2021** le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione». Cioè, il Consiglio Comunale ha ritenuto di non applicare, almeno fino a tutto il 2021 il termine di un anno per le alienazioni previste nel piano di riordino approvato nel 2017, rinviando ogni diversa valutazione in merito alle partecipazioni nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

L'Amministrazione Comunale, con **Delibera n.105 del 28 dicembre 2019**, ha replicato l'Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ex art. 20 del TUSP. All'esito dell'analisi, il Consiglio Comunale ha individuato le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità.

Nel dettaglio, in relazione ad **AMTAB s.p.a**, **BARI MULTISERIVIZI s.p.a.**, **AMIU Puglia s.p.a.**, **BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.**, il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nelle menzionate società, ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per quanto attiene il **MAAB scrl**, il Consiglio Comunale ha ravvisato i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, il Consiglio Comunale ha ritenuto di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. Pertanto, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi ed ha disposto che, stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Per **AZIENDA MUNICIPALE GAS Spa**, ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione disponendo al contempo un programma di riassetto societario così articolato: Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo".

Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una Newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8 TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 TUSP.

Per **AMGAS s.r.l.** il Consiglio Comunale, in forza del comma 5-bis dell'art.24 del TUSP: ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, il Consiglio Comunale ha impegnato la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società: il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c. La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas). Successivamente, gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-terc.c.).

Infine, per **AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.**, il Consiglio Comunale, in forza del comma 5-bis dell'art.24 del TUSP, ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

L'Amministrazione comunale, successivamente, si è pronunciata in ordine al piano di riassetto delle proprie partecipate con le **Delibere nn. 142 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021**. In linea generale deve osservarsi che le delibere in esame confermano, tendenzialmente, l'assetto approntato nella Delibera di razionalizzazione n. 105/2019, fatta eccezione per alcune situazioni societarie in relazione alle quali il Consiglio ha fornito indirizzi specifici.

In particolare, la **delibera n. 142/2020** ha tenuto conto della modifica legislativa intervenuta con Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 che ha modificato l'art. 24 del TUSP con l'inserimento - dopo il comma 5 - del seguente: *"5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai comma 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione."*

La delibera n. **118/2021** ha tenuto conto che il Decreto Legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, ha introdotto dopo il comma 5 -bis dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il seguente comma *"5 -ter . Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019"*»

Nel dettaglio con la **Delibera di razionalizzazione n. 118 del 29 dicembre 2021** si è disposto:

Per AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020

Per AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020

Per BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. Il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. Il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020.

Per MAAB Scrl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della

partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. Il Consiglio Comunale ha pertanto confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi; tuttavia, stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Per AMGAS Srl

Il Consiglio Comunale conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari AMGAS Srl, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote, fatti salvi gli effetti di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente. Si rinvia pertanto ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito della prossima "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling conferma gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020.

Per BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, si conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia, fatto salvo l'effetto di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente. Si rinvia pertanto ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito della prossima "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Per Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso

Per L.A.SER.INN Scrl

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

Con la delibera **n. 105/2022, il Consiglio Comunale**, attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, **salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire** e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs., in particolare, ha confermato:

Per AMGAS S.r.l.

il **Piano di Riordino per Amgas s.r.l.** disposto con la **Delibera n. 105/2019** del 28 dicembre 2019 e ha disposto *che all'esito della suddetta riorganizzazione si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Delibera di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018.*

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

l'indirizzo fornito nell'ambito della Delibera C.C. n 117/2018, **DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA**

Per MAAB Scrl

il mantenimento della partecipazione senza interventi e l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl., stante l'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società; in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società.

Entro il 31 dicembre 2023, per il precitato art.20 del TUSP, l'Amministrazione Comunale deve adottare nuovamente il provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette o indirette, possedute nelle Società al 31/12/2022, prevedendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nella "**Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016**" (capitoli 3 e 4), redatta dallo Staff Controllo Enti Partecipati, e allegata al presente provvedimento, per ciascuna società assoggettata alla ricognizione, **sono sintetizzati l'esito della ricognizione e lo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione adottati del 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.**

PREMESSO ALTRESI' CHE

E' entrato in vigore il D.Lgs 23 dicembre 2022 n.201 "**Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**". Il nuovo decreto ha come oggetto la disciplina generale dei **servizi di interesse economico generale locali** ed ha l'obiettivo di fissare i **principi comuni** per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità dei servizi, la parità di trattamento e l'accesso universale ai medesimi da parte degli utenti, garantendone i relativi diritti e assicurando l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono *“servizi di interesse economico generale di livello locale”* o *“servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»*.

Le disposizioni del nuovo decreto devono essere applicate a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e sono **“integrative” delle normative di settore che regolano i singoli servizi** (per esempio, il D.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti urbani, il D.lgs. 422/1997 sul trasporto pubblico locale, ecc.). Quindi, **le disposizioni del nuovo decreto sono volutamente generali** e, in caso di contrasto, le stesse comunque prevalgono su quelle di settore, salvo che non siano previste specifiche derogate (cosa che nel testo del decreto accade molto spesso)

Il D.lgs. 201/2022 prevede all'art. 6 una **netta separazione** fra le **funzioni di regolazione, di indirizzo e controllo** e quelle di **gestione dei servizi pubblici locali “a rete”**.

L'art. 7 del decreto prevede che per i servizi pubblici locali **“a rete”** le autorità di regolazione sono tenute ad individuare: i costi di riferimento dei servizi; lo schema tipo di piano economico-finanziario; gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi; gli schemi di bandi di gara e gli schemi di contratti tipo.

L'art. 8 del decreto, invece, prevede per i servizi pubblici locali **“non a rete”**, per i quali non opera un'autorità di regolazione, che i suddetti documenti siano predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Solo per i servizi non a rete di loro competenza, gli Enti locali possono adottare un regolamento con cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 201/2022, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione.

Il D.Lgs. 201 del 23 dicembre 2022, all'art. 30, prevede *“Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”*. Cioè il Comune di Bari è tenuto ad effettuare ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs n.175/2016. Nel caso di servizi affidati a società in house detta relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n.175 del 2016. In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. n.201/2022, cioè entro il 31/12/2023

Quali Servizi Pubblici locali **a rete** di rilevanza economica nel territorio di competenza di questo Ente affidati a società *in house* sono da intendersi quelli attinenti i rifiuti, la distribuzione del gas ed il trasporto Pubblico Locale.

Quali Servizi Pubblici locali **non a rete** di rilevanza economica nel territorio di competenza di questo Ente affidati a società *in house* sono da intendersi quelli attinenti i parcheggi.

La **“Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016”** prevede un'apposita sezione (Capitolo 5) che contiene la ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente e affidato *in house*, con l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

TUTTO CIO' PREMESSO

RICHIAMATI gli esiti della ricognizione delle partecipazioni di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n.88 del 29 settembre 2017, n.118 del 27 dicembre 2018, n.105 del 28 dicembre 2019, n. 143 del 30 dicembre 2020, n. 118 del 29 dicembre 2021 e n.105 del 23 dicembre 2022 ed in continuità agli stessi provvedimenti.

VALUTATE le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, **al 31/12/2022, e la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente sono adempimenti obbligatori;**

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'analisi dell'assetto complessivo delle società detenute entro il 31 dicembre di ogni anno, ovvero, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, la mancata approvazione della relazione sullo stato di attuazione del piano stesso, entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti, oltre l'applicazione del comma 5 dell'art. 24 del TUSP.

TENUTO CONTO che l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni detenute riportata nella **Relazione di analisi** allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, secondo quanto ivi indicato, è stata istruita in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni;

VISTO l'esito della analisi effettuata dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, come risultante **nella Relazione di analisi** allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della **Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** nel territorio di competenza dello stesso Ente, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio di cui all'art.30 del D.Lgs 201/2022 contenuto al capitolo 5 della precitata Relazione di analisi;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 20, TUSP, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, occorre predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

RITENUTO che i piani di riassetto devono essere individuati perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

DATO ATTO dei dati economico-finanziari di MAAB Scrl, AMGAS S.r.l. e di Aeroporti di Puglia S.p.A., del periodo 2018-2022, riportati nell'appendice "ANAGRAFE PER SOCIETA'" alla "**Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016**", redatta dallo Staff Controllo Enti Partecipati, allegata al presente provvedimento

VERIFICATO che in base a quanto sopra sussistono le motivazioni per le determinazioni riportate nel deliberato;

RILEVATA la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure

amministrative più adeguate per dare esecuzione al piano di riordino delle partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b) n. 3, D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO

- del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n.267/2000, espresso dal Dirigente dello Staff Controllo Enti Partecipati, responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;
- del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente della Ripartizione Servizi Finanziari, responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile;

VISTI

- l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- gli art. 20 e 24 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i.
- l'Art. 30 del D.Lgs 201/2022
- la Delibera Consiliare n.88 del 29/09/2017
- la Delibera Consiliare n.118 del 27/12/2018
- la Delibera Consiliare n.105 del 28/12/2019
- la Delibera Consiliare n.143 del 30/12/2020
- la Delibera Consiliare n. 118 del 29/12/2021
- La Delibera Consiliare n.105 del 23/12/2022
- la **“Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016”**, redatta dallo Staff Controllo Enti Partecipati, **allegata al presente provvedimento**
- la **“Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locale ex art.30 D.Lgs 23/12/2023 n.201”** contenuta in un'apposita sezione nella Relazione di analisi;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni detenute dal Comune di Bari al **31/12/2022** riportata nella **“Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016”**, redatta dallo Staff Controllo Enti Partecipati, allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
- 2. DI DARE ATTO** dello stato di attuazione dei piani di riordino approvati con i precedenti atti ricognitivi indicati con riguardo ad ognuna delle partecipazioni nella stessa **“Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016”** redatta dallo Staff Controllo Enti Partecipati, allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
- 3. DI APPROVARE** l'esito della **Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** nel territorio di competenza dello stesso Ente, per ogni servizio affidato *in house*, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio di cui all'art.30 del D.Lgs 201/2022 contenuto al capitolo 5 della precitata Relazione di analisi
- 4. DI PROCEDERE** al piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione all'alienazione/razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari, rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 175/2016 e s.m.i., come in sintesi di seguito riportato:

Per AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.105 del 23 dicembre 2022

Per AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.105 del 23 dicembre 2022.

Per BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.105 del 23 dicembre 2022

Per MAAB Scrl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la

previsione della “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” di cui all’art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Per AMGAS Srl

Il Consiglio Comunale : conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con la **Delibera n. 105/2019** del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.105 del 23 dicembre 2022. Inoltre, fatta salva ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell’ambito di ciascuna delle prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs., **all’esito del suddetto Piano di Riordino si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Delibera di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018.**

Per BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale: conferma l’insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia. Conferma l’indirizzo fornito nell’ambito della Delibera C.C. n 117/2018 **“DI PROCEDERE all’alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA.** in analogia a quanto disposto con la delibera n.105 del 23 dicembre 2022

Per PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale: prende atto della procedura fallimentare in corso

Per L.A.SER.INN Srl

Il Consiglio Comunale: prende atto della procedura fallimentare in corso.

5. DI INCARICARE i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l’attuazione di quanto sopra deliberato;

6. DI DEMANDARE alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull’attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull’attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;

7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla struttura competente per il controllo e monitoraggio

sull'attuazione del TUSP Partecipate presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente.

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'ANAC, quale adempimento al comma 2, art. 31 del D.Lgs 201/2022

8. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, quale adempimento al comma 2, art. 31 del D.Lgs 201/2022

10. DI TRASMETTERE la presente deliberazione alle Società interessate.

11. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Dlgs. 267/2000.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 30 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 21 favorevoli (Antonio Decaro, Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Pasquale Magrone, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Romeo Ranieri, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Elisabetta Vaccarella, Alessandro Visconti)

n. 5 contrari (Antonio Ciaula, Laura Manginelli, Filippo Melchiorre, Giuseppe Monaco, Antonio Testini)

n. 4 astenuti (Italo CARELLI, Antonello Delle Fontane, Pasquale Di Rella, Michele Paloscia)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Come da relativa scheda di votazione allegata.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 04/12/2023

Il responsabile

(Vito Nitti)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

Bari, 04/12/2023

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria. Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

Bari, 12/12/2023

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2023/00142

del 28/12/2023

OGGETTO:RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza

economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 19/12/2023 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Favorevole come da allegato Parere n. 219 del 18.12.2023.

Bari, 18/12/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Accogli Anna Maria
Nuzzo Leonida
De Simone Giuseppe

- Visto il parere del collegio dei revisori del 18/12/2023 Favorevole come da allegato Parere n. 219 del 18.12.2023. che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Presiede: il Presidente SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO SINTETICO: Prop. 2023/155/00008

OGGETTO ESTESO: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Bari possedute al 31/12/2022 e verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0204 ORE: 17:57 28-12-2023

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 030
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 005
ASTENUTI	: 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILLO	025 NEVIERA GIUSEPPE
004 AMORUSO NICOLA	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICHAELA
005 ANACLERIO ALESSANDRA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	049 RANIERI ROMEO
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	037 VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

010 CIAULA ANTONIO	024 MELCHIORRE FILIPPO	015 TESTINI ANTONIO
022 MANGINELLI LAURA	030 MONACO GIUSEPPE	

ASTENUTI

048 CARELLI ITALO	014 DI RELLA PASQUALE	051 PALOSCIA MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO		

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	028 PENNISI CRISTINA	034 SISTO LIVIO
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	033 SIMONE ALESSANDRA P.	036 VIGGIANO GIUSEPPE
020 LORUSSO MARIA CARMEN		

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Sesca



Presiede: il Presidente SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO SINTETICO: IE 2023/155/00008

OGGETTO ESTESO: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Bari possedute al 31/12/2022 e verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0204 ORE: 17:59 28-12-2023

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 029
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 004
ASTENUTI	: 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILO	025 NEVIERA GIUSEPPE
004 AMORUSO NICOLA	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	049 RANIERI ROMEO
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	037 VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

010 CIAULA ANTONIO	030 MONACO GIUSEPPE	015 TESTINI ANTONIO
022 MANGINELLI LAURA		

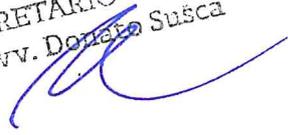
ASTENUTI

048 CARELLI ITALO	014 DI RELLA PASQUALE	051 PALOSCIA MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO		

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	024 MELCHIORRE FILIPPO	034 SISTO LIVIO
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 PENNISI CRISTINA	036 VIGGIANO GIUSEPPE
020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.	

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca





COMUNE DI BARI

Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali
II^ Commissione Consiliare Permanente
Risorse Finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria Generale)
Società Partecipate, Città Produttiva e Mare (Sviluppo Economico)

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare n. 2023/155/00008:
“RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022”.

Si comunica che questa commissione consiliare permanente, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione che di seguito si riporta:

Nicola Loprieno - Presidente: **FAVOREVOLE**

Italo Carelli - Vice Presidente: **ASTENUTO**

Anaclerio Alessandra - Consigliera: **FAVOREVOLE**

Cavone Michelangelo - Consigliere: **assente;**

Giannuzzi Francesco - Consigliere: **FAVOREVOLE**

Monaco Giuseppe – Consigliere: **ASTENUTO**

Testini Antonio - Consigliere: **ASTENUTO**

ha espresso il parere sopra riportato.

Distinti saluti.

F./to Il presidente
Nicola Loprieno

DELIBERAZIONE N. 2023/00142 DEL 28.12.2023

SUPPLETTIVO D) RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022 EX ART. 20 D. LGS. 16 AGOSTO 2016 N. 175 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 D. LGS. 201/2022 (SUPPLETTIVO N. 1).

PRESIDENTE:

Successivo punto all'ordine del giorno: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Bari possedute al 31/12/2022 ex art. 20 D.lgs. 16 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n. 100 e dalla legge di Bilancio 2019 e verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali ex art. 30 D.lgs. 201/2022 (suppletivo n. 1)”*.

Il proponente è il Sindaco che deve illustrare la proposta sulla razionalizzazione periodica delle partecipate. Prego.

SINDACO DECARO:

Grazie Presidente. In realtà è una delibera che si fa periodicamente, rispetto alla razionalizzazione delle aziende nel rispetto di una vecchia legge che è la Legge Madia, rispetto all'anno scorso non è cambiato nulla tranne l'attività legata all'Amgas Spa e all'Amgas Srl. Sapete che abbiamo fatto un progetto di scissione tra l'Amgas Srl e l'Amgas SpA, il progetto di scissione è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Amgas Srl e dal Consiglio d'Amministrazione dell'Amgas SpA, da qualche giorno, verrà in Consiglio comunale questa delibera, quindi, è in fase di predisposizione da parte degli uffici la proposta di deliberazione della riorganizzazione societaria secondo il progetto a cui ho fatto riferimento per il prosieguo dell'iter secondo quello che è previsto dal D.lgs. 175/2016 e anche del Codice Civile.

Superata questa delibera, la delibera sarà trasmessa alla Corte dei Conti e dopo il passaggio alla Corte dei Conti si procederà con quella che si chiama fusione per incorporazione inversa dell'incorporanda società, che sarà una nuova Srl, nella società incorporante che è l'Amgas Srl, ex articolo 2051 Ter del Codice Civile, quindi stiamo facendo la scissione e poi ci sarà una fusione per incorporazione, così come previsto dalla norma che evita il cosiddetto embedding nel senso che c'è bisogno che la società di distribuzione e la società che, invece, si occupa della vendita del gas siano delle società separate, questo è un obbligo di legge a cui stiamo dando attuazione.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. È aperta la discussione. C'è qualcuno che s'iscrive a parlare? Consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA:

Grazie Presidente. Purtroppo devo rompere questo clima idilliaco che si è venuto a creare, come spesso mi capita di fare quando si tratta quest'argomento, devo dire che purtroppo non sono assolutamente d'accordo con quello che ha, qualche secondo fa, enunciato il Sindaco, in quanto è giusto che i cittadini sappiano qual è la materia che quest'oggi andremo a deliberare e soprattutto di che cosa stiamo parlando. Stiamo discutendo in merito all'importante articolo 20 del TUSP (Testo Unico delle Società Partecipate).

Il Sindaco ha svilito quella che oggi è la discussione, quindi, anche l'eventuale approvazione della delibera ad una materia di serie B. Dico che questa non è materia di serie B, ma, forse, non è neanche materia di serie A, ma ritengo essere una materia di Champions League, in quanto l'anima del Comune di Bari è rappresentata, appunto, dall'insieme delle partecipate e, quindi, laddove lo

stato di salute delle partecipate non è in una situazione di benessere è chiaro che l'intero corpo del Comune va in difficoltà. Ripeto, è giusto che i cittadini sappiano che questa non può essere derubricata a materia di secondo ordine, ma quella alla quale quest'oggi stiamo facendo riferimento è materia di vitale importanza per il nostro Consiglio comunale e per quello che, appunto, è l'andamento della vita del Consiglio comunale.

A tale proposito non mi posso esimere, ancora una volta, forse per la quinta volta, in questa Consiliatura, dal sottolineare anche le tempistiche con le quali viene posta in essere questa materia. Oggi ci troviamo al 28 dicembre e rammento a me stesso, non ai colleghi che conoscono bene la materia che laddove questa delibera oggi non dovesse passare, la nostra Amministrazione andrebbe incontro ad una fortissima sanzione, vale a dire una sanzione che ha una forbice minima di 5 mila euro fino ad un massimo di 500 mila euro, 500 mila euro è un importo che andrebbe a gravare direttamente sulle tasse dei nostri concittadini, quindi, già questo, di per sé, ci fa capire di che cosa stiamo parlando. L'anno scorso – sono andato un po' a spulciarmi le date – abbiamo approvato questa delibera il 23 dicembre e abbiamo sottolineato che rispetto all'anno precedente, quindi, a 2 anni fa, c'era stato un miglioramento da parte dell'Amministrazione, per quanto riguarda le tempistiche, di 6 giorni, in quanto 2 anni fa la votammo esattamente il 28 dicembre.

Benissimo, l'Amministrazione per non smentire se stessa, è tornata ai vecchi fasti, quindi, siamo tornati in linea con quello che è accaduto 2 anni fa, vale a dire: approvare la delibera, appunto, il 28 dicembre, non in zona Cesarini, ma qualche secondo anche oltre la cosiddetta zona Cesarini.

Non entro nel merito, perché credo che ci saranno interventi dei miei colleghi che, magari, hanno approfondito la materia, i colleghi della Commissione Bilancio, non appartengo a quella Commissione, quindi, credo che in maniera dettagliata avremo degli interventi dai componenti di quella Commissione, però, il solo fatto che la Commissione abbia espresso il suo parere soltanto quattro o cinque giorni fa, anche sotto questo punto di vista ci lascia capire di che cosa stiamo parlando e come stiamo affrontando una tematica di fondamentale importanza. Rammento a me stesso che in quella Commissione ci sono stati soltanto 3 voti favorevoli, il resto sono stati tutti astenuti, quindi, credo che anche su questo il Sindaco di quest'Amministrazione, nonostante i numeri bulgari che contrassegnano da sempre l'Amministrazione medesima, dovrebbe fare una piccola riflessione.

Entrando nel merito, spiego anche il motivo che mi vede in disaccordo con il Sindaco Decaro laddove lui derubrica questa delibera. L'obiettivo di questa delibera è quello di eliminare i costi improduttivi, allora, chiedo ai miei colleghi, chiedo all'Amministrazione: è stata posta in essere una delibera che, effettivamente, va ad impattare su quello che dovrebbe essere l'obiettivo di eliminare i costi improduttivi? Credo di no. Qualche numero ho provveduto ad elencarlo e tra qualche secondo lo metterò in evidenza anche all'Aula, però, dico che laddove ci trovavamo dinanzi a delle perdite, quelle perdite, addirittura, si sono acuite, si sono allargate, sono diventate ancora più importanti e, quindi, credo che anche questa debba essere materia di riflessione dell'Aula anche laddove ci dovesse essere, da parte della Maggioranza, una volontà di andare ad approvare la delibera medesima.

Non posso esimermi, tra l'altro, Sindaco, dal rilevare, in maniera pedissequa, il virgolettato di quello che è stato il giudizio dei Revisori dei Conti, che in merito alle prescrizioni che indicano al Consiglio stesso, testualmente dicono: invitano e prescrivono, all'Amministrazione il definitivo superamento delle criticità connesse ai rapporti con le partecipate, con particolare riferimento al mancato allineamento delle reciproche partite crediti, debiti. Questo non lo dice il consigliere Ciaula, Capogruppo di Fratelli d'Italia, ma lo dicono i Revisori dei Conti. È su questo che va fatta, chiaramente, una riflessione ancora più ampia, perché laddove i Revisori dei Conti ci segnalano, in questa maniera, quella che è una materia, a mio avviso, fondamentale, per il Sindaco, invece, è materia di serie B, laddove andiamo a trattare, però, una serie di importantissime situazioni che riguardano, appunto, le partecipate, credo che la riflessione debba essere fatta in maniera ancora più profonda di quello che ho provveduto a dire all'inizio. Andiamo avanti.

Qualche tempo fa abbiamo messo in evidenza la possibilità, depositando un ordine del giorno, unitamente al consigliere Melchiorre e ai consiglieri: Romito, Picaro, Viggiano e Laura Manginelli, non c'erano ancora i subentrati Testini e Monaco, ma solo per una questione cronologica, probabilmente c'era anche il consigliere Di Rella, laddove invitavamo, con un ordine del giorno, a nominare un amministratore unico per quanto riguarda Aeroporti di Puglia. Quest'ordine del giorno è stato sonoramente bocciato dall'Aula. Avremmo raggiunto due obiettivi contestualmente: lo snellimento del management e contestualmente avremmo ridotto, in maniera fortissima, quelli che erano i costi del management medesimo. Questo non è stato, assolutamente, recepito da quest'Amministrazione sorda, come sempre, dinanzi a quelle che sono state le sottolineature e le raccomandazioni di un'Opposizione mai strumentale ma sempre costruttiva e propositiva, in ogni momento.

Non posso esimermi da andare a rappresentare quello che è il caposaldo del fallimento di quest'Amministrazione, almeno dal punto di vista dei contenuti e da quello che rappresenta, in sé per sé, vale a dire il campione del mondo delle start up mondiali: il MAAB.

Ci troviamo dinanzi a dei numeri che sono veramente raccapriccianti, nel senso che il MAAB presenta, storicamente, da ben 7 anni, dei numeri da paura, tutti in perdita. Per mia soddisfazione personale, provvedo ad elencare ai cittadini, giusto per far capire di che cosa stiamo parlando e di che cosa andranno loro a pagare, per mettere mano a quelli che sono gli scempi dell'Amministrazione.

Il MAAB, l'eterna startup, ha provocato una Perdita, nel 2016, di 461 mila euro, nel 2017 di 934 mila euro, nel 2018 di 399 mila euro, nel 2019 una perdita di 562 mila euro, nel 2020 una perdita di 410 mila euro, nel 2021 una perdita di 439 mila euro e nel 2022, vale a dire oggi, una perdita di 450 mila euro. Andando a fare un pochino di conti, capiamo bene che si superano abbondantemente i 3-4 milioni di perdita, a questi, non voglio essere cinico, spietato e andare ad allargare la piaga, devo, però, sottolineare che si va ad aggiungere un versamento iniziale di 3-4 milioni di euro. Questo è lo stato del MAAB, MAAB che oggi, però, se avesse avuto uno sbocco, se poteva essere realizzato e avesse messo nelle condizioni i nostri operatori di poter lavorare, alla fine la start up sarebbe stata anche giustificata, invece, noi, continuiamo a brancolare nel buio, l'anno scorso c'è stata, da parte del Sindaco, un'apertura per quanto riguarda il discorso del PNRR, ad oggi, però, non abbiamo avuto nessuna certezza, nessuna contezza e siamo qua in attesa di avere ancora notizie con gli operatori che, chiaramente, vengono gettati da una parte e dall'altra, con un MOI che è assolutamente carente e il MAAB che ancora non è nelle condizioni di poter recepire le istanze dei nostri operatori, già abbondantemente afflitti da quella che è stata la pandemia di qualche anno fa.

Vado a sfruttare questi ultimi secondi d'intervento per analizzare un altro freddo numero che, però, ritengo essere molto importante, vale a dire gli importi spesi da quest'Amministrazione per quanto attiene i Consigli d'Amministrazione. Bene, alla nostra Amministrazione i Consigli d'Amministrazione vanno a gravare per 500 mila euro annui che sono degli importi recepiti dai Consiglieri d'Amministrazione delle varie partecipate. La cosa che mi lascia esterrefatto e che deve lasciare veramente a bocca aperta l'intero Consiglio è che a fronte di questi importi assistiamo costantemente a dei balletti veramente raccapriccianti, vediamo dei dirigenti, dei Presidenti che, magari, sul campo falliscono in maniera assolutamente oggettiva quello che è il loro obiettivo e vengono promossi, vediamo delle staffette tra Presidenti, vediamo incarichi che rimbalzano da una parte all'altra, però, alla fine, chi fa parte del cerchio magico rimane sempre in piedi e laddove c'è la bocciatura della città, laddove c'è la bocciatura dei conti, laddove c'è la bocciatura dei Bilanci, assistiamo a delle promozioni sul campo. Questo per quanto mi riguarda, per quello che è il mandato che i cittadini mi hanno conferito, non va assolutamente bene e sono qui come mi è solito capitare, faccio da sentinella dei cittadini, quindi, mi sembra giusto che questi conti vengano assolutamente messi in evidenza.

PRESIDENTE:

Se deve fare il secondo intervento ha altri 3 minuti, altrimenti può proseguire.

CONSIGLIERE CIAULA:

Vado a chiudere in maniera veloce. Non entro nel merito di quello che è successo ad Amgas, che è una situazione veramente raccapricciante per quanto attiene il discorso del Covid, già l'ho evidenziato l'anno scorso, ma ho visto che è una situazione che non ha avuto alcun tipo di sviluppo e che non ha avuto, da parte dell'Amministrazione, di tutti quelli che avrebbero dovuto prendere carico della vicenda, cioè, l'abbiamo visto, le mascherine di Amgas che sono state acquistate da una società di comunicazione, il che mi risulta veramente un qualcosa di scabroso, nel senso che una società di comunicazione – questo è agli atti – ha provveduto a fornire le mascherine durante il periodo della pandemia ad Amgas, è evidente che c'è qualcosa che non quadra, perché se una società di comunicazione, durante il periodo del Covid, va a fornire le mascherine e non i canali che dovrebbero essere idonei a farlo, qualcosa che non quadra c'è.

Amtab è, sotto la luce del sole, quello che il fallimento catastrofico di questa partecipata, addirittura parliamo di 3 milioni 450 mila euro di perdita quest'anno, con tutti gli annessi e connessi sui quali non vado neanche ad entrare nel merito, magari meriterebbero approfondimenti ben maggiori, però, è una catastrofe, noi siamo ancora qui a pagare importi che riguardano le filovie, dove abbiamo pagato il Comune di Lecce perché mettesse in piedi quella che è la circolazione di filovie che sono state abbandonate, che sono state messe nel dimenticatoio da quest'Amministrazione, abbiamo chiesto al Comune di Lecce di metterle in circolo per evitare il deterioramento, il Comune di Lecce addirittura è stato risarcito e ha avuto degli importi per poter, appunto, realizzare quello che è il fine ultimo al quale facevo riferimento.

Sono tutte queste materie sulle quali invito il Consiglio a fare una riflessione seria. Non è giusto che venga derubricata la materia perché abbiamo parlato di cose serie, di cose importanti, di cose che vanno a gravare fortemente su quello che è il Bilancio dei nostri concittadini, su quelle che sono le tasse, su quelli che sono i tributi.

In un momento di difficoltà è giusto che anche l'Amministrazione dia conto ai nostri concittadini. Ancora una volta dico che non ci sto e sono qua a mettere in evidenza quelle che sono le criticità di qualcosa che, invece, si tende ad essere messa sotto il tappeto.

Qualche settimana fa ho detto: “Quest'Amministrazione non ha fatto nulla, ma quel nulla lo ha fatto bene”.

Bene, Sindaco, credo che a prescindere da quelli che saranno i commiati, da quelle che sono le criticità che noi abbiamo avanzato qualche secondo fa, questa è un'Amministrazione che ha fallito sotto tutti i punti di vista e che nel 2024 sarà sostituita da un'Amministrazione che sicuramente saprà dare risposte migliori ai nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ciaula. Ci sono altri interventi? Consigliere Melchiorre.

CONSIGLIERE MELCHIORRE:

Grazie Presidente. Da parecchio che non intervengo in quest'Aula, però, qualche riflessione la volevo fare. Mi dispiace, quest'Aula da sempre sia stata un luogo di riflessione, di confronto, di scontro, ecco, rispetto a quello che è stato detto prima dal collega Antonio Ciaula, cioè, lui ha posto al centro una serie di problemi. In altri tempi, ricordo, avendo un'esperienza pluriennale in quest'Aula, che a fronte anche di una minima dichiarazione da parte dell'Opposizione, la maggioranza insorgeva e ci si animava in scontri anche forti, rispetto alle cose che sono state dette. Il collega Ciaula ha posto una serie di problemi, anche qualche giorno fa, non ero in Aula, però, ho avuto modo di vedere e leggere il rendiconto del Consiglio comunale. Un collega autorevole della Maggioranza – mi riferisco al collega Giannuzzi – ha detto delle cose importanti sull'Amtab, mi dispiace che nessuno, dai banchi della Maggioranza – lui è Maggioranza d'altra parte – ma nessuno anche dai banchi della Giunta, abbia detto qualcosa. Si è parlato: di consulenze facili, di una gestione scellerata, di premi dati nonostante ci siano problemi di Bilancio, di cose che in altri tempi

avrebbe provocato dei sussulti d'orgoglio da parte della Maggioranza. Questo non è avvenuto e mi dispiace che avvenga a 5 mesi dalla chiusura del mandato del Sindaco Decaro che è un Sindaco che, a giudizio di qualcuno, ha ben operato in alcune cose, l'ho detto qualche momento fa a proposito di quello che ha fatto l'assessore Galasso, però, ci sono tante altre cose che hanno dei punti oscuri, dei punti neri, ecco che se fossi il Sindaco Decaro oggi, in maniera forte ed evidente, rispetto a delle denunce vere e proprie, denunce, immagino, anche fatte, non solo in quest'Aula, ma anche in altri luoghi, si dovrebbe aprire un dibattito, un confronto, una reazione rispetto a delle cose puntuali che sono state richiamate in quest'Aula. In questi mesi sto frequentando altre aule e vedo che la democrazia è ben altra cosa, nel senso che basta una piccola scintilla per animare quelle che sono delle risposte che noi, come Maggioranza, a livello nazionale, diamo puntualmente, su ogni punto. Chiedo al Presidente dell'Anci Nazionale, rispetto ai rilievi mossi dal collega Ciaula, che sono puntuali, si è parlato del mercato, si è parlato dei ritardi, si è parlato di responsabilità contabile, di responsabilità anche di altro tipo, si è parlato – ripeto, non in questa occasione –, il collega Giannuzzi ha fatto delle denunce importanti dal punto di vista politico, ecco, mi sarei aspettato delle prese di posizione. Il collega Ciaula ha fatto riferimento alla Commissione Bilancio, ha fatto riferimento ai soli 3 voti che sono stati dati, alle astensioni, nonostante vi sia una Maggioranza bulgara. Il collega Ciaula ha anche fatto intendere come appare alquanto singolare il fatto che si vada sempre in seconda convocazione e non in prima convocazione, quindi, dimostrazione che questa Maggioranza, che appare fuori forte e coesa, in realtà non è. Sicuramente in questi mesi stiamo assistendo a delle lotte fratricide, a lotte per individuare quello che sarà il capo – io dico – dell'Opposizione, come diceva il collega Ciaula, della prossima Amministrazione, perché a questo punto voi state commettendo un po' tutti gli stessi errori che noi abbiamo commesso negli ultimi 20 anni, d'altra parte abbiamo perso le elezioni. Ieri l'altro, in un'intervista ad una televisione, mi è stato chiesto: qual è il tuo giudizio rispetto al cosiddetto braccio che c'è stato tra l'avvocato Laforgia, il Presidente Emiliano, il Sindaco Decaro, Boccardi e tutti coloro i quali fanno parte del Centro Sinistra? Ho detto che in realtà l'unione tra il Centro Sinistra e la città è venuto meno, non esiste più e mi sembrava un po', usando un esempio figurato, un film, oltre che il collega e amico Mangano – perché è sempre collega, a prescindere dall'aspetto temporale, per quanto mi riguarda – il film Titanic, dove c'era questa grossissima imbarcazione che era imponente, che negli ultimi 20 anni ha governato, lo dico in maniera clientelare, la nostra Regione, il nostro Comune, lo dico con cognizione di causa, mi assumo la responsabilità di quello che dico, in molti casi, d'altra parte si fa riferimento anche a delle consulenze date ad amici degli amici, cioè, si è parlato in quest'Aula e nessuno ha detto nulla, quindi, il silenzio mi porta a pensare che, probabilmente, queste cose siano vere. Sul Titanic c'era un'orchestrina che continuava a suonare, quell'orchestrina a cosa serviva in realtà? Serviva a far perdere di vista quella che era la cosa più importante, che quel Titanic stava inabissandosi nel mare. Queste battaglie, queste liti, queste "Primarie sì", queste "Primarie no", questo candidato unico, nei fatti, sono un po' gli stessi errori che abbiamo fatto noi negli ultimi 20 anni, perché quando si perde un po' il senso della misura, siamo qui per dare delle risposte ai cittadini, siamo qui per far funzionare il mercato della cosiddetta frutta, il MAAB, siamo qui per dare risposta all'Amtab per far sì che tutte quelle cose che sono state dette, e che non ho avuto un solo straccio di risposta da parte dell'Amministrazione, abbiamo delle risposte. Siamo qui per far sì che la città sia pulita, siamo qui per far sì che la città sia sicura. Oggi, purtroppo, c'è stato un omicidio a pochi metri qua qui e nessuno ha detto una sola parola. Qualche giorno prima c'era stato un altro omicidio e non si capisce ancora quale sia la natura, cioè, noi viviamo una città dove una parte s'inaugurano i cantieri di cose che, probabilmente, servono poco e dall'altro lato, invece, c'è una città insicura, una città che a qualche metro da qua vi è taglieggiamento delle macchine se uno le mette qua davanti, proprio davanti al Comune, davanti alla stanza del Sindaco. Davanti alla stazione vi è la sedia di una persona che continua a taglieggiare con il parcheggio abusivo. Ecco, questi sono i simboli di questa città, noi siamo una città nella quale via della Bellezza – mi piace ricordare – è un luogo nel quale ogni giorno vi è lo spaccio a cielo aperto. Siamo qui in una città nella quale a Carbonara, notoriamente, in determinati orari, non si può più frequentare.

Siamo qui in una città che ha degli alti e bassi e quegli alti e bassi spesso non vengono raccontati sui giornali, in televisione.

Spesso si è portati a dire che il Sindaco è bravo, spesso si è sportati a dire che il Sindaco è acclamato, ma non si ricorda che siamo una città nella quale è stata colonizzata a la squadra di calcio per merito di qualcuno, evidentemente, perché bisogna sapersi prendere le responsabilità, perché quando si vince non si può stare accanto al Presidente e quando si perde si prendono le distanze. Siamo qui in una città nella quale, alla Fiera del Levante è quello che è successo sotto gli occhi di tutti, ci sono tanti scuri e pochi chiari e si è portati un po', secondo la logica proforma, a raccontare le cose che funzionano, che vanno bene. Ecco, queste sono le cose sulle quali ci aspettiamo delle risposte dal Sindaco, che è una persona che a livello nazionale è il Presidente dell'Anci, quindi, dovrebbe rappresentare un modello, un esempio, quindi, se sono state mosse delle accuse importanti sull'Amtab, se sono state mosse delle accuse importanti sull'Amgas, su quanto abbia perso in termini di clientela, se sono state mosse delle accuse sull'Amiu, se sono state mosse delle accuse da parte dei colleghi che sono intervenuti quest'oggi, il collega Ciaula, ma anche gli altri colleghi, diciamo, nelle Commissioni, lo fanno costantemente, mi risulta, ecco, ci aspettiamo, da parte dell'Amministrazione, delle risposte, probabilmente non le avremo queste risposte perché siamo abituati a non averle, ma penso che quel Titanic è sotto gli occhi di tutti, la nave sta scendendo sempre più, voi potete continuare a suonare tutte le canzoni che volete, però, basta girare per la città e vi garantisco che la musica è cambiata, perché al di là degli obiettivi elettorali che qualcuno di voi ha, nelle prossime ore, voglio pensare alle Europee, voglio pensare ad altri tipi di appuntamento, però, penso che dopo 20 anni vi state presentando divisi, vi state presentando spaccati, vi state presentando litigiosi, vi state presentando un po', secondo tutto quello che abbiamo fatto, quindi, non dico che sono degli errori naturali, in questi 20 anni abbiamo fatto di tutto per perdere, invece stiamo dimostrando, in questo momento, di essere coesi, di essere armoniosi, sicuramente ci sono dei confronti, ma lo facciamo come si fa nelle faglie, chiudendosi in una stanza e parlando, mentre voi avete perso un po' il senso della misura, ecco perché colgo quest'occasione per chiedere al Sindaco di rispondere puntualmente a tutti i rilievi mossi, nei giorni scorsi, dai colleghi della Maggioranza che hanno avuto il coraggio, quindi gli riconosco l'onestà intellettuale di aver detto determinate cose, e del collega Ciaula che, puntualmente, ha detto delle cose. Il non rispondere mi porterà a dire che abbiamo ragione e mi porterà a dire che i cittadini, tra un po' decideranno di cambiare musica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Melchiorre. Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione generale. Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE MONACO:

Stato cercando, in tutte le maniere di boicottare l'Opposizione. Scherzo, ovviamente, Presidente. Grazie.

Personalmente, essendo subentrato un anno fa poco so del pregresso, però una cosa l'ho capita: rispetto al periodo in cui sono stato anche Consigliere di quelle che allora erano le municipalizzate e poi aziende speciali, ricordo, le trasformammo noi, devo dire che poco è cambiato, poco è cambiato nella scelta del management, che resta di tipo – scusatemi la violenza del termine – clientelare, le aziende credo che continuino, anche alla luce di quello che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, a servire per sistemare qualche trombato, eludendo, magari, professionalità di ben altro spessore. Vede, Sindaco, le ho riconosciuto, più volte, delle cose giuste che sono state fatte, non ho mai avuto difficoltà a dirlo, però, temo, da quello che sento e leggo, che con le municipalizzate, con le controllate, si sia fallito, a me ha impressionato soprattutto, come componente della Commissione che dovrebbe “controllare” le partecipate, l'omertà – uso questo termine forte – che l'Amtab ha avuto nei nostri confronti come Commissione. C'era una richiesta di monotematica, ormai, svanita nel nulla, ma la cosa ancora più grave è che più volte, soprattutto per merito del collega Giannuzzi,

abbiamo chiesto conto e documentazione all'Amtab e spiegazione soprattutto di continue richieste di denaro a fronte di debiti ormai spaventosi, mai abbiamo ricevuto nulla, nel contempo, però, abbiamo assistito ad un walzer di poltrone, in altri tempi, di fronte al siluramento di un Presidente di una società controllata ci sarebbero state più sedute per capire il motivo. All'Amtab c'è stato uno sballottamento di management incredibile, nessuno ci ha mai detto il perché, cosa è successo e a fronte di fallimenti acclarati, se non altro per rinuncia, ci siamo ritrovati l'ex Presidente dell'Amtab Presidente dell'Asi, cioè, premiato, come si fa in Italia, come si usa soprattutto in alcuni ambiti: "Promuovere per rimuovere" dicevano i latini e nessuno dà conto di tutto questo.

Ultimamente, Sindaco, sempre a proposito dell'Amtab, con la Commissione Qualità dei Servizi, abbiamo auditato la Presidente, per esempio, su quell'altro scempio che è stato fatto a proposito del Polipark del Policlinico dove dall'oggi al domani il ticket è aumentato da 1 euro a 2,50 euro, mettendo, ovviamente, in crisi le tasche di: medici, paramedici, studenti, specializzandi, tutta quella gente che utilizzava quel parcheggio lì.

Ebbene, Sindaco, sa cosa, in sintesi, ci ha detto la Presidente? Devo far quadrare i conti, dopodiché, siccome la delibera è del Sindaco, decidesse lui se andare incontro o meno alle esigenze di queste categorie. Facendoci capire che la situazione della Cassa, per l'Amtab è a dir poco disastrosa, perché quando si arriva, più che raddoppiare dei ticket vuol dire che qualcosa non quadra e siccome ritengo, quelle 3 aziende partecipate l'asse portante della qualità della vita di una città: trasporti, pulizia, fornitura di un servizio essenziale come il gas e la luce perché l'Amgas ora fornisce anche la luce e devo dire che da questo punto di vista, da un lato si continuano a fare assunzioni – a proposito, ho assistito alla sceneggiata della stabilizzazione dei lavoratori dell'Amiu, non per i lavoratori dell'Amiu, ma non capisco a capire perché ogni volta che si fanno delle assunzioni, si fa la parata, le televisioni, dovrebbe essere un atto dovuto, se era dovuto, il passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato – ma siccome di questi show fino a giugno ne vedremo tanti, credo, facciamo passare anche questo, però, mi devono spiegare: queste partecipate continuano ad assumere personale a fronte, però, di un servizio sempre peggiore, si assumono operatori ecologici, ma la città, da un punto di vista igienico, fa sempre più schifo. Scusi la brutalità del termine, ma è così. Per non parlare, poi, dei trasporti, l'Amgas è un discorso a parte, perché l'Amgas è sempre stata la punta di diamante, perché, ovviamente, fornisce un servizio, l'utente lo paga e, quindi, è un po' difficile che possa andare in deficit.

Non credo, onestamente, che tutte le responsabilità possano ricadere su un Presidente o su un Consiglio di Amministrazione, seppur ben retribuito, come diceva il collega Ciaula prima, però, credo che qualcuno, anche di fronte alle osservazioni del Collegio Sindacale, che sono pesanti come accuse, qualche risposta la debba dare, perché, Sindaco, non avrò mai pregiudizi nei suoi confronti – gliel'ho dimostrato – ma sulle partecipate, da quello che ho potuto capire, temo che quest'Amministrazione abbia fallito. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione. Passo la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO DECARO:

Non avevo intenzione di rispondere perché questa sé una di quelle normative che portano dibattiti in Consiglio comunale su temi che non sono quelli della delibera, perché la norma ci porta, oggi, a discutere di una delibera per la quale dobbiamo valutare la compatibilità delle aziende comunali con la Legge Madia. La Legge Madia dice: "Ci sono delle attività che possono fare le aziende comunali e altre attività che non sono – se fossimo un'azienda – il core business dell'azienda Comune e non si possono svolgere, a meno che non ci sono delle condizioni". Questo facciamo ogni anno. Come ho detto più volte da Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni, perché quello che ho visto qui oggi della Minoranza di Centro Destra lo vedo negli altri Comuni dove c'è una Maggioranza di Centro Destra e c'è una Minoranza di Centro Sinistra: Movimento 5 Stelle, Maggioranza e Minoranza.

Su delibere come queste, che sono delibere di ricognizione, rispetto ad un aggiornamento dell'anno scorso, nasce, poi, un dibattito sulla qualità dei servizi delle aziende, sullo stato economico delle aziende. Quando arriverà il momento, parleremo di questo, perché c'è un Piano di capitalizzazione, quell'importo che abbiamo vedendo con l'Amtab, non so chi l'ha introdotto, rispetto al parcheggio del Policlinico, fa parte del Piano di Rilancio, perché da un lato dobbiamo rilanciare l'azienda e dall'altro lato non è che possiamo chiedere alle aziende comunali di lavorare in deficit, perché non è un parcheggio di scambio o è diventato un parcheggio di attestamento, è un parcheggio in struttura, c'è la luce, c'è il personale, c'è l'antincendio, ha dei costi esorbitanti rispetto agli incassi che fa quel parcheggio, non sarà 2,50 euro, troveremo una mediazione con i dipendenti perché non è normale che uno che deve andare e lo usa come parcheggio di attestamento per andare a fare dei servizi, dalla piazza opposta paga 1,50 euro all'ora e dall'altro lato, invece, paga 1 euro per tutta la giornata, c'è qualcosa che non funziona, nasceva come parcheggio di attestamento per lasciare la macchina lì e raggiungere il centro cittadino con il treno, nasce come parcheggio di scambio ed è diventato un parcheggio di attestamento, però, ho già scritto all'Amtab di fare una valutazione, insieme al Policlinico, per trovare una soluzione rispetto alla tariffa per i dipendenti, mi è stata sollecitata da diversi Consiglieri comunali, quindi, quando arriverà il momento di parlare delle aziende, oggi vi devo aggiornare, rispetto all'anno scorso, di cosa è successo, c'è una norma che c'impone l'embedding, abbiamo fatto le procedure, le hanno fatte le due aziende e vi ho aggiornato, però, siccome, intervenite, punzecchiate, non è che posso stare sempre zitto, consigliere Melchiorre, sono stato zitto a tante interviste che ha fatto, però, se mi pizzica in Aula, una risposta gliela devo dare e noto che s'interessa dell'altro campo che è il campo del Centro Sinistra, nella scelta del candidato, sulle dimissioni, dovrebbe, a mio modesto parere, interessarsi della sua parte politica, però, se si vuole interessare della mia parte politica a noi fa piacere. Noi discutiamo, litighiamo, lo facciamo pubblicamente, il candidato, normalmente, lo scegliamo noi, però, non ce lo facciamo imporre da Roma e lo scegliamo, molte volte, anche con le primarie, un esercizio di democrazia che mi ha sempre visto partecipare. Quando lei, su un giornale, ad un certo punto, scrive: "Decaro non è un leader", un leader si vede quando partecipa alle primarie, non si va a nascondere dietro ad un simbolo, consigliere Melchiorre, per essere eletto, perché io anche per andare dove sta lei in Parlamento, ho vinto le primarie, nella mia parte politica, da solo. Lei si è candidato, a memoria, una volta, è arrivato ultimo alle primarie del Centro Destra, tanto è vero che non è stato il candidato Sindaco, quella volta, mi sono candidato sempre, consigliere Melchiorre, ho vinto le elezioni, lei dice che non le vinceremo perché siamo divisi, perché stiamo avendo dei problemi, è una sua idea, consigliere Melchiorre, noi proveremo a vincere le elezioni un'altra volta, continuare quella che riteniamo la buona Amministrazione che abbiamo dimostrato in questi anni, poi, non è riuscito tutto, alcune cose le abbiamo sbagliate? Sicuramente sì, però, prendere lezioni da chi le elezioni, molte volte, le ha perse, non mi sembra il caso e soprattutto non ho intenzione di stare zitto ancora a lungo su queste questioni. Risponderò, proverò a rispondere, quando capita, non sempre se no do troppa attenzione alle polemiche, io vorrei, invece, arrivare fino alla fine del mio mandato continuando a fare quello che faccio tutti i giorni: cercare di dare risposte ai cittadini che mi hanno eletto Sindaco due volte, vincendo anche le primarie, prima di candidarmi. Non mi è arrivato da Roma la candidatura, me la sono dovuta conquistare facendo anche le primarie, la prima, la seconda volta non hanno messo dei candidati avversari, mi sono candidato, ho vinto le elezioni grazie ai Consiglieri comunali che sono presenti qui, evidentemente avevamo una proposta positiva, proposta che proveremo a fare.

Per quanto riguarda le aziende: arriverà il momento in cui parleremo, nei prossimi giorni, perché l'Amtab, per esempio, ha presentato, finalmente, qualche giorno fa, il Piano di Rilancio, avremo la possibilità di parlare. Non tutti, ma alcuni di voi sono stati Consiglieri comunali e Assessori nel passato, quindi, hanno gestito le aziende, io porterò le carte, facciamo un dibattito pubblico di com'erano le aziende quando c'era il Centro Destra che amministrava questa città, avete amministrato, consigliere Melchiorre, lei, se non ricordo male, ha fatto l'Assessore, ha fatto il Consigliere comunale, vediamo lo stato delle aziende in questo momento, dove ci possono essere

delle difficoltà, sicuramente non sono le aziende di qualche anno fa. Questo me lo avete costretto a dire, non volevo intervenire perché, come sapete, su questa delibera, sulla delibera successiva in cui adesso dobbiamo fare la ricognizione annuale dei servizi pubblici di rilevanza economica, cioè, il Governo, non mi ricordo, non sarà stato nemmeno questo, sarà stato un Governo dove c'era il mio partito, probabilmente, ad un certo punto dice che ogni anno dobbiamo dire quali sono i servizi che gestisce il Comune che hanno rilevanza economica o meno, sono servizi a rete, non sono servizi pubblici. Adesso è uscita un'altra norma sulla quale ci divertiremo nei prossimi giorni, perché se rinviando il Bilancio oltre il 31 dicembre, il Governo – questo Governo questa volta – oggi c'impone di venire in Aula e dire perché stiamo accettando una proroga che ci ha fatto il Ministero dell'Interno. Non lo so, sarà un motivo per dibattere sul Bilancio prima di presentare il Bilancio. Lo dico qui dove c'è una Minoranza di Centro Destra, ma lo dico in un altro Comune dove, probabilmente, la Minoranza è il mio partito: creiamo, a volte, con delle norme, delle situazioni di polemiche, che ci portano a discutere non dei temi che riguardano le delibere o il bene di questa città, ma ci servono solo a fare polemica. La vogliamo fare? La facciamo, io normalmente non rispondo, questa volta vi chiedo scusa, sono stato costretto perché essere punzecchiato quotidianamente, anche ad un uomo di pace come me, a volte viene voglia di rispondere con educazione e con il rispetto delle istituzioni, però, anche davanti ai cittadini che sono presenti oggi o a quelli che ci guardano al di là della telecamera, credevo fosse necessario, da parte mia, dare una risposta.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Melchiorre.

CONSIGLIERE MELCHIORRE:

Grazie Presidente. Noto un certo nervosismo da parte del Sindaco, richiamando anche delle avventure personali, politiche. Non ho parlato delle sue avventure personali, allo detto semplicemente che in quest'Aula, da parte della sua Maggioranza, sono state fatte delle denunce serie rispetto a come funziona l'Amtab, a cui lei non ha mai risposto, signor Sindaco. Non si tratta di fare polemica, perché lei sta continuando a far finta di nulla rispetto a delle denunce pesantissime che sono state mosse in quest'Aula a cui lei non ha mai risposto. Sull'Amtab sono state dette cose pesantissime. Se lei continua a giocare al gioco delle 3 carte facendo riferimento alle primarie, sta continuando a giocare, ma lei essendo la massima autorità di questa città, di fronte a delle accuse pesantissime, non dell'Opposizione che sono state pur mosse dal collega, cioè, non ha detto una sola parola. Questo mi rattrista come rappresentante dell'Opposizione. Lei ha fatto riferimento ad altre città. In altre città, quando un rappresentante dell'Opposizione fa dei rilievi su fatti precisi, tante volte lei è stato chiamato in Commissione Trasparenza, che ho avuto modo di presiedere, non è mai venuto, è stato tante volte chiamato a dare delle risposte e non ha mai dato risposta, su questo la sfidiamo, non su come Melchiorre è diventato senatore dopo 30 anni di elezioni, dove per 30 anni è stato eletto, non è su questo che le chiediamo un confronto e una punzecchiatura, è facile parlare di queste cose e non parlare dei fatti concreti. Sull'Amtab una sola parola di verità ce la vuole dire? Non quando sarà, ma tra qualche mese lei non sarà più Sindaco, non avrà più la possibilità di parlare in quest'Aula di quello che è successo, noi su questo le chiediamo, ufficialmente, come forza di Opposizione, delle risposte concrete, perché si è detto che il Presidente è stato premiato nonostante ci siano stati, da parte della sua Maggioranza, oltre che dell'Opposizione, dei rilievi precisi e lei non ha mai risposto, su questo la sfidiamo. Senza che si alteri, senza che punzecchi, senza che faccia delle polemiche inutili, lei può rispondere come ritiene, perché se un giornalista mi chiede che cosa penso di quello che sta succedendo all'interno della Maggioranza devo rispondere. Se voi continuate a fare lite costantemente sui giornali è chiaro che diventa un motivo, da parte nostra, di denuncia, perché se ogni giorno sui giornali appare che vi abbracciate, vi spaccate, vi riunite, è normale. Il problema è che lei è sempre stato abituato a non essere attaccato da nessuno, dai giornali, che, probabilmente, la guardano sempre con molta attenzione. È finito l'idillio, ne deve

prendere atto, al di là della claque che ogni tanto l'applaudiva da qualche parte, però, è finito l'idillio, su questo la richiamiamo. In questi 10 anni lei ha fatto il Sindaco, ci sono – ripeto – delle denunce pesantissime dei colleghi della Maggioranza a cui lei non ha mai risposto, glielo digo per la quinta volta. Ecco perché saremmo pure andati un po' fuori tema, però, su questo tema la richiamiamo ufficialmente, facciamo un ordine del giorno, lo abbiamo fatto anche in Consiglio comunale, mi sa che non vi siete presentati, su questo vi chiediamo delle risposte. Lei potrà dire qualsiasi cosa: che Melchiorre è brutto, è bello, è magro, è senatore, ma sull'Amtab ci vuole dare delle risposte? Solo così rispetteremo l'istituzione massima che è lei, che rappresenta tutta la città di Bari. Ci dia delle risposte sull'Amtab, solo su quello. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI:

Grazie Presidente. Non pensavo d'intervenire, però volevo rasserenare.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI:

Lei deve stare assolutamente sereno. Sa perché a lei appare che sul fronte del Centro Sinistra si stia litigando? Per un semplice motivo: perché, in realtà, noi esistiamo, cosa che devo dire, la stessa cosa, forse, non possiamo dire noi, nel senso che mentre sul Centrosinistra c'è una vivacità di posizionamenti, di interpretazione di ruoli, di proposte politiche, tenga presente che in questo frattempo abbiamo fatto passi da gigante nella costruzione del programma elettorale, capisco la sensazione di povertà assoluta che può percepire chi, sedendo su onorevoli scanni.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI:

Senatoriali, ha perso un po' di vista il vuoto che c'è sul fronte cittadino, questo non legato all'ottimo rapporto che si ha, anche dialettico, anche quando la pensiamo in modo diverso con gli amici Consiglieri comunali che danno il loro contributo, qui, sullo schieramento delle Opposizioni, abbiamo fatto anche delle cose insieme, valido l'intervento, ho apprezzato, del collega Monaco che dice: quando ci sono state delle cose che abbiamo condiviso, le abbiamo condivise di fatto, ma per quella sensazione di vuoto che lei percepisce, e le fa onore, nella città di Bari rispetto a un consenso verso uno schieramento che non sta offrendo niente.

Stia sereno, che la nostra è solo vivacità. Le auguro, perché se lo merita, di continuare a vivere sereno assistendo a questa riproposizione, perché come ha detto bene il Sindaco, faremo di tutto per vincere, anzi, credo che stiamo cercando di dimostrare che ci impegneremo, perché ogni campagna elettorale prevede un impegno, pure se le ultime volte c'è andata discretamente bene.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI:

Lei sa cos'è l'andamento? Stava dicendo una cosa giusta.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI:

Lei immagina che la vita sia un saliscendi, una versione sinusoidale, ma sa cos'è il periodo? Il periodo è quell'intervallo di tempo, un dato particolare, che caratterizza l'andamento della funzione

sinusoidale, il nostro periodo è ancora una piccola porzione del periodo del Centrosinistra, per questo ancora una volta le dico: stia sereno. Sicuramente lei ritornerà dalle parti di Bari ogni tanto, a farsi una passeggiata, ci ritroverà presenti.

Poi, per quanto riguarda lo specifico, mi trovo, come al solito, in perfetta sintonia con quanto ha detto il Sindaco. Occupandomi di scuola, le potrei dire: non andiamo fuori tema, il tema che è in discussione in questo punto all'ordine del giorno traccia un altro contenuto, poi, se lo vogliamo utilizzare per fare un po' di rappresentazione teatrale, ben venga, capisco anche che gli spazi sono limitati e, quindi, ci si deve fidare.

Si ricordi che una delle regole fondamentali, che lei sicuramente conosce, è che non bisogna farsi trascinare su un campo che non è quello della discussione coerente e competente, per questo, consigliere e senatore Melchiorre, ancora una volta, stia sereno, perché ne potremmo riparlare nello stesso rapporto di schieramento anche tra qualche mese e qualche anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI:

Siamo in dichiarazione di voto anche se per un certo periodo mi era quasi sembrato che parlassimo di altro. Volevo soltanto dire che il Gruppo CON esprimerà il proprio voto favorevole alla delibera, così come in Commissione Bilancio la Maggioranza ha espresso il proprio parere favorevole. I componenti della Commissione Bilancio hanno tutti espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione che stiamo esaminando, per un semplice motivo, perché qui, come ha detto il Sindaco, stiamo parlando di una delibera che verte sulla razionalizzazione delle partecipate, è stata fatta una ricognizione e, com'è scritto nella delibera, ci sono alcune attività di svolgere per quanto riguarda la partecipata Rete Gas e vengono mantenute partecipazioni anche sugli altri Enti partecipati, tra i quali c'è anche l'Amtab e pertanto, così come abbiamo parlato, abbiamo messo in evidenza una gestione abbastanza discutibile del recentissimo passato riguardo l'Amtab, così ci rendiamo conto che sicuramente le nostre denunce, speriamo, possano servire ad effettuare nei confronti di questo Ente partecipato dei controlli più mirati, più continui e che venga messo anche nelle condizioni di effettuare il controllo analogo, cosa che in passato, abbiamo visto, per diversi casi non è avvenuto.

Approveremo, con il nostro voto, questa delibera, perché siamo fortemente convinti che il Comune di Bari debba avere la partecipazione del 100 per cento anche sull'Amtab, cioè il controllo del 100 per cento sull'Amtab, soprattutto per la salvaguardia dei posti di lavoro, dei dipendenti dell'Amtab stessa. Perciò, che nessuno pensi, anche se qualcuno l'ha fatto in passato, che la nostra azione, nell'andare a denunciare qualcosa che riteniamo non sia o che sarebbe stata meritevole di maggiore attenzione, potesse derivare dal fatto che magari pensavamo che forse sarebbe stato più opportuno che l'Amtab fosse privatizzata. Lo escludiamo assolutamente, mai è accaduto questo, mai c'è stato il nostro pensiero e lo ribadiamo in questo momento con il nostro voto favorevole alla delibera – ripeto – soprattutto per la salvaguardia dei posti di lavoro, per i dipendenti che sono gli unici che non hanno assolutamente colpa per quello che è accaduto sino ad ieri all'interno dell'azienda. Tra l'altro, sono anche penalizzati, perché un andamento non positivo nell'azienda comporta anche la mancata elargizione nei loro confronti di un premio di risultato che solitamente avviene a fine anno e che solitamente faceva fare un Natale migliore alle varie famiglie dei dipendenti dell'Amtab.

Per questi motivi, assolutamente siamo favorevoli, esprimiamo il nostro voto favorevole con, ovviamente, il desiderio e l'invito affinché possano essere effettuati i maggiori controlli nei confronti degli Enti partecipati, per non arrivare nello stato in cui qualche azienda è arrivata. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE MONACO:

Grazie Presidente. Preannuncio il voto contrario della Lega, però volevo cogliere l'occasione per fare qualche osservazione: non sono io, pur essendo avvocato, il difensore del collega Melchiorre, però faccio presente che un anno fa il collega Melchiorre ha vinto un'elezione in un collegio dove il candidato il PD è arrivato terzo, addirittura, a Bari. Credo che rispetto a quelle che possono essere le sconfitte nelle primarie, credo che il supremo ordine è quello del voto dei cittadini, soprattutto di Bari, perché il suo collegio era Bari.

Collega Bronzini, lei sa che stima provo nei suoi confronti, a titolo personale, però parlare di vivacità nel Centrosinistra quando un candidato autorevole alla carica di Sindaco dichiara che nelle primarie ci sono infiltrazioni criminali o, peggio ancora, dichiara che non mi vogliono candidato Sindaco perché vogliono mettere le mani sulla città, altro che vivacità, è un qualcosa di più. Poi, quello che lei definisce un periodo, io definisco un sistema e quando si crea il sistema in una città non sempre è positivo.

Faccio mie le osservazioni dei colleghi dell'Opposizione e annuncio il voto contrario della Lega.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Procediamo con la votazione sulla delibera 2023/155/00008. Consiglieri, prego.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Presenti 30

Favorevoli 21

Astenuti 04

Contrari 05

Il Consiglio approva.

Passiamo all'immediata eseguibilità della proposta. Consiglieri, prego.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

È dichiarata l'immediata eseguibilità della delibera con:

Presenti 29

Favorevoli 21

Contrari 04

Astenuti 04



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Leonida Nuzzo Dott. Giovanni Salerno

Parere n. 219 del 18/12/2023

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022

L'anno 2023 il giorno 18 del mese di dicembre si è riunito in conference call, su piattaforma Teams, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

- Dott.ssa Anna Maria Accogli *Presidente*
- Dott. Leonida Nuzzo *Componente*
- Dott. Giovanni Salerno *Componente*

per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3), del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2023/155/00008 avente ad oggetto "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2022, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019 E VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022" con allegata "Relazione di analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette del Comune di Bari".

Il Collegio dei Revisori,

VISTO

il D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate), così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 100/2017, che costituisce il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche;

CONSIDERATO CHE

L'art. 20, comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di

cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

ESAMINATA

la Relazione di analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette del Comune di Bari - Anno 2023 - redatta dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari;

VISTI

- l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede la funzione assegnata all'Organo di Revisione, di esprimere il proprio parere sulle proposte in materia di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 04/12/2023 dal Direttore Responsabile Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari;
- il parere positivo di regolarità contabile espresso in data 12/12/2023 dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie, di cui si condividono le prescrizioni ivi contenute, nello specifico: *"nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D. Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14"*;
- la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 15/12/2023 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame.

Considerato che la verifica dell'Organo di Revisione è finalizzata ad accertare la coerenza delle previsioni di bilancio con le modalità di gestione dei servizi e che il contenuto della proposta di deliberazione in oggetto non produce modifiche agli stanziamenti e non altera gli equilibri finanziari dell'Ente,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 2023/155/00008, così come formulata, nonché sull'allegata relazione di analisi.

RACCOMANDA

l'assunzione di ogni opportuna ed efficace iniziativa al fine di garantire un puntuale presidio sull'attuazione di quanto deliberato nell'ottica di efficienza, efficacia ed economicità dei preordinati interventi di razionalizzazione.

PRESCRIVE

- il **definitivo superamento delle criticità** connesse ai rapporti con le partecipate, **con particolare riferimento ai mancati allineamenti delle reciproche partite creditorie e debitorie** sia per salvaguardare i complessivi

equilibri di bilancio del Comune presenti e futuri, sia per una corretta rappresentazione economico-patrimoniale degli organismi partecipati;

- un più incisivo presidio, quale Ente capogruppo, sull'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico vengano assolti con tempestività, assicurando il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti;
- che venga definito, in tempi brevi, il riassetto della controllata Azienda Municipale Gas S.p.a. secondo quanto previsto nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art. 20 del D. Lgs 175/2016 di cui alla delibera di C.C. n.105 del 28/12/2019.

Il presente parere viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. ssa Anna Maria Accogli

Dott. Leonida Nuzzo

Dott. Giovanni Salerno

**RELAZIONE DI ANALISI
DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE
SOCIETA' IN CUI SI DETENGONO
PARTECIPAZIONI DIRETTE O INDIRETTE
DEL COMUNE DI BARI**

**Allegato al provvedimento consiliare
ex Art. 20 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii**

ANNO 2023



**Contiene la "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale
dei servizi pubblici locali"**

ex Art. 30 del D.Lgs. 201/2022

**A cura dello Staff Controllo Enti Partecipati
Il Direttore – Ing. Vito Nitti**

Sommario

PREMESSA	3
1 LA NORMATIVA	3
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
1.2 LA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24 DEL T.U.S.P.	5
1.3 LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20 DEL T.U.S.P.....	6
2. GLI ATTI RICOGNITIVI	7
2.1 LA DELIBERA CONSILIARE N.88 DEL 29 SETTEMBRE 2017.....	7
2.2 LA DELIBERA CONSILIARE N.118 DEL 27 DICEMBRE 2018.....	8
AMTAB SpA.....	9
AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA.....	9
BARI MULTISERVIZI SpA.....	10
AMIU PUGLIA SpA.....	10
MAAB SCRL.....	10
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	10
AMGAS SRL.....	11
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	11
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SpA.....	12
L.A.SER.INN SCRL.....	12
PUGLIENERGY SpA.....	12
2.3 LA DELIBERA CONSILIARE N.105 DEL 28 DICEMBRE 2019.....	12
AMTAB SpA.....	12
AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA.....	13
BARI MULTISERVIZI SpA.....	13
AMIU PUGLIA SpA.....	14
MAAB SCRL.....	14
AMGAS SRL.....	14
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	15
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	15
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SpA.....	16
L.A.SER.INN SCRL.....	16
PUGLIENERGY SpA.....	16
2.4 LE DELIBERE CONSILIARI NN.143 DEL 30 DICEMBRE 2020 E 118 DEL 29 DICEMBRE 2021.....	16
AMTAB SpA.....	18
AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA.....	18
BARI MULTISERVIZI SpA.....	19
AMIU PUGLIA SpA.....	19
MAAB SCRL.....	19
AMGAS SRL.....	20
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	21
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	21
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SpA.....	22
L.A.SER.INN SCRL.....	22
3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI BARI AL 31/12/2022	23

4. PIANO DI RIASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2022 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI.	25
AMTAB SPA.....	25
AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA.....	36
BARI MULTISERVIZI SPA.....	39
AMIU PUGLIA SPA.....	41
MAAB SCRL.....	48
AMGAS SRL.....	56
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	63
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	65
5. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 D.LGS 23/12/2022 N.201.....	67
APPENDICE: ANAGRAFE PER SOCIETA'.....	89

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presente **Relazione tecnica** è di supporto all'analisi, di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P. e al conseguente piano di razionalizzazione dell'assetto complessivo delle società al **31/12/2022**, in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette.

Con la presente si relaziona, altresì, **sull'attuazione del piano di razionalizzazione** adottato con la Delibera di Consiglio Comunale **n.105 del 23/12/2022**, così come prescritto dall'art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P.

Per entrambi gli adempimenti il provvedimento deve essere adottato entro il 31/12/2023 e successivamente trasmesso alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

La mancata adozione degli atti di cui ai commi 1 e 2 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti".

1 LA NORMATIVA

Il D.lgs. 175/2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica - interviene sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche in società di capitali (art.1), limitando le partecipazioni detenibili (art. 3) a quelle in società che esercitano una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4.

Il T.U. regola esclusivamente il mantenimento e la gestione, da parte di amministrazioni pubbliche, di partecipazioni in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Ciò porta ad escludere dall'applicazione del T.U. le partecipazioni in fondazioni e consorzi ed enti pubblici economici.

Infine, la disciplina delle partecipazioni riguarda ogni partecipazione, anche minoritaria, e/o indirette detenuta dalla pubblica amministrazione tramite non solo le proprie società controllate, ma anche «altri organismi soggetti a controllo pubblico».

E' opportuno segnalare che all'art. 1, c.5 il T.U. recita: "Le disposizioni del presente

decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche”.

1.1 Ambito di applicazione

Per la specifica natura giuridica, fra le partecipazioni del Comune di Bari rientrano nelle sfera di applicabilità del precitato D.Lgs., le seguenti Società di cui si evidenzia la quota di partecipazione al 31/12/2022:

RAGIONE SOCIALE		CLASSIFICAZIONE.		ENTE CONTROLLANTE
		T.U.	EX. ART. 2359 C.C.	
Società partecipate al 100%				
AMTAB S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
AMGAS S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
Società a partecipazione maggioritaria				
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%	Controllo Analogo	Controllata	Altri: Comune di Foggia Controllo congiunto attraverso Patti Parasociali
Società partecipate indirettamente				
AMGAS S.r.l.		Controllo Pubblico	Controllata Indirettamente	Tramite AMGAS S.p.A. 100% Partecip. di Amgas S.p.A.
Organismi a partecipazione minoritaria				
M.A.A.B. S.c.r.l.	9,76%	Controllo Pubblico	Controllata	Camera di Commercio di Bari dispone di 89,65%. Altri: 0,59%
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,031%	Controllo Pubblico	Controllata	Controllo: Regione Puglia con il 99,60%
BANCA ETICA s.c.p.a.	0,0178%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	Persone giuridiche per il 16% del capitale sociale, di cui gli istituti finanziari per il 2,52 % e n. 248 enti pubblici; Persone fisiche per l'84%
Organismi in stato di fallimento				

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A.	30%	Partecipazione Pubblica	Società Collegata (partecip. >20%)	Altri partecipanti: Comuni + Banche, ciascuna con partecip. Inf. 20% In stato di Fallimento dal 25/7/2019.
L.A.SER.INN S.c.r.l.	3,42%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	21,29 % Enti Locali 28,61 Enti Accademici 24,02% Centri di ricerca 26,08 di Soc. private (nessun partecipante ha una q.ta superiore al 20%) In stato di Fallimento dal 24/4/2017

Per le ulteriori informazioni di dettaglio sulle società, si veda l'elaborato "ANAGRAFE PER SOCIETA'" allegato alla presente relazione.

1.2 La revisione straordinaria ex Art. 24 del T.U.S.P.

L'art. 24 del Testo Unico in tema di **Revisione straordinaria** delle partecipazioni prevede che: *“Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 commi 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2”.*

Adempiendo a tale prescrizione, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica era chiamata ad effettuare, **attraverso un proprio provvedimento motivato** (delibera di ricognizione e razionalizzazione), una **revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute anche indirettamente, individuando quelle da alienare o porre in liquidazione, ovvero da assoggettare ad un piano di riassetto anche mediante la fusione.** Le alienazioni dovevano avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Si stabiliva inoltre che l'esito della ricognizione e del relativo piano di razionalizzazione dovevano essere inviati dall'Amministrazione alla struttura competente per il controllo e monitoraggio sull'attuazione del T.U. Partecipate presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente.

In caso di adozione di un **piano di razionalizzazione**, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni avrebbero dovuto approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e trasmettendola alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

1.3 La razionalizzazione periodica ex Art. 20 del T.U.S.P.

L'art. 20 del T.U. dispone la **Razionalizzazione periodica** delle partecipazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato da un'apposita relazione tecnica riguardante anche lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato precedentemente e sono trasmessi alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

Per l'**Art.20 c.2** del TU, va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, per:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'Art. 4 c.2;
- b) società che risultino prive di dipendenti;
- c) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (tale condizione si collega ad una logica dimensionale, in virtù della quale si presume che una società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, non sia giustificabile di per sé in termini di razionalità economica);
- d) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- e) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; (viene valutato il vantaggio economico di detenere una partecipazione in società che non realizza utili in un periodo temporale di medio termine);
- g) necessità di contenimento dei costi di funzionamento (anche mediante il proseguo di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali);
- h) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.(lo scopo è quello di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala)

2. GLI ATTI RICOGNITIVI

2.1 La Delibera Consiliare n.88 del 29 settembre 2017

In continuità rispetto ad un percorso già avviato nel 2011, per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Bari, il provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 24 del T.U. sulle partecipazioni pubbliche rappresenta un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dalle amministrazioni ai sensi dei commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015.

All'esito della ricognizione delle partecipazioni dell'Ente il Consiglio Comunale con provvedimento motivato, Delibera n.88 del 29 settembre 2017, con riferimento alle succitate società rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 175/2016, ha deliberato:

DI APPROVARE la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI INDIVIDUARE nell'Allegato A le partecipazioni da mantenere, nonché razionalizzare o alienare per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna;

DI PROCEDERE alla razionalizzazione/alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%). La cessione della partecipazioni avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica. Dell'avvio della procedura sarà data comunicazione agli amministratori della società. In caso di presentazione di offerte, ove previsto per legge o per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016.

Disporre che si proceda alla richiesta di parere alla Corte dei Conti, Sez. Reg. Puglia, in ordine alla obbligatorietà o meno di cessione della quota detenuta da questo Ente in Aeroporti di Puglia S.p.A.

Disporre altresì di procedere alla alienazione solo in caso di conforme parere della Corte dei Conti.

DI INDIVIDUARE specificatamente le seguenti partecipazioni:

- società L.A.Ser.Inn. Scrl. per cui concludere la procedura fallimentare
- società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SPA per cui confermare e concludere la liquidazione
- società Puglienergy SPA per cui confermare e concludere la liquidazione

Nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, il Consiglio Comunale recepiva una specificazione in ordine alla società **AMGAS SRL**. La configurazione societaria - in base alla quale Amgas srl è controllata al 100% da Retegas Bari a sua volta controllata al 100% dal Comune di Bari - risultare in contrasto con due differenti normative nazionali. In primo luogo con la normativa sull'unbundling funzionale (Deliberazione 296/2015/R/com), in base alla quale Retegas Bari deve cedere a terzi il controllo di Amgas srl, cioè una quota superiore al 50%. In secondo luogo con l'art. 4

comma 1 del D.Lgs. 19/8/2016 n°175, in base al quale “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

In base a tale norma, il Comune di Bari non può conservare la partecipazione, diretta o indiretta, in Amgas srl. E' necessario peraltro rilevare che Amgas srl costituisce un importante asset di Retegas Bari, contribuendo significativamente alla sua attuale redditività.

Pertanto, nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, è stato elaborato, insieme ad AMGAS spa (si veda sul punto parere favorevole e l'adesione allo stesso con nota suo protocollo n.045789 del 18/09/2017) un Piano di riordino per la razionalizzazione della partecipazione indiretta del Comune di Bari in AMGAS Srl.

Nel deliberato, il Consiglio conclude disponendo il mantenimento della partecipazione con piano di riassetto per la sua razionalizzazione. Nel dettaglio l'intervento di razionalizzazione prevede il conferimento di una quota maggioritaria o totale, a società quotate a partecipazione pubblica, per il mantenimento della partecipazione indiretta in Amgas srl per il tramite del nuovo soggetto in cui questa confluirebbe. La cessione dovrà essere accompagnata da patti parasociali con questo nuovo soggetto che garantiscano all'Amministrazione la salvaguardia dei livelli occupazionali di Amgas srl in loco, la conservazione del brand aziendale, l'ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio ed un'adeguata rappresentanza in Consiglio d'Amministrazione.

2.2 La Delibera Consiliare n.118 del 27 dicembre 2018

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), con la Delibera n.118 del 27 dicembre 2018, emendata nel corso della discussione, richiamando gli indirizzi già forniti in relazione alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con il precedente provvedimento n.117/2018 in pari data, in considerazione dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel settembre 2017 e alla luce delle previsioni della Legge di Bilancio 2019 di integrare l'art.24 del D.Lgs. 175/2016 con il comma «5-bis. *A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è*

conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione», ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art.20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

Detto piano, per effetto della conferma dell'introduzione del comma 5bis all'art. 24 del D.Lgs 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (all'epoca della discussione della Delibera n. 118/2018, la Legge di Bilancio 2019 non era ancora stata approvata definitivamente), può essere così sintetizzato:

AMTAB SPA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario.

Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

BARI MULTISERVIZI SPA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU PUGLIA SPA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale, per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 approvata, ha deliberato **di disporre** la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del

D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie,OMISSIS..... e, per l'effetto, la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs..

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale, per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 approvata, **ha fatto propria** la necessità, espressa dalla Giunta Municipale con la Delibera n. 861 del 6/12/2018, circa *"la verifica di fattibilità di un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l. da sottoporre al Consiglio Comunale, diverso da quello assentito con la Delibera di CC n.88 del 29/09/2017, conforme al TUSP alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del TUSP, che consenta, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A."*, ed ha disposto,OMISSIS....., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, **di sospendere la procedura** per il conferimento di detta partecipazione, **impegnando la Giunta Municipale** a relazionare in merito a tale possibilità sottoponendo al Consiglio Comunale gli esiti della verifica con l'eventuale piano di razionalizzazione da adottare, rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 approvata, ha deliberato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie,OMISSIS..... e, per l'effetto, la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle

prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs.

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale conferma lo stato di Liquidazione

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

PUGLIENERGY SPA

Il Consiglio Comunale conferma lo stato di Liquidazione”

2.3 La Delibera Consiliare n.105 del 28 dicembre 2019

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall’art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), con la Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all’art.20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

AMTAB SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Per le proprie prerogative, giusto art. 42 del TUEL, conferma l’ *in house providing* per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l’affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere, ai sensi dei commi 1-bis e 1- ter dell’art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari, e demanda alla Giunta

Municipale tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In particolare nel rispetto dei presupposti di cui all'art.5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 5 Regolamento CE 1370/2007; provvedendo a contrattualizzare il servizio di TPL nel territorio comunale, con la propria partecipata AMTAB S.p.A. conformemente ai contenuti minimi obbligatori previsti nell'art. 4 del precitato Regolamento (CE) 1370/2007.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario.

Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale.

Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP

BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU PUGLIA SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e conferma l' "in house providing" per il Servizio di Igiene Pubblica, nel rispetto delle norme nazionali e dei regolamenti comunitari.

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

*In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.*

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale: Conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in

merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, impegna la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società:

Il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c.

La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas).

Successivamente, gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-terc.c.).

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Il Consiglio Comunale: *Conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.*

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale: *Conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.*

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

PUGLIENERGY SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della cessazione dell'azienda.

2.4 Le Delibere Consiliari nn.143 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021

L'Amministrazione comunale ha replicato l'analisi dell'assetto complessivo delle società nelle quali detiene partecipazioni, dirette ed indirette; all'esito, così come prescritto dall'art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), si è pronunciata in ordine nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate con le **Delibere nn.142 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021**, individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art.20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

In linea generale può affermarsi che le delibere in esame confermano, tendenzialmente, l'assetto approntato nella Delibera di razionalizzazione n. 105/2019, fatta eccezione per alcune situazioni societarie in relazione alle quali il Consiglio ha fornito indirizzi specifici.

In particolare, in relazione ad AMTAB S.p.a., BARI MULTISERVIZI S.p.a., AMIU S.p.a. e BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A, ravvisandosi i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio comunale con le Delibere nn. 143/2020 e 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, in conformità agli indirizzi forniti con la sopramenzionata Delibera C.C. n.105 del 28 dicembre 2019.

Per quanto attiene **Retegas Bari S.p.a.** (AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.a.), ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per

il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera C.C. n.105 del 28 dicembre 2019.

Invece, per **AMGAS s.r.l.**, Il Consiglio Comunale con le Delibere Consiliari nn.143 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021 ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling vengono confermati gli indirizzi forniti con Delibera C.C. n.105 del 28 dicembre 2019.

In merito al **MAAB Scrl**, si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di *start up* della Società (in considerazione del fatto che questa non si è ancora conclusa) si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della sopramencionata fase di *start up* della stessa Società. Il Consiglio Comunale pertanto ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, imponendo una fase di monitoraggio. Il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Lo stato di avanzamento della fase di start-up ed il relativo monitoraggio saranno meglio descritti nella parte dedicata all'Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni possedute dal Comune di Bari al 31/12/2021.

In merito ad **AEROPORTI DI PUGLIA S..p.a.**, il Consiglio Comunale, in virtù della delibera n. 118 del 29 dicembre 2021, conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a

detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP. In particolare, nella Delibera n. 118/2021 il Consiglio Comunale ha confermato il suo precedente indirizzo, fatto salvo l'effetto di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente.

In relazione a "**Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa**" e "**L.A.SER.INN Srl**", il Consiglio Comunale prende atto delle procedure fallimentari in corso.

2.5 La Delibera Consiliare n. 105 del 23 dicembre 2022

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), con la Delibera n.105 del 23 dicembre 2022, ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art.20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

AMTAB SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021.

BARI MULTISERVIZI SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU PUGLIA SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonchè gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con la **Delibera n. 105/2019** del 28 dicembre 2019: “....al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, impegna la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società: Il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). **Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione**, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c. **La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa** (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas). Successivamente, **gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione**, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-terc.c.)”.

Inoltre, attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, **salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire** e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs., **all'esito della suddetta riorganizzazione si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Delibera di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018.**

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale conferma l'insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia. Attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs., conferma l'indirizzo fornito nell'ambito della Delibera C.C. n 117/2018: ***DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%), attraverso procedura ad evidenza pubblica, con avviso pubblico conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d'asta pari a €.26.380,00 con criterio di aggiudicazione al prezzo più alto offerto. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all'art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all'art. 2437-quater del c.c.***

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI BARI AL 31/12/2022

In base all'art. 20 del D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, le amministrazioni pubbliche effettuano entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette.

I piani di Razionalizzazione periodica sono corredati di una relazione tecnica (la presente) con specifica indicazione dei tempi.

Il presupposto per il mantenimento della partecipazioni possedute, senza interventi di razionalizzazione, è che le Società partecipate non ricadano in una delle ipotesi di cui all'**art.20 c.2** del T.U.:

- a) società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cinquecentomila euro, in prima applicazione);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

Ove le partecipazioni ricadano in una delle ipotesi di cui all'**Art.20 c.2** del TU, va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Riguardo l'ipotesi della lettera "a) società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4" (Art. 4 c.1: perseguimento delle finalità istituzionali; Art.4, c. 2: attività consentite) si richiamano le risultanze della ricognizione del 2017, 2018 e 2019 (Vedi stato di attuazione Piano di razionalizzazione).

In relazione ai presupposti di cui all'Art. 20 c.2 lett. b) e seguenti, l'esito dell'analisi, **aggiornata al 31/12/2022**, è riportato nella successiva tabella.

Requisiti per la razionalizzazione Art. 20 comma 2 del Dlgs 175/2016							
Partecipate del Comune di Bari	Nessun Dipendente	n. Ammin.ri > n. dipendenti	Negli ultimi 3 anni fatturato medio < 500 mila euro	Risultato economico negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento	Attività analoga	Necessità di aggregazione
AMTAB S.p.A.							
AMIU Puglia S.p.A							
BARI MULTISERVIZI S.p.A.							
AMGAS S.p.A.							
AMGAS S.r.l.							
M.A.A.B. S.c.r.l.	X	X	X	X			
BANCA ETICA S.c.p.a.							
Aeroporti di Puglia S.p.A.							

La Tabella evidenzia che anche per MAAB Scrl è necessario un piano di razionalizzazione. **Si rinvia alle seguenti considerazioni.**

4. PIANO DI RIASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2022 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI.

AMTAB SPA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Deve premettersi che la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 944 del 31/12/2013, ha prorogato la durata del contratto al 31/12/2018. Richiamando gli esiti della ricognizione delle partecipazioni, in particolare della Relazione allegata alla stessa, è noto che, all'indomani del 31/12/2018, sarebbe spettato all'Organo di Governo (tutt'ora coincidente con la Città Metropolitana) individuare le modalità di affidamento per l'espletamento del servizio di TPL all'interno dell'ATO.

All'approssimarsi del 31/12/2018, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale, di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risultava ancora concluso. Su indirizzo delle Regione Puglia, in aderenza al disposto dell'art. 5 co. 5 del Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., in data 15/11/2018 è stato stipulato un "Addendum" al Contratto di servizio, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 26/09/2018, con il quale la scadenza del contratto di servizio, già prorogata al 31/12/2018, è stata ulteriormente prorogata a tutto il 30/06/2020, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) la proroga decorre dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente prevista e dura fino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato da ciascun Ambito Territoriale Ottimale e comunque non oltre il termine di due anni; b) salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede.

Inoltre con deliberazione n. 647 del 03/10/2018 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto di concessione della gestione della sosta al fine di mantenere per la sosta il medesimo orizzonte temporale del TPL. In data 15/11/2018 è stata sottoscritta l'appendice contrattuale di proroga.

Con deliberazione n.105 del 28/12/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.lgs. n. 175 disponendo, per

AMTAB SpA il mantenimento della partecipazione e, per le proprie prerogative giusto art. 42 del TUEL, confermando l' *in house providing* per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari - ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 - demandando alla Giunta Municipale tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In adempimento alla volontà del Consiglio Comunale, il Sindaco di Bari, con nota protocollo 44744 del 12/02/2020, ha formalizzato alla Città Metropolitana di Bari tale richiesta.

Considerato lo stato di emergenza sanitaria connessa all'epidemia da Covid-19, il D.L. n. 18/2020 e ss.mm. ha previsto all'art. 92, comma 4ter, che "fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza". Sulla base dell'atto di indirizzo espresso con D.G.R. n. 913 dell'11/06/2020 della Regione Puglia, e sulla base della Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.49 del 18/06/2020, il Comune di Bari, con Delibere di Giunta Comunale n. 307 e 308 del 26/06/2020, ha approvato la proroga al 31 luglio 2021 rispettivamente del Contratto di Servizio del T.p.l., e del Contratto di gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, agli stessi patti e condizioni già contenuti negli originari contratti di servizio e successive modifiche. In esecuzione a ciò, l'ufficio ha predisposto le determine n. 2020/07575 e n. 2020/07575, esecutive dal 30/06/2020, rispettivamente per il T.p.l. e per la gestione della sosta, di approvazione atti di proroga, e procedere all'accertamento entrate e impegno spese relative. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 01/07/2020 dai rappresentanti dell'Ente e dal rappresentante della società.

Il d. l. 22 luglio 2021 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili.

Con delibera di G.C. n. 482 del 30/07/2021, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 - tenuto altresì conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico oltre che la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, è stata disposta la proroga del contratto

di servizio del Trasporto Pubblico Locale del territorio comunale, a tutto il 31.12.2022. Con delibera di G.C. n. 483 del 30.07.2021 è stata disposta la proroga del Contratto di servizio per la Gestione della Sosta a pagamento sul suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, a tutto il 31.12.2022. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 05/08/2021.

Si riporta inoltre che, con delibera di razionalizzazione n. 105 del 23/12/2022, il Consiglio Comunale ha approvato l'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari al 31.12.2021 e per Amtab S.p.a., ravvisando i presupposti di cui agli artt. 4,5, e 20 del TUSP, D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, secondo gli indirizzi forniti con Delibera n. 105/2019, e in analogia a quanto disposto con delibera di C.C. 118/2023; per l'effetto ha confermato l'"in house providing" per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società.

Come accennato all'inizio, la Città Metropolitana di Bari, organo di governo dell'ATO–Bari, in attuazione della Leggi regionali n. 18/2002 e n. 24/2012, sta ultimando la redazione del piano di trasporto pubblico locale, cosiddetto piano d'Ambito, in conformità del quale verranno celebrate le gare per i nuovi affidamenti del servizio pubblico di linea nel territorio dell'Ente. Allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risulta ancora concluso.

Il Gruppo di lavoro per la redazione del Piano Economico Finanziario e il rinnovo del contratto di servizio TPL, in data 9 maggio 2023, stante l'impossibilità di poter procedere con una redazione del piano economico finanziario, previsto dalla vigente normativa come dettagliata nella delibera n.154/2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (ART), sulla base di costi operativi inferiori ai costi standard determinati dalla Regione Puglia, al fine di consentire alla Città Metropolitana di Bari – Autorità di gestione – l'approvazione del Piano di Bacino del TPL, ha stabilito:

- o *Fornire alla Città Metropolitana il presente verbale, chiedendo di avviare un tavolo con la Regione Puglia, per definire il nuovo costo standard di riferimento da porre a base del PEF novennale;*
- o *Di procedere, nelle more della definizione dei termini del PEF, con una proroga del servizio di trasporto pubblico locale fino al 2026;*

- o *Di redigere un piano economico finanziario per i prossimi tre anni da cui si evincano gli investimenti che si intendono realizzare, così come previsto dalla DGR n. 917 del 27.06.2022;*

Il Sindaco di Bari, Ing. Antonio Decaro, con nota del 29.05.2023 protocollo n. 183576, ha segnalato all'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile della Regione Puglia l'urgenza di costituire un tavolo tecnico per avviare una revisione degli attuali costi standard, al fine di consentire l'affidamento del servizio, che allo stato prosegue in regime di proroga, ai sensi e per gli effetti delle DGR nn.917 e 1368 del 2022;

Conseguentemente, con **Delibera n. 510 del 26/06/2023** in aderenza al disposto dell'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25) e conformemente alle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 917 del 27/06/2022, in relazione al Contratto in essere con Amtab S.p.A, a seguito delle verifiche espletate in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4 del Reg.(CE) n. 1370/2007, la Giunta Municipale ha disposto la proroga della gestione del servizio e del Contratto, in scadenza il 31/12/2023, **a tutto il 31/12/2026**.

Nella seduta straordinaria del **29/09/2023**, l'Assemblea dei Soci, preso atto della deliberazione n. 510 assunta dalla Giunta Comunale in data 26 giugno 2023, della relazione del Presidente e del parere favorevole espresso dal Presidente del Collegio Sindacale, con il voto favorevole, espresso oralmente dal signor Sindaco pro-tempore ingegner Antonio Decaro, in rappresentanza dell'unico azionista "COMUNE DI BARI", ha deliberato di prorogare la durata della società "AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI BARI S.p.A." - società per azioni con unico socio, in sigla "AMTAB S.p.A.", dal 31 dicembre 2024 sino al **31 dicembre 2026**, recependo la proroga nell'art.7 dello statuto societario.

Passando alla trattazione di un secondo aspetto di analisi, deve osservarsi che con Delibera n.674 adottata il 30/12/2020, la Giunta Municipale, preso atto dell'aggravamento della crisi aziendale in atto dovuto essenzialmente a fattori eccezionali quali l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha disposto l'adozione dei provvedimenti richiesti dall'art.14 del TUSP (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica).

Com'è noto, il D.Lgs. 175/2016 pone a carico delle società partecipate alcuni obblighi:

- *“Art.6 c. 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*
- *“Art.14 c. 2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.”*

All'uopo, nel gennaio 2021, la Società ha predisposto Piano di risanamento, con successive integrazioni approvate dal CdA il 1° aprile 2021, recepito nella nota di aggiornamento del DUP 2021-2023, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Bari n. 44 del 19.05.2021

Il CdA della società in data 17/05/2022 ha approvato la Relazione previsionale 2022-2024 avendo quale presupposto la circostanza che l'Amministrazione Comunale dia seguito alle azioni di riequilibrio previste nello scenario B del Piano di risanamento approvato dal C.d.A. di Amtab S.p.A. in data 01.04.2021.

La Relazione Previsionale 2022-2024 è stata elaborata considerando per il 2022 il Contratto di servizio TPL e di quello di Concessione della Sosta attualmente in vigore giusta autorizzazione DGM 482 del 30/07/2021 e ipotizzando che per il periodo 01/01/2023-31/12/2024 divengano operativi i nuovi CdS, con l'ampliamento della percorrenza chilometrica del TPL e relativi corrispettivi e progressive ampliamenti delle aree di sosta regolamentate oltre che un aumento delle relative tariffe.

Nel Bilancio 2022 dell'Ente sono stati confermati gli stessi stanziamenti previsti per il 2022. All'esito delle determinazioni dell'Amministrazione circa la condivisione della Relazione previsionale di AMTAB, la Ripartizione Ragioneria avrebbe dovuto procedere con l'adeguamento degli stanziamenti per il 2022.

Nella Relazione Previsionale 2022-2024 per l'esercizio 2022 si prevede che l'esercizio 2022 possa chiudersi con un risultato positivo di oltre 250mila euro ante imposte, tale risultato è condizionato dalla previsione di acquisto di nuovi autobus finanziati al 100% da contributi in conto capitale, nonché dall'attuazione del Piano di risanamento.

L'azienda ha evidenziato, già nell'ambito del Piano di Risanamento, ribadendola anche nella Previsionale 2022-2024, la necessità che il Socio intervenga con un aumento del capitale sociale per 4-6 milioni di euro dal 2023. Dal 2023, vengono ipotizzati sensibili

aumenti di ricavi per effetto degli interventi previsti nel Piano di risanamento del 2021, i cui incrementi porterebbero la Società a corrispondere in favore dell'Ente, un canone che passerebbe da gli attuali 2,5 milioni su base annua a 4,5 milioni in modo da finanziare i 12,5 milioni di euro previsti per le agevolazioni tariffarie.

All'esito, **la Gestione 2022** è stata caratterizzata da una rilevante perdita, come rilevato in sede di Bilancio 2022, **approvato definitivamente nell'Assemblea dei Soci del 29.09.2023.**

Il Valore della Produzione ha subito, rispetto al 2021, un decremento di € 1.013.939 (-2,0%), di contro i Costi della Produzione hanno fatto registrare, per lo stesso periodo un incremento di € 3.924.153 (+7,8%), determinando già nel margine Differenza tra Valore e Costi della produzione un valore negativo di € -4.072.386 (contro € +856.706 del 2021), che per effetto degli oneri finanziari (€ 85.000 circa) e per le imposte d'esercizio (€ 705.015, con valore positivo), porta al *risultato finale* di € -3.452.163 (contro utile di € 256.053 del 2021)

I fattori che hanno portato a tale risultato, così *negativamente straordinario* rispetto a quelli degli esercizi passati, sono legati da una parte agli effetti negativi dell'Emergenza Covid, che sono manifestati nel 2022 in termini di un mancato ritorno a valori precedenti dei ricavi v/utenza, se considerando come base di riferimento l'esercizio 2019, come quello ultimo non interessato dalla crisi suddetta; dall'altra gli effetti negativi della crisi inflazionistica, in termini di aumenti del costo delle materie prime (gasolio), che hanno inciso profondamente sul livello dei costi di gestione.

Tale situazione emerge più chiaramente attraverso un raffronto tra il *trend* dei Ricavi delle vendite e prestazioni, nel periodo 2018-2022 (presentato nella Relazione sulla Gestione) e l'analogo andamento dei costi della gestione, per lo stesso periodo, come meglio rappresentato nei prospetti forniti dall'azienda nel bilancio, di seguito riportati:

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Ricavi vendite e prestazioni:	42.068.547	43.781.458	40.728.012	44.693.055	44.065.850
- Ricavi da biglietti	2.499.461	2.442.933	2.345.485	4.305.945	4.368.453
- Ricavi da abbonamenti	787.702	384.313	654.185	1.543.594	1.354.035
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.295.333	2.258.865	2.233.770	2.303.638	2.417.577
- Ricavi da servizi speciali				0	496
- Proventi da convenzioni	29.055.706	31.997.051	30.028.175	28.924.362	28.954.811
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	7.395.798	6.679.109	5.445.124	7.602.430	6.914.916
- Rimborso spese	34.546	19.188	21.275	13.086	55.562

Sull'andamento dei ricavi, il dato del 2022 non ha ancora raggiunto i livelli del 2019, considerando un trascinarsi delle conseguenze dell'Emergenza Covid 2019, che ha avuto come effetto la contrazione dell'attività (il settore dei trasporti risulta quello dei più colpiti).

Come evidente nel prospetto che segue, tranne che per il 2020, il totale dei costi della produzione era rimasto pressoché invariato negli anni, per il 2022 ha risentito gravemente dell'aumento delle spese per carburanti.

<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
54.120.920	50.217.458	47.924.741	50.244.410	50.669.503

I costi totali hanno subito un incremento rilevante nelle spese per materie prime (€+4.140.587,+69,7%), spese per servizi (€+647.731,+14,6%) e spese per personale (€+842.632,+2,7%), mentre si registrano minori accantonamenti (€ 515.000 circa rispetto ad € 1.888.700 del 2021), e oneri di gestione calati del 12,3% (variazione € -131.000 circa).

Costi della Produzione	Es. 2022	Es. 2021	Scostam.	Var. %
per Materie Prime (al netto Var.Rim.)	10.082.515	5.941.928	4.140.587	69,7%
per Servizi	5.081.615	4.433.884	647.731	14,6%
per Godim. Beni Terzi	2.524.709	2.459.651	65.058	2,6%
per il Personale	31.727.228	30.884.596	842.632	2,7%
Ammortamenti e Svalutazioni	3.273.589	3.540.845	-267.256	-7,5%
Accantonamento per rischi	0	0	0	
Altri Accantonamenti	515.450	1.888.700	-1.373.250	-72,7%
Oneri Diversi di Gestione	936.505	1.067.854	-131.349	-12,3%
Tot. Costi della Produzione	54.141.611	50.217.458	3.924.153	7,8%

Il contenimento dei costi degli esercizi 2019 e 2020 era dipeso in linea generale dalla contrazione dell'attività che si era verificata nel corso del precedente esercizio. Già nel corso del 2021 si era registrato un incremento dovuto essenzialmente all'aumento del costo delle materie prime, dei carburanti in particolare. Tale situazione si è ripresentata in tutta la sua gravità nel corso del 2022, con aumenti del costo del carburante. Si è registrato un incremento rilevante anche nella voce assicurazioni RCA (€+291.000 circa).

Per le spese del personale, il costo totale 2022, con esclusione del costo del lavoro somministrato, è risultato superiore di € 636.000 circa a rispetto a quello 2021; tale differenza è dovuta alla riduzione dei fondi della "decontribuzione sud".

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per € 1.350.989 (mentre nel 2021 era di € 1.073.885).

La composizione della forza aziendale al 31/12/2022 è passata a 753 unità, rispetto alle 768 del 2021 precisando che sono intervenute 24 cessazioni dal servizio e 26 assunzioni a tempo indeterminato. Anche nel 2022, pertanto, si è fatto ricorso al lavoro interinale, per il settore sosta, al fine di soddisfare esigenze straordinarie (stadio, concerti, fiere e spiagge), mentre per quanto riguarda gli operatori di esercizio, si è proceduto con contratti a tempo determinato.

La situazione sopra descritta si riflette negli indicatori di bilancio: **il grado di Capitalizzazione si è ridotto da circa 20% (valore raggiunto nel 2021 sicuramente positivo) al 13,0% per effetto della perdita registrata.**

Il CdA, nella propria relazione al Bilancio 2022, ripropone il tema della ricapitalizzazione, riportando come questo intervento fosse un punto cardine del "**Piano di Risanamento**" approvato da AMTAB nel gennaio 2021, poi riapprovato, con le integrazioni richieste dal Comune di Bari, il 01/04/2021; tale Piano rappresentava, in ciascuno dei 6 scenari ivi compresi, che *"le azioni legate alla rivalutazione dei beni (anno 2020) e alla ricapitalizzazione (2022) sono azioni indispensabili in tutti gli scenari di seguito prospettati"*. Pertanto, tale esigenza di ricapitalizzazione *"...era avvertita e nota sin dall'aprile 2021, e il Piano di risanamento, evidentemente predisposto ai sensi dell'art.14, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016 poteva essere già allora qualificato, ai sensi del successivo comma 4, quale Piano di Ristrutturazione propedeutico alla ricapitalizzazione aziendale"*.

Il CdA ripercorre l'intervento di sostegno dell'Ente a favore dell'Azienda, attraverso, *in primis*, le delibere di G.C. n. 510-511 del 26/06/2023 di proroga dei contratti di servizio TPL e Sosta al 31/12/2026, così assicurando il requisito della "continuità aziendale". Il CdA riporta che *"... Alla luce di quanto sin qui detto, e avendo descritto le azioni poste in essere dall'Ente affidante nonché azionista unico, che si aggiungono alla prevista ricapitalizzazione e al conferimento del Polipark, il CdA ha effettuato una più che attenta analisi della situazione della società e delle sue prospettive di attività future, ed ha valutato la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo che travalica i 12 mesi ma che potrebbe estendersi fino al termine della proroga concessa fissata al 31 dicembre 2026. Il PNRR inviato dal Governo alla UE prevede interventi economici rilevanti per il settore*

dei trasporti e fra questi di particolare interesse il rinnovo del parco autobus, previsto dalla Missione 2, Investimento 4.4 (3.360 nuovi bus) cui ha avuto accesso il Comune di Bari. La sostituzione del parco mezzi, con un'anzianità di servizio media di oltre 10 anni porterà naturalmente non solo miglioramenti al servizio ma una evidente riduzione dei costi di manutenzione e di esercizio con le evidenti ricadute positive sul bilancio societario".

Nelle "Conclusioni", il CdA propone all'assemblea di approvare il bilancio e "... *in considerazione dell'avviata fase di ricapitalizzazione ...*" di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di € 3.452.163, tenendo conto delle prescrizioni di cui all'art. 2446 c.c.

Nel corso dell'Assemblea del 27.04.2023, il Socio Comune di Bari aveva chiesto il rinvio della stessa Assemblea al fine di predisporre situazione contabile aggiornata al 30/04/2023 e discutere in sede straordinaria gli eventuali Provvedimenti e adempimenti ex art. 2446 c.c. (esame relazione ex art. 2446 c.c. sullo stato patrimoniale della società al 30.04.2023 – deliberazioni relativi coperture della perdita di esercizio al 31.12.2022 mediante abbattimento del capitale sociale e contestuale sua ricostituzione).

Con nota del 16/06/2023 AMTAB SpA (acquisita al prot. n. 280838 di pari data) ha trasmesso la "Relazione all'Andamento economico al 30 aprile ex art. 2446 c.c.

Il documento si compone del prospetto contabile, a Stato Patrimoniale e Conto Economico. **Il risultato economico conseguito al 30/04 è pari a € 224.571.**

Il risultato conseguito di € 224.571, è **al netto delle imposte correnti** (€ 101.374), della gestione finanziaria (€ -78.374) e di **altri accantonamenti per € 400.00**, (non sono stati previsti accantonamenti per rischi). Si evidenzia che l'azienda ha ritenuto di effettuare l'accantonamento di € 400.000 sul contezioso, sulla base di stime fatte avendo in considerazione l'esito del riscontro delle lettere dei legali incaricati e delle cause decise.

Si segnala che al 30/04/2023 il risultato operativo è positivo ed è pari a € 404.419

Si ritiene di particolare importanza la tabella relativa agli indici, riportata nella parte finale della relazione di sintesi del bilancio intermedio. **I valori indicati, rilevano sia una inversione di tendenza rispetto a quanto registrato al 31/12/2022, sia, per quanto riguarda in particolare gli indici di redditività (ROI, ROE, ROS) il raggiungimento di valori simili a quelli conseguiti nel periodo pre-covid (31/12/2019).**

Nella nota integrativa, al paragrafo "Continuità Aziendale", il CdA conferma la capacità della Società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito nell'anno 2023, sia per effetto dell'ISTAT riconosciuta, sia per effetto dei benefici riportati dalla nuova politica tariffaria. Il CdA evidenzia inoltre che sono state poste in essere, da gennaio 2023,

misure di contenimento dei costi di gestione relativi ai costi per servizi, e al costo del personale somministrato (pur evidenziando criticità legate ad un rilevante contenzioso in materia di diritto del lavoro).

Alla luce di quanto emerso dal bilancio intermedio al 30/04/2023 (che fa presumere un ritorno dell'equilibrio economico finanziario di AMTAB nell'arco della durata della proroga del CdS); vista la delibera di proroga fino al 31/12/2026 del Contratto di servizio TPL e SOSTA; visto il PEF 2024-2025-2026 alla base della precitata proroga, che conferma l'indicizzazione del corrispettivo TPL per gli esercizi 2024-2026 e i margini settoriali positivi; viste le dichiarazioni del CdA circa il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, l'Ufficio ha proposto al Socio di valutare il rinvio a nuovo della perdita di esercizio, come consentito dall'art. 2446 del C.C..

Il rinvio a nuovo della perdita troverebbe ragione sul fatto che, essendo dovuta ad eventi di natura straordinaria (aumento eccezionale del costo del carburante dovuto alla guerra in Ucraina, diminuzione del numero dei passeggeri dovuto agli strascichi del Covid-19), si presume possa rientrare con il normalizzarsi della situazione. Ciò con riferimento, sia alla situazione 2019 pre-covid, sia alla situazione al 31/12/2021 riguardo alla quale, pur in presenza dei contributi di sostegno covid all'azienda, nella Relazione sul Governo Societario emergeva il raggiungimento della "Zona di equilibrio" per l'anno 2021.

L'ufficio ha ritenuto che attraverso il "piano di risanamento", ex comma 5 del precitato art. 14 del TUSP, si consenta al Socio di disporre di un quadro più completo, per poter valutare le modalità di copertura della perdita e della eventuale operazione di ricapitalizzazione, qualora emergano possibilità di ripresa economica dell'azienda.

Il Socio potrebbe disporre di un termine più ampio per le operazioni di copertura della perdita e della eventuale ricapitalizzazione, in base alla facoltà prevista dal Decreto-legge n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", c.d. "Decreto Milleproroghe", che all'art. 3, comma 9, in deroga al comma 2 dell'art. 2446 del c.c., di posticipare la copertura della perdita sino al quinto esercizio successivo.

Infine, si avrebbe la disponibilità di un maggior tempo per valutare la possibilità di una eventuale ricapitalizzazione, considerati i tempi non brevi che questa procedura richiede, alla luce della necessità di reperire le risorse nell'ambito del Civico Bilancio, e di acquisire la delibera di autorizzazione del Consiglio Comunale, tutto quanto previa acquisizione del Piano di risanamento aziendale ex art. 14 del D.Lgs 175/2016, quest'ultimo pregiudiziale alla operazione di ricapitalizzazione per quanto contemplato dal comma 5 del precitato art. 14 del TUSP, che prevede il venir meno del divieto di ricapitalizzazione per l'Ente di società in perdita, qualora si predisponga un piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 29/09/2023, con all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del bilancio societario al 31/12/2022 e relativi allegati, il Socio si è soffermato sugli effetti negativi degli aumenti dei carburanti, comuni a tutte le di Trasporto pubblico locale in Italia, fenomeno al quale risulta quasi del tutto riconducibile la perdita dell'esercizio 2022. Il Socio, inoltre, ha ricordato che sono state poste in essere azioni importanti, quali l'indicizzazione ISTAT del contratto di servizio di TPL, la proroga dei contratti di servizio (TPL e Sosta) al 31.12.2026, la politica delle agevolazioni tariffarie irrobustite dal MUVT IN BUS 365, misura questa che seppur finalizzata al rilancio dell'uso dei mezzi pubblici post COVID è tuttavia nelle condizioni di migliorare i ricavi della società ancora per un triennio. Il Socio, infine, ha evidenziato che nel bilancio 2024 del Comune sono stati accantonati 4,2 milioni di euro circa corrispondenti alla perdita indicata nei precedenti progetti di bilancio. Tale accantonamento costituisce una importante riserva finanziaria per sostenere una possibile ricapitalizzazione, a condizione che la società proponga un piano di risanamento. Considerato che, i risultati dei bilanci interinali della società del 2023 sono tutti positivi e questo dimostra che le azioni poste in essere sono state efficaci e che la società è in grado di produrre utili, il Socio ha richiesto alla Società l'immediata redazione del Piano di Ristrutturazione previsto dall'Art. 14 del D.lgs. n. 175 del 19.08.2016, aggiornando quello già predisposto nel 2021 in modo da renderlo coerente con le azioni contenute nei documenti allegati alla delibera di Giunta n. 510 e al PEF 2024/2026.

L'assemblea ha deliberato l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, con rinvio a nuovo della Perdita di esercizio.

In occasione della trasmissione del Report di gestione al 30/06/2023, trasmesso dalla Società il 10/10/2023, la stessa ha evidenziato un **risultato economico positivo pari a € 393.112**. L'analisi settoriale dei costi e dei ricavi è stata effettuata considerando i due settori di attività quali, il Trasporto Pubblico Locale (TPL) e la Sosta ed evidenzia rispettivamente un risultato positivo di € 631.318 (comprensivo dei ricavi da CdS) e una perdita di € 238.206. Come affermato dal CdA, l'andamento delle vendite risente della stagionalità dei due settori per cui, nel periodo estivo si prevede un rallentamento delle attività che poi riprenderanno con la riapertura delle scuole e delle attività lavorative in genere. Il Collegio Sindacale, relativamente all'assetto amministrativo contabile, rileva che lo stesso deve essere adeguato e reso funzionante alle esigenze dell'azienda e afferma che lo stesso deve essere continuamente consolidato, al fine di implementare il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario. In merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale, il Collegio ha verificato che lo stesso deve essere implementato, in modo particolare l'Ufficio Ragioneria, al fine di adeguarlo alle dimensioni della Società e alla natura e modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. L'organo di controllo invita inoltre, la Società a porre attenzione alla separazione e contrapposizione di responsabilità nei

compiti e alla verifica costante, da parte dei responsabili delle attività, del lavoro svolto dai diversi collaboratori.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il Collegio attesta di aver verificato il contenimento delle spese in particolare, per gli incarichi di consulenza, le relazioni pubbliche e rappresentanza e le attività di formazione.

Il Collegio conclude la sua relazione prendendo atto del miglioramento del risultato d'esercizio al 30.06.2023 rispetto alle previsioni iniziali, grazie agli interventi del Socio Unico quali, l'adeguamento ISTAT applicato al CdS del TPL e all'iniziativa MUVT in Bus365.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Richiamando gli esiti della ricognizione delle partecipazioni, in particolare alla Relazione allegata alla stessa, è noto che A.M.GAS S.p.A. ha sostenuto la necessità di individuare un partner industriale insieme al quale perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

Per proseguire le attività volte all'individuazione del Partner industriale, la Società chiede di avere a disposizione, più rapidamente possibile, informazioni circa le dotazioni patrimoniali della società (legate ai destini delle quote di Amgas Srl) e della porzione di impianti e reti attualmente di proprietà dell'Ente Socio.

Il Consiglio Comunale con la Delibera di razionalizzazione n. 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario: Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale,

per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP.

Al fine di determinare l'esatto valore di mercato delle reti e delle condotte insistenti sul territorio comunale, la Direzione Generale ha incaricato la Ripartizione "Enti Partecipati" di avviare un'indagine di mercato volta all'affidamento, mediante procedura aperta, di un incarico di consulenza esterna avente ad oggetto la realizzazione di una perizia di stima giurata, finalizzata alla determinazione del valore di mercato di tutte le reti e le condotte di distribuzione del gas, stratificate negli anni sul territorio comunale.

In data 19/09/2022 è stato stipulato il Contratto per l'affidamento dell'incarico professionale per la "determinazione della reale consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale di proprietà comunale e dei valori attribuibili a tutta la rete nonché per la redazione della perizia giurata di stima del valore di tutte le reti, condotte e impianti di distribuzione di gas naturale di proprietà del comune di Bari finalizzata al conferimento delle reti aretegas spa totalmente partecipata dal Comune di Bari" con la società ENERGAS ENGINEERING SRL con sede in Roma.

L'Operatore nei termini contrattuali ha trasmesso gli elaborati di perizia.

Punti di incarico:

- A. Determinazione della reale consistenza delle reti di proprietà comunale sulla base degli atti amministrativi succedutisi e della vigente concessione;
- B. Determinazione dei valori attribuibili a tutta la rete gestita da Retegas tali da scongiurare i rischi di danni al patrimonio comunale e/o aiuti di stato illegittimi, in particolare:
 - 1. del valore da attribuire alla rete di proprietà comunale per inventariarla e nell'ottica del successivo conferimento in natura delle stesse alla società Retegas S.p.A.;
 - 2. del Valore Industriale Residuo degli Impianti (VIR), secondo la metodologia indicata dalle "Linee guida" del MISE, e del conseguente valore di rimborso di tutta la rete di distribuzione di gas naturale (condotte ed impianti) gestita da Retegas;
 - 3. del valore di rimborso della rete di proprietà comunale attraverso la determinazione della RAB (Regulatory Asset Base) da calcolarsi secondo la metodologia tariffaria corrente.

La progettazione d'incarico si è finalizzata con la redazione della “**Relazione generale di sintesi e considerazioni conferimento**”, completa di Appendice “A” e Appendice “B”:

Appendice “A” Determinazione della reale consistenza delle reti di proprietà comunale.

La relazione ha per oggetto l'esatta definizione dell'assetto proprietario degli impianti gas, con individuazione delle porzioni di proprietà comunale e di quelle di proprietà della Società interamente partecipata dal Comune di Bari, Retegas Bari Spa, nonché degli impianti di proprietà “Terzi”.

A tale riguardo l'attività svolta ha previsto:

- a) Analisi tecnico economica dell'atto che regola il rapporto tra il Gestore e il Comune di Bari, “*Contratto per la gestione del servizio del gas*”, stipulato in data 16 ottobre 2002;
- b) Analisi delle cartografie, dello stato di consistenza, dei contributi e tutti gli altri documenti e studi elaborati da Retegas Bari S.p.A.;
- c) Verifica delle condizioni di conservazione in efficienza degli impianti svolte con sopralluoghi sulle cabine di riduzione e misura, su un campione rappresentativo di gruppi di riduzione, misuratori, impianti di protezione catodica, e allacci.

Appendice “B” Determinazione dei valori attribuibili a tutta la rete di distribuzione di gas naturale (condotte ed impianti) gestita da ReteGas.

La relazione ha per oggetto la determinazione del valore di mercato dell'impianto gas distinta per ciascuna porzione di proprietà ovvero del valore di rimborso (VIR) calcolato secondo i metodi e i criteri applicativi previsti dalle norme di settore (D.M. n. 226/11 del 12.11.2011); la determinazione del valore del capitale netto investito per la costruzione degli impianti stessi (Regulatory Asset Base - RAB) e del relativo scostamento VIR RAB; nonché il ragguaglio sugli aspetti tecnici, finanziari, legali e contrattuali legati al conferimento delle reti di proprietà comunale soggette a valutazione.

In riferimento alle attività d'incarico, la relazione riporta il dettaglio circa:

- B.1 Valore da attribuire alla rete di proprietà comunale,
- B.2 La determinazione del Valore Industriale Residuo degli impianti (VIR) da porre a carico del gestore entrante al momento della successiva gara d'Ambito;
- B.3 La determinazione del valore di RAB da calcolarsi secondo la metodologia corrente.

A tal riguardo, si evidenzia che:

- la perizia è stata effettuata con riferimento allo stato di consistenza fornito dal gestore alla data di riferimento del **31.12.2021**, che rappresentava la situazione impiantistica

ufficiale più aggiornata disponibile. Il gestore, infatti, non disponeva di dati più recenti, visti i termini di consuntivazione dei dati fisici nei confronti dell'Arera e rispetto alle chiusure contabili aziendali (i dati al 2022 sono stati infatti comunicati all'Arera solo il 31.03.2023 e inseriti nelle chiusure di bilancio del mese di maggio 2023);

- per poter utilizzare la relazione ai fini del conferimento, questa dovrà essere aggiornata ad una data non anteriore ai 6 mesi previsti dall'Articolo 2343ter;
- a seguito della pubblicazione della legge concorrenza L 118/2022, il valore di rimborso della rete di proprietà comunale non è più il valore RAB (Regulatory Asset Base) ma bensì il valore VIR (valore industriale residuo).

Sulla base dei dati esaminati, si è provveduto a definire:

- Il valore inventariale dei beni di proprietà del Comune al 31.12.2021, pari a € 12.796.934,23;
- Il valore di mercato corrispondente al valore industriale residuo (VIR) della porzione di impianto di proprietà dell'Ente Concedente al 31.12.2021, pari a €. 29.032.217,86;
- Il valore di mercato corrispondente al valore industriale residuo (VIR) della porzione di impianto di proprietà del Gestore al 31.12.2021, pari €. 54.101.878,07;
- Il valore netto tariffario al 31.12.21 (cosiddetta RAB) dei cespiti di proprietà di gestore, Ente e terzi.

Ai fini del conferimento la stima dovrà essere aggiornata ad una data non anteriore ai 6 mesi previsti dall'Articolo 2343 ter.

Sono in corso approfondimenti circa l'iter amministrativo e civilistico per giungere al definitivo conferimento delle reti di proprietà comunale al Getore Retegas spa, partecipata totalitaria dl Comune di Bari.

BARI MULTISERVIZI SpA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società di cui il Consiglio Comunale ha preso atto, ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., con atto n. 88 del 29/09/2017.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 831 dell'11/12/2017, alla luce delle determinazioni del Consiglio Comunale nell'ambito della Revisione straordinaria sul mantenimento della partecipazione della Società Bari Multiservizi S.p.A. e sulla base

delle istruttorie tecniche degli uffici competenti per servizio, è stata approvata lo schema di convenzione con la Società per l'espletamento dei servizi di Manutenzione delle componenti edilizie presso gli immobili comunali, di Manutenzione dell'arredo e decoro urbano, di Manutenzione ordinaria e programmata del Verde Pubblico e di Custodia polifunzionale degli immobili relativi a strutture comunali ed è stato sottoscritto il relativo contratto in data 12 gennaio 2018 per la durata di sei anni, con scadenza 31/12/2023.

La Delibera di C.C. n. 105/2022 ha confermato il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, c.d. *strumentale*.

Con nota del 27/09/2022, acquisita al protocollo dell'Ente al n.302326/2022, la Bari Multiservizi S.p.A. ha chiesto all'Amministrazione di valutare l'opportunità di voler prolungare la Convenzione in essere di analogo periodo ai medesimi patti e condizioni, rappresentando la necessità di stabilità dei ricavi nell'orizzonte temporale considerato per condurre a conclusione i piani di investimento in corso di attuazione e l'ulteriore efficientamento dell'azienda, evidenziando i rilevanti benefici derivanti dalla concentrazione delle sedi operative e amministrative attualmente dislocate in siti differenti. Ciò, precisa altresì l'Azienda, da un lato, consentirebbe all'amministrazione di beneficiare dell'efficientamento della società mantenendo ferme le condizioni economiche convenute nel 2018, e da altro alla società di portare a termine le progettualità in corso di esecuzione nel contempo assicurando il costante rafforzamento patrimoniale sempre a beneficio del socio e di tutti gli stakeholder aziendali.

La Società ha aggiornato il proprio Piano aziendale (che inizialmente si sviluppava lungo un orizzonte temporale di sei anni, analogamente alla originaria durata della convenzione, il cui termine era fissato al 31/12/2023). **Il Piano aziendale ha recepito il piano economico finanziario per la realizzazione con fondi propri della nuova sede degli uffici della Società, come previsto nella Relazione Previsionale 2022-2024.**

Verificati i presupposti di cui all'art. 5 del D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (Testo Unico in materia di Partecipazioni pubbliche) per l'affidamento dei servizi di che trattasi in "house providing" alla Società Bari Multiservizi S.p.A.; acquisiti i pareri favorevoli degli uffici responsabili competenti *ratione materiae*, Ripartizione Patrimonio e Ripartizione Infrastrutture Viabilità e OO.PP., nei settori Urbanizzazioni primarie, Urbanizzazioni Secondarie e Giardini, con delibera Giunta Municipale n. 985 del 20/12/2022 si è disposta la proroga di **tre anni** della durata dell'affidamento alla Società Bari Multiservizi S.p.A. dei servizi strumentali alle attività del Comune di Bari di manutenzione di immobili ed impianti, arredo e decoro urbano,

manutenzione del verde pubblico e servizio di custodia presso gli immobili comunali **a tutto il 31/12/2026**. L'Atto di proroga è stato sottoscritto il 13.01.2023.

AMIU PUGLIA SPA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Particolare attenzione sarà data dall'A.C. all'aggiornamento del Contratto di Servizio e del PEF (Piano Economico Finanziario) per la determinazione dei tributi locali (TARI), secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti, al fine di contenere gli incrementi degli oneri di gestione e, di conseguenza, gli aumenti tariffari.

L'attuale Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), con la delibera n. 443 del 31.10.2019 ARERA ha determinato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 approvando il Metodo Tariffario (MTR). Il Provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. Il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

La citata delibera disciplina espressamente (art 6) la procedura di approvazione del piano economico finanziario .

Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente (AGER). Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a

trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità, quali prezzi massimi del servizio, si applicano quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Sulla base dei costi efficienti del servizio rinvenuti dal PEF validato da AGER e approvato da ARERA, il Comune elabora le tariffe TARI a copertura dei costi del servizio integrato di igiene urbana per l'anno di riferimento e adotta la conseguente deliberazione di approvazione delle tariffe stesse.

È giustappunto in fase di aggiornamento il Contratto di servizio, affinché si garantisca un flusso maggiore di informazioni tra l'azienda e l'amministrazione comunale anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie in grado di monitorare il servizio in modo più efficace: a tal riguardo, è in corso il confronto con Amiu Puglia SpA finalizzato all'aggiornamento delle schede tecnico-economiche che definiscono i servizi espletati da Amiu sul territorio cittadino.

Con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari protocollo n. 199066/2021, è stato costituito un Gruppo di lavoro per addivenire alla definizione della Carta dei Servizi nonché alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio di igiene Pubblica con tutti i documenti propedeutici che dovessero risultare necessari, definendo in linea di massima i documenti necessari: "Bozza di Convenzione generale", "Disciplinare prestazionale", "Progetto di dimensionamento" e "Stima dei Costi"

Con Deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15/2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il "**Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)**" al fine di assicurare a tutti gli utenti del servizio di igiene urbana un livello qualitativo minimo ed omogeneo sull'intero territorio nazionale. Il documento tratta alcuni aspetti attinenti, in particolare, alla durata del periodo regolatorio, all'attivazione, variazione e cessazione del servizio, alla riscossione, ai servizi di ritiro su chiamata, ai flussi informativi fra gestori in caso di assenza di gestore integrato del servizio, alla continuità e alla sicurezza del servizio, agli obblighi di registrazione comunicazione dei dati.

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire gli indirizzi forniti da ARERA. Inoltre, dovrà portare il Servizio a livelli di rientrati in Schemi Regolatori superiori al livello minimo

(Livelli II, III e IV), al fine di consentire maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciali) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).

Considerato che i tempi tecnici necessari all'adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi di qualità introdotti da ARERA da un lato (si veda Delibera n. 15 del 18/02/2022), e quelli necessari all'istruttoria (circa l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento, la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche) basata anche sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e finalizzata all'adozione della Relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012, non consentivano di procedere all'approvazione dello schema del nuovo contratto di servizio e alla stipula del medesimo entro il termine del 30/06/2022, data di scadenza dell'affidamento, la Giunta Comunale con Delibera di n. 514 del 12/07/2022 ha determinato il nuovo termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani al 31/12/2023, nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio.

Successivamente, considerato che

- AMIU Puglia è beneficiario del finanziamento di cui al PON METRO 2014-2020 – ASSE 6 “Ripresa verde, digitale e resiliente (ReactEu-Fesr)”, Azione 6.1.4 “Qualità dell’ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici”, BA6.1.4.c “Tecnologie per il ciclo dei rifiuti e l’economia circolare” per l’acquisto di mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata, tra cui per il servizio di raccolta porta a porta nella ZSU5. **Tali acquisti sono funzionali alla riorganizzazione del servizio in vista del nuovo contratto di servizio;**
- AMIU Puglia è soggetto attuatore degli interventi finanziati con le risorse di cui al PNRR, Misura 2, componente 1, investimento 1.1., Linea d’Intervento A – “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU, relativi all’acquisto di strutture intelligenti e attrezzature per il conferimento dei rifiuti differenziati nell’ambito del Comune di Bari. **L’utilizzo di tali finanziamenti è previsto entro il 2026;**
- l’entrata in vigore del D.lgs. n. 201/2022 comporta che i tempi tecnici necessari all’adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi di qualità introdotti da ARERA da un lato, e all’istruttoria basata anche sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e

finalizzata all'adozione della Deliberazione ex art. 17 del D.lgs. n. 201/2022 con le procedure individuate dal medesimo D.Lgs (adozione della delibera consigliere, pubblicazione della deliberazione sul sito dell'ANAC per 60 giorni dall'adozione e stipula del contratto di servizio) dall'altro, non consentono di procedere all'approvazione dello schema del nuovo contratto di servizio e alla stipula del medesimo entro il termine del 31/12/2023, data di scadenza della proroga determinata con Delibera G.M. n. 514 del 12/07/2022;

con **Delibera di Giunta Municipale n. 753 del 28/09/2023**, l'Amministrazione Comunale ha determinato **il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani al 18/11/2028 nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio**, in linea con le indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.717 del 18/11/2013, di approvazione della relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, che determinava detto termine in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, fino al **18.11.2028**.

Nel contempo, la Giunta comunale,

- con **Deliberazione n. 662 dell'08/09/2023** ha approvato il Piano esecutivo del sistema di raccolta "porta a porta" nella Zona Start Up 5 (Carbonara-Ceglie-Loseto-Picone parte. L'attuazione del Piano esecutivo per la ZSU5 comporterà una rimodulazione delle schede tecnico-economiche del Contratto di Servizio rispetto a quelle vigenti.
- Con **Deliberazione n. 815 del 13/10/2023** la Giunta comunale, tra l'altro, deliberato di:
 1. [...]
 2. **Recepire** nel contratto di servizio di Igiene Urbana vigente la scheda tecnico-economica relativa al **Servizio di raccolta PAP ZSU5**, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 3. **Adeguare** le schede tecnico-economiche, allegate al Contratto di servizio vigente, relative al **Servizio di raccolta PAP ZSU1 e ZSU2** e la **Scheda n.21** relativa ai **Centri di raccolta**, secondo l'aggiornamento condiviso con AMIU Puglia S.p.A. recepito nelle schede allegate quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 4. **Stralciare** dal contratto di servizio vigente la scheda n.3 "Servizio di spazzamento ed igienizzazione stradale sistema meccanico – Bari pulita" e relativo corrispettivo;
 5. **Recepire** nella determinazione del corrispettivo, a modifica di quanto previsto dall'art. 7 dell'Atto integrativo al Contratto di servizio stipulato nel 2020, le

compensazione dei costi così come riassunto nelle tabelle in premessa;

Nel frattempo, con Deliberazione del 3 agosto 2023 n. 385/2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, quale atto che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire i contenuti minimi forniti secondo lo schema tipo fornito da ARERA, con particolare riferimento:

- Programmazione: elenco delle variazioni programmate, relativa valorizzazione economica e tempistiche implementative;
- Piano economico finanziario di affidamento composto del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale
- Modalità di aggiornamento del piano economico finanziario di affidamento al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in ragione degli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

Circa la lotta all'abbandono dei rifiuti, con Delibera di G.M. n. 875 del 21/12/2021, AMIU PUGLIA SpA è stata autorizzata ad effettuare il noleggio di un sistema di videosorveglianza, attraverso l'utilizzo di foto-trappole nel territorio comunale della città di Bari, per il controllo dello scarico abusivo dei rifiuti, al fine di supportare la Polizia Municipale nell'individuazione degli autori degli illeciti di reati ambientali. Stante l'esito positivo della sperimentazione fatta con le prime apparecchiature di ripresa, è stato rinnovato fino ad oggi per dar seguito alla richiesta di ulteriori n.15 postazioni. AMIU Puglia SpA ha pertanto espletato una nuova procedura di gara con lo scopo di affidare il servizio di noleggio, installazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, per n.2 anni, di n.15 foto-trappole da integrare nel sistema di videosorveglianza.

Circa il potenziamento e miglioramento del **Sistema di raccolta dei rifiuti urbani e spazzamento** si rappresenta quanto segue.

E' in corso di attuazione l'altro progetto, rientrante nel PONMetro 2014-2020, denominato "**Tracciamento rifiuti**". Con quest'ultimo l'Amministrazione Comunale (AC)

intende munirsi di strumenti digitalizzati per una mappatura e relativa misurazione puntuale dei servizi d'igiene urbana e di conferimento rifiuti nella città di Bari, finalizzati all'introduzione di servizi di front office verso i cittadini-utenti e al contempo assicurare un controllo più puntuale da parte dell'AC sul servizio erogato dall'AMIU Puglia SPA. L'importo complessivo ammonta a **€2.040.000,00**, giusta delibera di G.M. n.338 del 20/05/2022

Il progetto si compone di due interventi: il primo, a cura dell'AC (€1.490.000,00), è finalizzato alla realizzazione della piattaforma informatica denominata "Bari Pulita" per la gestione della relazione con i cittadini e il front end dei servizi; il secondo intervento, a cura di AMIU Puglia spa (€550.000,00), per l'acquisto delle tecnologie per il tracciamento dei rifiuti

Come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.104 del 18.02.2020, nel febbraio 2020 è stata presentata alla Regione Puglia istanza di finanziamento per la "Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta differenziata di rifiuti (CCR) nel Comune di Bari". La Commissione di valutazione della Regione Puglia ha valutato la proposta progettuale del Comune di Bari "ammissibile al finanziamento per un importo complessivo di **€450.000,00** a carico dei fondi FESR. E' in corso la progettazione del Centro.

Il Comune di Bari ha affidato in comodato d'uso gratuito ad AMIU Puglia n.2 eco-compattatori, strumenti mediante i quali si riduce il volume dei rifiuti da imballaggio, agevolandone il sistema di raccolta e smaltimento, al fine di implementare e migliorare il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in linea con le finalità istituzionali del Comune di Bari in materia di prevenzione e tutela dell'ambiente. Le condizioni, i termini e le modalità della sperimentazione proposta sono state concordate tra il CONAI e AMIU Puglia S.p.A., sentita l'amministrazione comunale

AMIU Puglia S.p.A. è soggetto beneficiario e soggetto attuatore del progetto "**Tecnologie per il ciclo dei rifiuti e l'economia circolare**" (Codice progetto BA6.1.4.c) finanziato nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PONMetro 2014-2020)**, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane. L'importo complessivo ammonta a **€14.400.000,00**, giusta delibera di G.M. n.338 del 20/05/2022, rimodulato con la delibera di G.M. n.639 del 11/08/2023.

Il progetto, in dettaglio, prevede l'estensione dei servizi porta a porta delle utenze domestiche nei quartieri di Carbonara, Ceglie e Loseto, il potenziamento della raccolta per le utenze non domestiche nelle zone più centrali della città e dei servizi di igiene

urbana correlati a tali interventi.

Per l'ampliamento dei servizi di raccolta domiciliare ai quartieri Carbonara-Ceglie-Loseto si prevede l'acquisto di attrezzature da consegnare alle utenze domestiche, non domestiche e condominiali per il corretto conferimento dei rifiuti e di nuove macchine idonee allo svuotamento di pattumelle e carrellati.

Per quanto riguarda la raccolta domiciliare delle utenze non domestiche nei territori serviti da raccolta stradale si intende procedere con tre azioni distinte:

a. Raccolta domiciliare degli imballaggi di cartone

Il progetto prevede la raccolta domiciliare nelle strade a maggiore concentrazione di punti vendita al dettaglio (supermercati, negozi di abbigliamento, elettronica, detersivi ecc.) e presso le grandi strutture di vendita. Per facilitare la conservazione dei cartoni all'interno degli esercizi commerciali e l'esposizione degli stessi su strada nella fascia oraria di conferimento, si prevede l'acquisto di roller in acciaio da consegnare in comodato d'uso gratuito agli esercenti. Tutti i roller assegnati alle utenze non domestiche saranno identificati mediante un codice alfanumerico che, in fase di consegna, sarà abbinato all'utenza al fine di verificarne i corretti conferimenti.

b. Raccolta domiciliare della frazione umida presso UND e mercati ortofrutticoli

In funzione del prossimo avvio dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio a servizio della città di Bari, AMIU PUGLIA intende incrementare la quantità e qualità della frazione umida raccolta sul territorio cittadino attivando un servizio di ritiro presso negozi di ortofrutta, fiorai, ristoranti e grandi produttori di rifiuti umidi compostabili.

c. Raccolta presso le utenze non domestiche di San Nicola

AMIU intende attivare uno specifico circuito di raccolta per le utenze non domestiche presenti nel quartiere San Nicola. La raccolta sarà eseguita secondo una modalità porta a porta al fine di aumentare sensibilmente la quantità di imballaggi e rifiuti differenziati raccolti dalle utenze non domestiche food della città vecchia.

Il programma di investimenti si completa con:

- il rinnovo e ampliamento del parco mezzi aziendale destinato alla pulizia delle strade;
- l'ammodernamento del centro di raccolta realizzato presso il deposito zonale di Via M. L. King.

AMIU Puglia S.p.A. è stata delegata ad agire in nome e per conto del Comune di Bari, nell'ambito e per le finalità dell'Avviso pubblico emanato dal Ministero della transizione ecologica in data 24/11/2021, per la presentazione e l'attuazione di proposte di interventi da finanziare con le risorse di cui al **PNRR, Misura 2, componente 1, investimento 1.1., Linea d'Intervento A – “Miglioramento e meccanizzazione della**

rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU. Sono state presentate n.10 proposte, per un importo complessivo di €.10.000.000,00 (vedi delibere di G.M. dall n.56 alla n.65 tutte del 10/02/2022). N.6 proposte riguardano la realizzazione di Centri Comunali di Raccolta nei quartieri di Carbonara, San Paolo, Japigia, Torre a Mare, Carrassi e Liberta; n.4 proposte riguardano l’acquisto di Cassonetti intelligenti e attrezzature software e hardware.

In data 16/08/2023 la Corte dei conti ha ammesso alla registrazione il decreto dipartimentale n. 243 del 14 luglio 2023 di adozione della graduatoria, nonché di concessione dei contributi adottato a valere sulla Linea d’Intervento A, le 4 proposte riguardano l’acquisto di Cassonetti intelligenti e attrezzature software e hardware. AMIU Puglia S.p.A. ha sottoscritto gli atti d’obbligo di cui all’Allegato 4 del medesimo decreto e li ha trasmessi al Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica.

Dal 2017 è attivo il servizio c.d. “Porta a Porta” (PAP) nella Zona Start Up 1, comprendente i quartieri di Santo Spirito, Palese, Catino, San Pio, Marconi, San Girolamo, Fesca, per un totale di circa **50.000 abitanti**, e, dal 2019, in parte della Zona Start Up 2 (Stanic-Villaggio dei Lavoratori e parte del San Paolo) per un totale di **10.000 abitanti**. Da ottobre 2022 è stato esteso il servizio di raccolta dei rifiuti urbani “porta a porta” a tutta la Zona Start Up 2 (completamento del quartiere San Paolo) per un totale di **32.000 abitanti**. Con l’estensione del sistema di raccolta “porta a porta” nella Zona Start Up 5 (Carbonara-Ceglie-Loseto-Picone parte) saranno serviti dal servizio ulteriori **40.500 abitanti**.

MAAB SCRL

Permangono i presupposti di cui all’art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società.

Richiamando gli esiti della ricognizione delle partecipazioni, in particolare alla Relazione allegata alla stessa, si rappresentano gli esiti dell’attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di START UP, come sollecitati dal Consiglio Comunale.

Al fine di fornire al Consiglio Comunale informazioni utili ai fini della delibera di razionalizzazione, la Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari ha richiesto all’azienda di fornire dettagliata relazione sulle ultime attività svolte in merito alla procedura finalizzata all’apertura del mercato.

Un primo riscontro della Società, in data 5/3/2020, è stato trasmesso al Presidente del

Consiglio Comunale con nota n. 68919 del 09/03/2020, che avrà notiziato lo stesso Consiglio.

Ulteriori notizie circa l'andamento delle attività in itinere è stata richiesta con nota prot. n. 213528 del 25/09/2020. In riscontro, il Presidente di M.A.A.B. s.c.r.l., con nota 27/2020 del 20/10/2020, ha precisato che *“nella relazione sulla gestione, al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, si è dato risalto alla imminente messa in funzione della struttura esistente. A tal proposito, [ha precisato] sono stati appena ultimati i lavori di rifacimento della rete idrico-fognaria, a seguito dei quali sarà possibile ottenere l'agibilità dell'immobile; ottenere la presa in carico della pubblica illuminazione e delle strade da parte del Comune; oltre che la presa in carico della stessa rete idrica da parte di AQP. [E continua] Quanto al progetto “Nuovo MOI”, è opportuno ripercorrere i passaggi che si sono susseguiti sino ad oggi: - è stato condiviso un atto di indirizzo tra Camera e Comune di Bari, in veste di soci di riferimento del MAAB, al fine di destinare le aree ad oggi inutilizzate alla realizzazione del Nuovo MOI; - in virtù dell'atto di indirizzo citato, si è realizzato uno studio di fattibilità economico-finanziaria, uno studio di carattere legale-amministrativo, oltre che una progettazione tecnica preliminare, al fine di comprendere oltre che la fattibilità del trasferimento del MOI, anche e soprattutto l'ammontare dell'investimento; - su impulso dei lavori di cui sopra, siamo adesso nella fase in cui è necessario individuare i canali di finanziamento cui attingere per la realizzazione dell'opera. [Conclude] Il MAAB prosegue quindi nella faticosa opera di organizzazione dell'apertura del mercato, nonostante le obiettive difficoltà rese sempre più pregnanti anche dal particolare periodo. Le opere di ristrutturazione funzionale della rete idrica e fognante sono terminate, e siamo in attesa del collaudo da parte di AQP. In ogni caso, si conferma l'assoluta priorità alla messa in funzione del complesso, con una tempistica che allo stato non è prevedibile, ma che certamente si ridurrà per quanto possibile. Pari urgenza viene confermata e conferita al reperimento delle risorse finanziarie per la costruzione del Nuovo MOI nel secondo lotto, e sul punto siamo in relazione con la Regione Puglia, per il più a farsi.”*

Con l'Assemblea dei soci del 28/05/2021 è stato approvato il bilancio di esercizio 2020. Dalla relazione sulla gestione si evince quanto segue.

Il patrimonio netto al 31/12/2020, ammonta ad € 30.924.603, in diminuzione rispetto a quello all'esercizio precedente pari a € 31.334.850.

Gli assetti proprietari sono riferiti ad un capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato di euro 35.574.753,00:

Si riporta uno stralcio della Relazione della Ripartizione nota prot. n. 184241 del 14/07/2021, riguardo un'analisi sintetica sul bilancio d'esercizio 2020 del MAAB:

"... Non essendo avviata alcuna attività, in assenza di ricavi, sul risultato di gestione hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione (relativi a costi per la guardiania per € 144.540, costo per l'IMU per € 127.940, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 64.082, e dai costi di assicurazione, pulizia e utenze energetiche).

Nella Relazione sulla gestione viene riportato che si stanno completando le operazioni necessarie al raggiungimento della dichiarazione di agibilità dell'immobile ed alla messa in funzione della struttura, che servono ad avviare le attività. Viene inoltre indicato che nel mese di marzo 2021 è stata notificata alla società la sentenza di 2° relativamente ad una causa di esproprio che vede soccombente la società per una somma complessiva pari ad euro 384.644,16, oltre interessi legali; spese legali e altri oneri, che graverà sul bilancio 2021.

Pur in assenza di attività, è stato comunque predisposta la Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale. Viene riportata che il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, con conseguente positività del cash flow aziendale.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il bilancio si chiude al 31/12/2020 con una perdita di € -410.246. L'assemblea ha deliberato la copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti."

La Ripartizione ha provveduto a richiedere all'azienda, con nota prot. n. 256969 del 07/10/2021, di fornire dettagliata relazione sulle ultime attività svolte in merito alla procedura finalizzata all'apertura del mercato al 30/09/2021.

Dal riscontro ricevuto è risultato che sono state ultimate o avviate le seguenti attività necessarie per la messa in funzione del Maab:

- *ripristino funzionale dell'impianto di illuminazione della galleriaa al piano interrato e al piano terra del Maab; lavori di sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led; lavori per inserimento di automatismi per il funzionamento automatico; lavori di inserimento comando da remoto per accensioni dal corpo di guardia;*
- *smontaggio delle vecchie e ammalorate passerelle che uniscono i due moduli*
- *ripristino funzionale degli impianti frigoriferi e delle celle mediante pianificazione delle specifiche misure di sicurezza necessarie;*
- *interventi di ripristino degli impianti elettrici per i 16 box;*
- *lavori di ripristino e manutenzione dei presidi antincendio;*
- *posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale lungo la viabilità del P.I.P., secondo l'elaborato V.4 del progetto esecutivo-Urbanizzazioni primarie, in corso di completamento;*
- *pulizia e sgombero della viabilità e dei piazzali del Maab dalla rpesenza di erbe spontanee infestanti, che tra le altre, rendono inaccessibili i luoghi di impianto della segnaletica stradale verticale, in corso di completamento;*

La Società ritiene di completare le ultime prescrizioni richieste dall'UTC per prendere in carico le opere di urbanizzazione realizzate (strade, allacci fognie, ecc) entro metà novembre, per poi procedere con l'autocertificazione di agibilità. Tutti gli interventi sono stati sostenuti con la

provvista finanziaria di cui è dotato il Maab senza ulteriori aggravati per i Soci.

L'Amministrazione Comunale ha elaborato, per il tramite dell'Assessorato alla Città Produttiva e al Mare, la proposta di Documento Strategico del Commercio, redatto ai sensi della L.R. Puglia 16.04.2015 n.24 "Codice del Commercio", come modificata dalla Legge regionale 9 aprile 2018 n.12, nonché ai Regolamenti Regionali R.R. 28 febbraio 2017 n.4 – R.R. 10 settembre 2018 n.11 – R.R. 28 marzo 2019 n.11.

Nel DSC, al capitolo "2.1 Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso" si legge:

Nella rete distributiva cittadina riveste un'importanza strategica il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (MOI) la cui attività, prevista dall'art. 21 della L.R. Puglia 24/2015, è svolta da circa 50 operatori presso l'area del ex mercato comunale sito in via Caracciolo 7.

Il MOI non è disciplinato del codice del commercio e pertanto la sua regolamentazione prevede strumenti differenti rispetto al presente Documento Strategico del Commercio che rimandano a norme specifiche di settore nonché a scelte urbanistiche e strategiche e che si stanno definendo con il coinvolgimento degli attuali operatori presenti nell'area dell'ex mercato comunale in virtù del provvedimento di proroga tecnica espresso dalla Giunta Municipale (rif. DGC n. 853 del 14 novembre 2019) con cui si è consentito l'utilizzo temporaneo dei box, posteggi e depositi entro e non oltre il 31 dicembre 2021 (data in cui l'attuale sede sarà dismessa).

Il Comune di Bari congiuntamente alla società MAAB Sc.a.r.l. di cui lo stesso detiene una partecipazione societaria, ha avviato un programma di interventi all'interno dell'area PIP di Mungivacca che ha portato alla realizzazione del primo lotto di una piastra logistica dedicata ai prodotti agricoli e agroalimentari. A seguito della manifestazione d'interesse presentata alla società MAAB di alcuni operatori già presenti nel MOI di trasferirsi nelle aree del primo lotto del MAAB, l'Amministrazione Comunale, con DGC n. 572 del 13.09.2016 e n. 637 del 02.10.2016 ha espresso la volontà di realizzare il MOI presso un'area nella sua disponibilità integrata con il primo lotto realizzato del MAAB, dotando l'intero compendio di propria autonomia economica e gestionale per lo svolgimento di attività di compravendita all'ingrosso di prodotti ortofruttili e agroalimentari.

Il trasferimento in un'unica area di tutte le attività logistiche e commerciali permetterà di avere economie di scala e vantaggi competitivi significativi per tutti gli operatori attualmente presenti nel MOI. Il sito del MAAB, inoltre, si presta perfettamente alle esigenze del MOI, offre spazi adeguati, strutture nuove, facilità di accesso, ottime intersezioni stradali e si collocherebbe in un'area di proprietà comunale, già dotata di tutti i servizi e delle autorizzazioni necessarie.

Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione del MAAB, di concerto con l'Amministrazione comunale e tenuto conto delle necessità espresse a seguito delle interlocuzioni intercorse con gli operatori del MOI, dopo aver valutato positivamente l'eventualità di orientare l'investimento economico finanziario nel senso indicato dal socio Comune di Bari (Deliberazione del Cda del 16.07.2018) ha dato seguito al progetto di fattibilità per insediare il MOI nelle aree del MAAB.

Tale studio è stato approvato nel Cda del 28.10.2019 ed è in corso di aggiornamento alla luce delle attuali congiunture economiche che hanno portato ad una contrazione delle attività svolte nell'attuale sede e delle possibili fonti di finanziamento attivabili. L'adeguamento dell'area del MAAB al fine di ospitare il MOI sarà effettuato in tempi brevi in modo da assicurare continuità agli operatori economici interessati al trasferimento presso il MAAB e che a partire dal 2022 non avranno più a disposizione le aree di via Caracciolo n.7.

Con la **Delibera n. 118 del 29/12/2021**, il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti

dell'art. 4 D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ha confermato il mantenimento della partecipazione. In particolare, si evidenzia che con la delibera n. 143/2020 il Consiglio Comunale aveva prescritto un monitoraggio sugli equilibri economico-finanziari al fine di valutare l'evoluzione della fase di *start up* della stessa Società. In particolare, al fine di accelerare le procedure per ottenere l'autocertificazione di agibilità, con nota prot. n.4/2022 del 18/01/2022 il M.A.A.B. ha riscontrato consentendo al Comune di Bari di eseguire i lavori necessari per l'eliminazione delle criticità rilevate sull' impianto di pubblica illuminazione (urbanizzazioni primarie), e successivamente la Rip. IVOP, con nota prot. n. 60279 del 23/02/2022, trasmetteva il documento di "attestazione idoneità tecnica" delle opere di urbanizzazione primaria a servizio della società.

Nel frattempo è pervenuta copia del bilancio 2021 di MAAB, approvato in data 25/06/2022 dall'Assemblea dei Soci. Il bilancio si chiude al 31/12/2021 con una perdita di € 439.907 (€ 410.246 la perdita del 2020). L'assemblea ha deliberato la copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti.

Non essendo avviata alcuna attività, sul risultato di gestione, in assenza di ricavi, hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione (relativi a costi per la guardiania per € 144.540, costo per l'IMU per € 63.970, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 63.112, e dai costi di assicurazione, spese legali, pulizia e utenze energetiche).

Nella *Relazione sulla gestione* viene riportato che la procedura amministrativa relativa alla dichiarazione di agibilità della struttura, in fase avanzata, secondo il CdA "...lasciano presupporre l'avvio delle procedure per la messa in funzione del mercato nel corso dell'anno 2022."

Nelle relazioni allegato al bilancio è riportato che ad oggi la società ha completato la procedura espropriativa ed ha realizzato l'immobile, che comprende la palazzina uffici e la galleria composta da 16 box articolati su tre piani, e tutti gli impianti correlati, e che sarebbe imminente la dichiarazione di agibilità e l'entrata in funzione dell'intero complesso.

Pur in assenza di attività, è stato comunque predisposta la *Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale*. Vengono descritti gli ultimi accadimenti e gli indicatori di bilancio. Come conclusione, viene riportato che il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una

importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, con conseguente positività del *cash flow* aziendale, pur nella consapevolezza che la messa in funzione della struttura e la generazione di ricavi siano auspicabili nel più breve termine possibile.

Da ultimo, il Collegio Sindacale, nel ribadire l'assoluta importanza di conclusione delle procedure per l'avvio dell'attività, e segnalata la necessità della redazione di apposito piano economico-finanziario che disciplini le modalità operative della gestione, ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'Assemblea si fa riferimento alla necessità, dopo l'agibilità ottenuta, di individuazione del *".. soggetto deputato alla gestione dei servizi, cui demandare anche il ruolo di responsabile ai fini dell'incendio."*

Questo Ufficio ha inoltrato nuove richieste di informazioni; in particolare con nota prot. n. 219857 dell'11/07/2022. Facendo seguito alla menzionata nota del 11.07.2022, la Ripartizione Enti Partecipati, con nota prot. n. 282732/2022 del 12.09.2022, chiedeva alla Società in indirizzo di fornire aggiornamenti sulle ultime attività finalizzate all'apertura del mercato in questione, una volta rilasciate le attestazioni necessarie oltre che, in generale, lo stato di avanzamento/evoluzione della fase di start-up.

La società riscontrava con nota del 9.11.2022 riferendo di aver ricevuto la certificazione di agibilità della struttura, circostanza che le consente ora di programmare la pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento in concessione della gestione del nuovo mercato. Si dava inoltre atto che nella riunione del CDA, tenutasi in data 10.10.2022, la società aveva approvato le linee programmatiche dell'organo amministrativo, rinnovato nella sua composizione. Nell'occasione veniva ribadita la necessità di ricercare delle forme di finanziamento per il sostegno dell'attività aziendale cui accedere.

Per MAAB S.c.r.l., il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti dell'art. 4 D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., con la delibera di C.C. n. 105 del 23/12/2022 ha confermato il mantenimento della partecipazione, prescrivendo un monitoraggio sugli equilibri economico-finanziari al fine di valutare l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. A tal riguardo, la società riscontrava le richieste dell'ufficio con nota del 09.11.2022 riferendo di aver ricevuto la certificazione di agibilità della struttura, circostanza che le consente ora di programmare la pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento in concessione della gestione del nuovo mercato.

Nel frattempo è pervenuta copia del bilancio 2022 di MAAB, approvato in data 25/06/2023 dall'Assemblea dei Soci. Il bilancio si chiude al 31/12/2022 con una perdita di € 450.891 (€ 439.907 la perdita del 2021). L'assemblea ha deliberato il rinvio della copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti.

Non essendo avviata alcuna attività, in assenza di ricavi, sul risultato di gestione hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione (relativi a costi per la guardiania per € 144.540, costo per l'IMU per € 26.952, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 50.829, e dai costi di assicurazione, spese legali, pulizia e utenze energetiche). Si segnalano anche spese per sopravvenienze passive (€ 133.021) relative ad una cartella esattoriale, per la quale è attivata la procedura di definizione delle liti pendenti.

La società, nel corso del 2022 non ha avviato l'attività ma ha effettuato studi e valutazioni sulle modalità di gestione di altri mercati in altre regioni, con approfondimento sui migliori operatori.

Nella Relazione sulla gestione viene riportato che dopo la chiusura dell'esercizio la società è risultata assegnataria di un contributo interamente a fondo perduto, a valere su di un avviso PNRR del Ministero delle politiche agricole, "Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso". E' inoltre riportato che l'imminente pubblicazione dell'avviso per la concessione dei servizi di gestione dell'area mercatale doterà il MAAB di un soggetto gestore e consentirà, con l'agibilità ottenuta, la messa in funzione della struttura. Al contempo, verrà dato avvio ai lavori previsti nel progetto finanziato con fondi PNRR, di cui sopra, i cui tempi di realizzazione sono stringenti.

Pur in assenza di attività, è stato comunque predisposta la Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale. Vengono descritti gli ultimi accadimenti e gli indicatori di bilancio. Come conclusione, in analogia con quanto scritto nel precedente bilancio, viene riportato che il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, con conseguente positività del cash flow aziendale, pur nella consapevolezza che la messa in funzione della struttura e la generazione di ricavi siano auspicabili nel più breve termine possibile.

Da ultimo, il Collegio Sindacale, ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio,

ma al contempo, segnala la necessità inderogabile di avviare l'attività nel più breve tempo possibile, l'avvio della selezione dei fornitori dei servizi per la gestione diretta, la necessità di mettere in funzione la struttura e generare flussi di cassa con il raggiungimento del pareggio di bilancio, e l'opportunità di dotarsi di un piano economico e finanziario, che individui il fabbisogno finanziario in termini di capitale circolante, in misura adeguata rispetto ai volumi di attività attesi e ai correlati servizi da fornire.

Nel corso dell'Assemblea si fa riferimento alla predisposizione in corso degli atti per l'affidamento dei servizi attraverso procedure ad evidenza pubblica (pulizia, vigilanza e manutenzione minuta) con una imminente pubblicazione.

Si riferirà su ulteriori notizie sulla base dei riscontri della società alla richiesta dell'ufficio, di cui alla nota prot. n. 203337 del 13/06/2023 sollecitata con nota n. 315915 del 20/09/2023, con cui si chiedeva che, considerato che la società riferiva di aver partecipato all'avviso PNRR – Misura M2C1 e che sarebbe in corso l'istruttoria tecnica finalizzata al decreto di concessione del contributo, si richiede di meglio descrivere il contenuto del progetto presentato, eventualmente puntualizzando in ordine ai collegamenti specifici con le attività del MAAB, e sulle conseguenze dell'avvio dell'attività.

Nel contempo si evidenzia che l'Amministrazione comunale, nel corso delle diverse interlocuzioni e nell'ambito dei propri pareri istruttori espressi sul Progetto di fattibilità Tecnico Economica relativo a **“S.S. N. 16 "Adriatica" - Tronco Bari-Mola di Bari. Variante alla Tangenziale di Bari”** ha richiesto che la soluzione definitiva del nuovo svincolo tra SS100 e variante SS16 dovesse *razionalizzare l'accessibilità delle diverse direzioni di marcia dell'asta principale con l'area MAAB, mediante adeguata e diretta connessione della viabilità interna dell'area annonaria alla sistema viario primario*. Il progetto definitivo della variante, redatto da ANAS S.p.A., attualmente assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prevede lo svincolo denominato “Svincolo ortomercato” al fine di rendere l'opera maggiormente fruibile, unitamente agli altri svincoli previsti sulla stessa SS100 in prosecuzione a via Amendola (interconnessione con la SS16, via Crocifisso, svincolo Caldarola, viabilità area IKEA, ecc.)

Quindi, in relazione ai presupposti di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. rilevati in precedenza, si può considerare che:

- in merito alla lett.”a) *partecipazioni che non rientrano in alcuna delle categorie di cui*

all'art. 4 si ravvisa la sussistenza di attività di interesse generale per il territorio e la collettività e la rispondenza della attività consortile rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente;

- in merito alla lett. *"b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"* si fa rilevare che, il Mercato non è nelle condizioni di essere operativo in quanto, sebbene l'opera risulti completata, non si è ancora concluso l'iter amministrativo necessario per assicurare il funzionamento della struttura. Lo stesso Piano degli investimenti approvato nel 2015 prevede una dotazione organica minima e il personale da assumere solo a partire dal primo anno di messa in funzione della struttura. Nel contempo, gli amministratori designati nel Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso e/o indennità.
- in merito alla lett.c), la partecipazione non presenta attività simili ad altre società;
- in merito alla lett. *"d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro"* (cinquecentomila euro, in prima applicazione) si fa rilevare che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo;
- la lett.e) non è applicabile dato l'interesse generale dell'attività svolta dalla società;
- in merito alla lett. *"f)* i costi di funzionamento sono ridotti a quelli minimi inderogabili per la conservazione dei beni realizzati.

AMGAS SRL

Si richiamano gli esiti della ricognizione di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n.88 del 29/09/2018 dalla quale si evince che la società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a. del D.Lgs 175/2016), ma le stesse attività non risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co.1); pertanto, non si ravvisano i presupposti per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Successivamente, il Consiglio Comunale, nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art.20 del D. Lgs 175/2016 di cui alla delibera n.118 del 27/12/2018, per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, prevista dalla Legge di Bilancio 2019, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, ha ravvisato la necessità di sospendere la procedura per il conferimento di detta partecipazione ed ha impegnato la Giunta Municipale a sottoporre al Consiglio Comunale un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l., diverso da quello

assentito con la Delibera di CC n.88 del 29/09/2017, conforme al TUSP alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del TUSP, che consenta, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A..

Infatti, il Consiglio Comunale, nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art.20 del D. Lgs 175/2016 di cui alla delibera n.105 del 28/12/2019, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, ha impegnato la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti per il proprio riassetto, da recepire in una successiva delibera consiliare ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivata ai sensi dell'art. 5, TUSP, finalizzato alla scissione di Retegas in due società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita), entrambe di proprietà del Comune di Bari, tramite scissione di Retegas trasferendo una parte del patrimonio di questa e la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Il Consiglio Comunale con gli atti ricognitivi ex D.Lgs 175/2016, del 2022 (Delibera CC. n. 105 del 23.12.2022) ha confermato gli indirizzi espressi con la delibera n. 105 del 28/12/2019. Ha confermato, altresì, il conferimento della partecipazione in Amgas srl all'esito della precitata riorganizzazione secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l individuati nella Delibera di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018, attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, fatte salve diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire e ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.

Si rammenta che, con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari, Avv. Davide Pellegrino, prot. n. 41966 del 12.02.2019, veniva costituito il gruppo operativo, dallo stesso presieduto e coordinato, che vede al suo interno referenti dell'Ente e componenti delle società Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari e AMGAS srl. Circa gli sviluppi registrati all'esito dei lavori del sopracitato Gruppo Operativo, le risultanze dei lavori sono state trasfuse all'interno di una Relazione ricognitiva e di sintesi, poi confluita all'interno della Delibera di Indirizzo della Giunta Comunale, n. 424 - seduta del 16.06.2022.

Con il menzionato atto la Giunta Comunale ha fatto proprie le premesse riportate nella Relazione di sintesi dei lavori del Gruppo di lavoro e, per l'effetto, ha emanato gli indirizzi operativi per l'attuazione del piano di razionalizzazione di cui alla delibera di C.C. n.118 del 29.12.2021 sopramenzionata.

Ha formalmente disposto che Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari Bari SpA predisponga gli schemi degli atti propedeutici alla propria riorganizzazione, analiticamente motivati (ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del TUSP) e finalizzati alla scissione di Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con delibera n.118 del 29.12.2021.

Acquisiti gli atti e le formali approvazione da parte delle Società, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 7, TUSP, si predisporrà lo schema di delibera di Consiglio Comunale conforme a quanto previsto all'articolo 5, commi 1 e 2, TUSP, completa degli allegati costituenti il progetto di scissione e quello di successiva fusione. Lo stesso schema di delibera, sarà poi sottoposto alla procedura di consultazione pubblica, ex art. 5, comma 2, TUSP, secondo le modalità contenute nel testo dell'Avviso pubblico allegato all'atto di indirizzo (in conformità a quanto prescritto dalla Direttiva n. 2 del 31/05/2017 del Ministero per la pubblica amministrazione). Raccolte e valutate le osservazioni pervenute a seguito della procedura di consultazione pubblica ed eventualmente recepite nel testo definitivo, e dando ivi atto dell'avvenuta consultazione, sarà elaborata la proposta di delibera "per il Consiglio" secondo quanto prescritto dall'art. 7, TUSP; successivamente, ex art. 5, commi 3-4, TUSP, la stessa dovrà essere trasmessa a fini conoscitivi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e inviata all'Autorità per la Concorrenza affinché possano essere eventualmente esercitati i poteri stabiliti dall'art. 21-bis, L. n. 287/1990. Sono quindi demandate alle Società Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari SpA e Amgas Srl le attività descritte, secondo le attribuzioni proprie di Amministratore e/o Soci. Il Gruppo operativo assumerà invece il ruolo di supervisore delle attività.

Alla Delibera di indirizzo ha fatto seguito un terzo incontro del Gruppo di lavoro, tenutosi in data **29.09.2022**. Nell'ambito dello stesso si è affrontato preliminarmente il tema della crisi del settore energetico emersa negli ultimi mesi; sul punto la Società riferisce di aver già riscontrato rilevanti effetti negativi dati dalla difficoltà di approvvigionamento di gas e dalla pressione finanziaria legata alla mancanza di liquidità.

Preso atto di quanto innanzi, nel ribadire la necessità di proseguire con le attività necessarie a conformarsi alla normativa in tema di *unbundling* funzionale, sono stati

analizzati i successivi adempimenti alla luce dell'atto di indirizzo approvato con D.G.C. n. 424 del 16/06/2022, concentrandosi in particolare sulle attività propedeutiche costituite dalla verifica della capacità di Amgas S.r.l. di sostenere una quota parte del debito verso il Comune di Bari e dalla quantificazione del valore della stessa società al fine di individuare il limite della responsabilità solidale per le passività pregresse.

Con riferimento a tale ultimo aspetto i convenuti ritengono di confermare il criterio adoperato, basato sul sistema dei multipli e sul valore storico della società, così come recepito nella "Relazione di sintesi dei lavori del Gruppo Operativo", allegata al predetto atto di indirizzo; tale metodo, tenuto conto del contesto di crisi in cui si trova ad operare Amgas S.r.l., risulta oggi più realistico ed attendibile, data l'imprevedibilità dei prossimi scenari che interesseranno il settore energetico. Invece, con riferimento alla divisione del debito pregresso verso il Comune di Bari, gli scenari futuri ed aleatori che interesseranno indubbiamente Amgas S.r.l. suggeriscono di rivalutare la proposta di ripartizione del debito al 50% tra le due società oggetto di scissione.

Ed infatti il contesto innanzi illustrato porta a ritenere, allo stato attuale, inutile e comunque non vincolante la redazione del *business plan* a cura di Amgas S.r.l. per la verifica della capacità di sostenere una parte del debito, tenuto conto delle incertezze che renderebbero inevitabilmente inattendibile qualsiasi previsione futura.

Pertanto, il gruppo di lavoro, in applicazione del medesimo criterio equitativo che aveva ispirato l'ipotesi di riparto al 50% tra le due società, tenendo in considerazione sia il mutato contesto sia il dato storico del momento di insorgenza effettiva dell'indebitamento, ritiene opportuno verificare la sostenibilità della decisione di lasciare il totale ammontare residuo del debito a carico di Retegas S.p.A.

La stessa società Retegas Bari S.p.a. procederà quindi ad elaborare un'eventuale proposta di aumento della dilazione di pagamento del debito, tale da contenere la pressione finanziaria sui bilanci futuri, da sottoporre al socio Comune di Bari per le valutazioni e gli approfondimenti di competenza.

Resta ferma, invece, la decisione di proseguire con le tutte le ulteriori attività amministrative necessarie a compiere il progetto di scissione, quali l'individuazione di un notaio e degli atti amministrativi e costitutivi necessari per la nuova società e per il compimento della complessiva operazione.

Gli esiti degli incontri del **2/11/2022** (1), **02/03/2023** (2), del **15/03/2023** (3), del **27/04/2023** e **02/05/2023** (4) possono riassumersi in:

- (1) procedere all'approvazione in Consiglio Comunale dell'intero progetto complessivo di scissione e successiva fusione inversa, laddove garantisca il pieno

rispetto delle prerogative dell'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo. Tale soluzione , peraltro, consentirebbe di supportare adeguatamente sotto il profilo motivazionale già la decisione di procedere alla scissione di Amgas srl da Retegas bari S.p.A., proprio nell'ottica della successiva fusione inversa di Amgas srl e della New Co., con conseguente passaggio di Amgas srl sotto il controllo diretto del Comune di bari ed in piena autonomia e separazione da Retegas S.p.A. A supporto di tale deliberazione dovranno essere presentati al Consiglio tutti gli atti necessari alla realizzazione dei due progetti (atti costitutivi, statuto New Co., statuto società derivante dalla fusione, ecc.). Pertanto la Rpartizione Enti partecipati procederà alla redazione di una bozza di deliberazione per l'approvazione del complessivo progetto di scissione e successiva fusione; Retegas procedrà all'aggiornamento del progetto di scissione, anche con riferimento al valor da attribuire ad Amgas srl; Amgas srl dovrà valutare la necessità di aggiornare il proprio statuto in considerazione delle modificazioni societarie in programma e del passaggio a controllo diretto da parte del Comune e non per il tramite di Retegas.

- (2) Come statuito della Giunta Municipale con deliberazione n,701 del 27/10/2017 le attività di riorganizzazione societaria (scissione e successiva fusione) sono da intendersi del tutto autonome rispetto alla ulteriore e diversa questione dell'eventuale conferimento delle reti di distribuzione gas di proprietà del Comune di Bari alla controllata Retegas Bari S.p.A.e, pertanto devono rimanere distinte.
- (3) Di considerare sin da ora l'ipotesi che lo statuto della costituenda società diventi quello definitivo ad esito del successivo passaggio di fusione inversa, e, in tale ottica, si ritiene opportuno individuare come attività caratterizzante quella di vendita, consentendo tuttavia anche la gestione delle partecipazioni in altra società, previa espressa autorizzazione del Socio e ferma l'opportunità di evitare di costituire, in questa fase, una vera e propria holding.
- (4) Acquisita la bozza del progetto in data 01/04/2023, si condivide la necessità di acquisire un business plan aggiornato e attendibile per la richiesta di parere obbligatorio alla Corte dei Conti sulla deliberazione di riorganizzazione societaria (art. 5 TUSP) nell'ambito del quale deve risultare possibile verificare la sostenibilità finanziaria dell'operazione (oltre che alla compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.). Quindi nel più breve tempo possibile deve essere definita la situazione economica finanziaria di Amgas srl, alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio 2022 dalle asocietà

(Retegas S.p.A. e Amgas srl). Tuttavia, tenuto conto della necessità di relazionare in merito alle problematiche dell'unbundling all'autorità competente si condivide la necessità di un termine perentorio per l'approvazione del progetto a cura del CdA di Retegas e della successiva presa d'atto del CdA di Amgas srl.

Facendo seguito ai precitati incontri, il 16/06/2023 Retegas, per il tramite dei propri consulenti, sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2022 aggiornati da Amgas srl, ha prodotto gli elaborati : (i) bozza del progetto di scissione parziale della AMGAS S.p.A. a favore di una società beneficiaria di nuova costituzione (New.co); (ii) report di valutazione per la determinazione del valore effettivo della Amgas srl; (iii) bozza del progetto di fusione per incorporazione "inversa" della New.co. nella società "Incorporante-Partecipata" Amgas srl.

Sintesi schematica del progetto di SCISSIONE PARZIALE, ex artt. 2506 e ss. c.c., della AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.

Sede legale: Bari – Via Biagio Accolti Gil, Capitale sociale Euro 16.080.928,38 i.v., Registro delle Imprese di Bari n. 05491170725, Cod. Fisc. e P.IVA n. 05491170725 - R.E.A. N. BA- 421038; società che ha come socio unico il Comune di Bari proprietario del 100,00% delle azioni rappresentative il capitale sociale (N. azioni 622.809 Valore Nominale 16.080.928,38). Per la società scissa non ci sarà bisogno di una modifica statutaria.

Obiettivo operazione di scissione ed effetti patrimoniali: separazione delle attività tipiche svolte dalla Rete Gas, da quelle più propriamente riconducibili alla vendita di Gas ed Energia attualmente svolte dalla società partecipata AMGAS S.r.l. ed, al contempo, collocazione della partecipazione totalitaria detenuta dalla Rete Gas nella AMGAS in una NewCo di nuova costituzione, direttamente controllata dal Comune di Bari. Il patrimonio netto contabile della società scissa si ridurrà complessivamente di Euro 12.396.911,00, per effetto dell'assegnazione alla società beneficiaria delle rispettive attività e passività.

A fronte della riduzione del patrimonio netto contabile della società scindenda, saranno assegnate interamente le quote della società di nuova costituzione NewCo S.r.l. all'unico socio della società scindenda. Non sarà invece necessario procedere alla riduzione del Capitale Sociale della società scissa, che rimarrà pertanto pari ad Euro 16.080.928,38.

Caratteristiche NewCo ed effetti patrimoniali: Capitale sociale Euro 10.000,00 e compagine sociale composta dal solo Comune di Bari, titolare di una quota del valore nominale di Euro 10.000,00. Alla società beneficiaria NewCo S.r.l., di nuova costituzione, sarà assegnata, con la scissione, la parte di patrimonio netto della società scissa

rappresentata unicamente dalla partecipazione nella società AMGAS S.r.l. Gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione da parte della società scissa Azienda Municipale Gas S.p.A. alla beneficiaria hanno valore economico effettivo complessivo stimato pari ad Euro 46.924.000.

Sintesi schematica del progetto comune di FUSIONE PER INCORPORAZIONE “INVERSA” della “Incorporanda-Socia” NEWCO S.r.l. nella società “Incorporante-Partecipata” AMGAS S.r.l, ex art. 2501 ter c.c.

Siamo nella fase 2 del progetto; Nell’ambito della generale operazione di riorganizzazione dell’AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A., si è proceduto, preliminarmente, ad una operazione di scissione della suddetta società al fine di determinare la separazione delle attività tipiche svolte dalla AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A., da quelle più propriamente riconducibili alla vendita di Gas ed Energia attualmente svolte dalla società partecipata AMGAS S.r.l., in ossequio alle disposizioni dell’ARERA inerenti l’attività di unbundling.

Effetto della fase 1: collocazione nella NEWCO S.r.l. di nuova costituzione, direttamente controllata dal Comune di Bari, della partecipazione totalitaria detenuta precedentemente dalla AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. nella AMGAS S.r.l., in modo da giungere ad una netta separazione tra le attività svolte dalle due società.

Obiettivo della fase 2: procedere alla fusione della NEWCO S.r.l. e della AMGAS S.r.l., optando per la fusione c.d. “inversa” in quanto si realizzano significative semplificazioni degli adempimenti post fusione. La fusione c.d. “inversa” sarà attuata mediante incorporazione della NEWCO S.r.l. nella AMGAS S.r.l.

Effetti post fase 2: Per effetto della fusione “inversa”, quindi, le quote della Incorporante-Partecipata AMGAS S.r.l. saranno assegnate all’attuale ed unico socio della Incorporanda-Socia NEWCO S.r.l., ovvero il Comune di Bari (di seguito anche solo il “Socio”), il quale sarà quindi il solo a partecipare agli utili dell’Incorporante-Partecipata a seguito della Fusione. La nuova compagine sociale della AMGAS S.r.l. post-fusione sarà composta dal Comune di Bari che deterrà un’unica quota, pari al 100 %, pari ad euro 8.505.000,00.

Come da verbale della seduta del 16 giugno 2023, il Gestore Indipendente di Retegas ed il Consiglio di Amministrazione, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno deliberato di approvare il Progetto di scissione parziale ex art.2506 bis c.c. in favore della costituenda beneficiaria NewCo Srl e di tutti gli atti ad esso allegati, che di

tale delibera costituiscono parte integrante (Progetto di scissione parziale Azienda Municipale Gas S.p.A.; Relazione sul valore economico della partecipazione totalitaria detenuta dalla Retegas nella Amgas srl; Statuto NewCo)

Amgas Srl, nel Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2023, ha deliberato di approvare, il Progetto di fusione ex art. 2501-ter c.c. per incorporazione "inversa" della "Incorporanda-Socia" NEWCO S.r.l. nella società "Incorporante-Partecipata" AMGAS S.r.l., unitamente alla allegata bozza di Statuto Sociale, che reggerà dapprima la NEWCO S.r.l. e che, successivamente, sarà adottato da AMGAS S.r.l., previa delibera dell'Assemblea dei Soci. Gli allegati al verbale, risultano:

E' in corso di predisposizione la proposta di Deliberazione di riorganizzazione societaria (art. 5 TUSP), secondo il summenzionato progetto, per il prosieguo dell'iter secondo le previsioni del D.Lgs 175/2016 e del Codice Civile.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

L'adesione del Comune di Bari a Banca Etica è avvenuto con delibera di C.C. n. 353/1998, con la sottoscrizione di n. 300 quote della cooperativa.

La partecipazione del Comune di Bari nella Banca Popolare-società cooperativa per azioni di "finanza etica" è allo 0,02%.

La Società ha lo scopo di assistere enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc. Si evidenzia l'assenza di amministratori e/o designati dal Comune di Bari nel Cda o collegio sindacale. Non sono previste altre forme di intervento del Comune nell'amministrazione e/o gestione della società, ad eccezione dell'esercizio del diritto di voto in qualità di socio in ambito assembleare.

Ai fini del Decreto D.lgs 175/2016, la Partecipazione diretta del Comune di Bari nella Banca cooperativa è consentito dal comma 9-ter dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 (come introdotto dall'art.1 comma 891 della Legge di Bilancio 2018), che riporta che *"E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione*

medesima".

Pertanto sussistono i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, anche in relazione all'esiguità della partecipazione.

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. rilevati in precedenza:

- in merito alla lett."a) partecipazioni che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4" si ravvisa la sussistenza di attività di interesse generale per il territorio e la collettività e la rispondenza della attività della banca cooperativa etica rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente, considerando che tra gli scopi della società cooperativa rientra l'assistenza agli enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc.; inoltre la partecipazione in Banca Etica, inferiore all'1%, rientra tra quelle autorizzate ex art. 4, comma 9-ter, del D.Lgs. 175/2016 relative al possesso di quote in "*società bancarie di finanza etica e sostenibile*";
- in merito alla lett."b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti" si fa rilevare che, la società è operativa, non ricadendo nell'ipotesi indicata;
- in merito alla lett.c), la partecipazione non presenta attività simili ad altre società;
- in merito alla lett."d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*" (cinquecentomila euro, in prima applicazione) si fa rilevare che il fatturato medio supera il valore in questione;
- la lett.e) non è applicabile dato l'interesse generale dell'attività svolta dalla società; in ogni caso, dall'analisi dei dati economico-patrimoniali di Banca Etica, si rilevano risultati positivi dell'utile d'esercizio ed una consistenza patrimoniale in costante aumento;
- in merito alla lett."f) i costi di funzionamento sono ridotti a quelli minimi inderogabili per la conservazione dei beni realizzati, non essendo oltretutto sotto il governo del Socio Comune di Bari.

All'esito dell'analisi dell'assetto societario e della situazione economico-finanziaria della società, stante la rilevazione della partecipazione a partire dall'esercizio 2019 (in quanto rilevata in precedenza nel civico bilancio, nel conto patrimoniale, quali "attività finanziarie detenute"), l'amministrazione può confermare il mantenimento della partecipazione, rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna

delle prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Si richiamano gli esiti della ricognizione di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n.105 del 28/12/2019, confermando l’insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA, perché la stessa Società non ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’ente, di cui all’art. 4, c.1, T.U.S.P., e prevedendo la alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell’intera partecipazione (0,04%), secondo il piano di razionalizzazione/alienazione approvato con la delibera di revisione straordinaria n.88/2017, n.118/2018 e n.105/2019 adottate dal Consiglio Comunale e nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

In merito al mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglias S.p.A., nel contempo si rammenta che l’art. 24 del TUSP

il comma 5-bis prevede che: *“A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L’amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all’alienazione”*.

il comma 5-ter, introdotto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, recita: *“5 -ter . Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l’anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019”*.

Sino alla delibera di ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2020 con la Delibera Consiliare n.118 del 29.12.2021 il Comune di Bari, ha confermato il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia S.p.A. per tutto il 2022, in forza del succitato comma 5-ter dell’articolo 24 del TUSP.

Attesa la transitorietà delle citate norme e salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potevano intervenire e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell’ambito di ciascuna delle prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs., il Consiglio Comunale nell’ambito dell’atto ricognitivo di cui alla Delibera n.105 del

23.12.2022 ha confermato l'indirizzo fornito nell'ambito della Delibera C.C. n 117/2018: **DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA** tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%), attraverso procedura ad evidenza pubblica, con avviso pubblico conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d'asta pari a €.26.380,00 con criterio di aggiudicazione al prezzo più alto offerto. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all'art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all'art. 2437-quater del c.c..

E' all'attenzione dell'Assessore alle Aziende Partecipate la proposta di deliberazione per l'approvazione dell'avviso pubblico per la cessione delle quote di partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A.

5. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 D.LGS 23/12/2022 N.201.

E' entrato in vigore il D.Lgs 23 dicembre 2022 n.201 "**Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**". Il nuovo decreto ha come oggetto la disciplina generale dei **servizi di interesse economico generale locali** ed ha l'obiettivo di fissare i **principi comuni** per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità dei servizi, la parità di trattamento e l'accesso universale ai medesimi da parte degli utenti, garantendone i relativi diritti e assicurando l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "*servizi di interesse economico generale di livello locale*" o "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Il D.Lgs. 201 del 23 dicembre 2022, all'art. 30, prevede "**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali**". Cioè il Comune di Bari è tenuto ad effettuare ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs n.175/2016. Nel caso di servizi affidati a società *in house* detta relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n.175 del 2016. In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. n.201/2022, cioè entro il 31/12/2023

Il presente capitolo costituisce adempimento al suddetto obbligo.

Deve premettersi che ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente affidante deve predisporre una relazione nella quale dà atto delle specifiche valutazioni che ha effettuato, tenendo conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare (inclusi i profili relativi

alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati). Nella valutazione occorre altresì tener conto dei dati che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nella relazione sono evidenziate, inoltre, le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta.

Il nuovo decreto di riordino dei servizi pubblici locali ha distinto le competenze regolatorie nei servizi a rete e nei servizi non a rete.

In particolare, nei **servizi pubblici locali a rete** le autorità di regolazione devono individuare, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi. Inoltre, devono predisporre schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

Per i **servizi pubblici locali non a rete**, per i quali non opera un'autorità di regolazione, è stata individuata una specifica competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri alla predisposizione degli atti e degli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2 (art. 8).

Quali Servizi Pubblici locali **a rete** di rilevanza economica nel territorio di competenza di questo Ente affidati a società *in house* sono da intendersi quelli attinenti i **rifiuti**, la **distribuzione del gas** ed il **Trasporto Pubblico Locale**.

Quali Servizi Pubblici locali **non a rete** di rilevanza economica nel territorio di competenza di questo Ente affidati a società *in house* sono da intendersi quelli attinenti i **Parcheggi**.

In relazione alle condizioni dell'ente locale di riferimento, per il Comune di Bari vanno menzionati i servizi a rete gestiti (*in house providing*) da **Retegas spa** per la distribuzione del gas sul territorio comunale, i cui servizi sono controllati dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

A questi si aggiungono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani riferibili ad **AMIU Puglia spa**, (in house providing) anch'esso sottoposto al controllo esercitato dall'ARERA, ed i servizi di trasporto pubblico locale gestiti (in house providing) da **AMTAB spa**, sottoposto alle norme di regolazione dell'ART (Autorità di Regolazione del Trasporto).

Quest'ultima Società è affidataria in house della **Concessione della gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate**, identificabile quale servizi pubblici locale **non a rete** di rilevanza economica espletato nel territorio di competenza di questo Ente.

Oltre alle Autorità indipendenti di regolazione, specifiche competenze sono riconosciute direttamente dagli enti locali che, sulla base degli atti e degli indicatori individuati, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale devono rispettare le condizioni, i principi, gli obiettivi e gli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Il **contratto di servizio** è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

L'art. 25 del d.lgs 201/2022 ha ribadito l'obbligo del gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica di redigere ed aggiornare la **carta dei servizi** di cui all'articolo 2, comma 461, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevedendo che la stessa sia corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa. La carta di servizi deve essere pubblicata sul sito internet del gestore.

Il gestore deve, inoltre, dare adeguata pubblicità, anche a mezzo del proprio sito internet, nel rispetto delle regole sui segreti commerciali e le informazioni confidenziali delle imprese, del livello effettivo di qualità dei servizi offerti, del livello annuale degli investimenti effettuati e della loro programmazione fino al termine dell'affidamento, con modalità che assicurino la comprensibilità dei relativi atti e dati.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 201/2022, gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione (art. 28) sulla base di un programma di controlli

finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

La garanzia del rispetto della qualità e degli standard del servizio è, inoltre, assicurata attraverso un'ulteriore incombenza attribuita agli enti locali (in particolare ai comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti), che, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, devono effettuare la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi (art. 30)**. Tale ricognizione deve rilevare, per ogni servizio affidato, **il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio**.

Lo Staff controlli Enti Partecipati annovera tra le proprie attività il controllo ex art. 147-
quater del TUEL sulle società partecipate dall'Ente; il "controllo analogo" ex d.lgs.
n°175/2016 sulle partecipate *in house*; quella del controllo periodico sulla qualità dei
servizi pubblici locali gestiti dalle società *in-house* del Comune.

Tali attività sono disciplinate dalla **L. 244/2007** e dal **Regolamento dei controlli interni sulle società partecipate del Comune**, approvato con Delibera di G.M. n.181/2014, ed integrato con gli "**Indirizzi specifici , annuali e pluriennali, sugli adempimenti a carico delle Società controllate *in house***" adottati dalla Giunta Municipale con Delibera n.646 del 3/10/2018.

La gestione della qualità dei servizi pubblici locali è stata regolata con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 627/2012**, che ha portato alla realizzazione del "**Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali**".

L'attività di controllo della qualità dei servizi si articola su più livelli.

Si parte da un **primo livello** che consiste nell'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi che vengono inseriti e sottoscritti nei Contratti di Servizio. Tali dati costituiscono il punto di partenza per la redazione, da parte della società affidataria del servizio e d'intesa con le **Associazioni dei Consumatori**, della **Carta dei servizi**.

Un **secondo livello** d'indagine sulla qualità dei Servizi consiste nella rilevazione dei dati a consuntivo delle prestazioni erogate dalle Società che gestiscono i servizi pubblici. Tali rilevazioni avvengono attraverso il supporto tecnico di società di consulenza esperte nel settore, di cui, come da contratto di servizio, le affidatarie *in-house* dei servizi si accollano gli oneri.

Nello svolgimento dell'attività di *customer satisfaction analysis* e di *mystery shopping*, il Comune di Bari si avvale di operatori esterni per dotarsi di un apparato di consulenza esperto, unificato e professionale, in grado di compiere rilevazioni di controllo Qualità analitiche e sempre più articolate, utilizzando un metodo di rilevazione scientifica efficace, trasparente ed imparziale. Tali consulenze supportano l'Osservatorio nelle proprie attività di monitoraggio.

Un **ultimo livello** di controllo consiste nel vero e proprio monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'attività dei **Comitati tecnici di coordinamento**, composti dai rappresentanti dei gestori dei servizi e dei responsabili dei servizi del Comune di Bari, e che si riunisce trimestralmente.

Ogni anno è compito dello Staff "Controlli Enti Partecipati" quello di redigere una Relazione annuale riassuntiva dei risultati dell'attività di controllo sulla qualità dei servizi pubblici locali

AMTAB

Amtab S.p.A. è società totalmente partecipata dal Comune di Bari e gestisce il servizio di Trasporto Pubblico Locale di competenza comunale secondo il modello *in house providing*, in virtù di un contratto stipulato in data 24/12/2003 in esecuzione della Deliberazione di Consiglio comunale n. 2003/00238 del 18/12/2003.

Amtab S.p.A. è altresì concessionaria della gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate, in virtù di un contratto stipulato in data 15/11/2016 in attuazione della Deliberazione di Consiglio comunale n. 2010/00001 con cui si stabiliva, ai sensi dell'art 3, commi 27 e 28 della L.244/2007 il mantenimento, tra le altre, della partecipazione al 100% in AMTAB S.p.a. per continuare ad espletare il servizio pubblico di TPL nonché i servizi di sosta su strada e in zone chiuse al traffico e delimitate (servizio di sosta e Park & Ride) e nelle Zone a traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR).

L'Ufficio tecnicamente competente al controllo dell'esecuzione dei Contratti di servizio per TPL e Sosta è la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari.

Con la Revisione Straordinaria ex art. 24 del T.U.S.P. l'Amministrazione Comunale, con l'atto ricognitivo di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.88 del 29 settembre 2017, ha valutato il mantenimento della partecipazione totalitaria in "**Amtab Spa**" con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali; alle ragioni e finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza

economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.

La Società “**Amtab spa**” pubblica annualmente la carta dei servizi, denominata “Carta della mobilità” sul proprio sito.

D'altro canto, la Legge Regionale n. 18/2002 “Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” prevede all'art. 3, la ripartizione delle competenze tra gli Enti, attribuendo alle Province e alla Città Metropolitana le funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico automobilistico, tramviari, filoviari e lacuali compresi nei propri ambiti territoriali.

In attuazione della Leggi regionali n. 18/2002 e n. 24/2012, la Città Metropolitana di Bari, organo di governo dell'ATO–Bari, sta ultimando la redazione del piano di trasporto pubblico locale, cosiddetto piano d'Ambito, in conformità del quale verranno celebrate le gare per i nuovi affidamenti del servizio pubblico di linea nel territorio del medesimo Ente. L'approvazione dei Piani di Bacino territoriali del trasporto pubblico locale redatti a cura degli Ambiti Territoriali Ottimali, in adempimento alla L.R. n. 18/2002, nonché nel rispetto delle linee guida approvate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598/2016, è necessaria al fine di attivare le procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad espletare;

Allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risulta ancora concluso;

Il Gruppo di lavoro per la redazione del Piano Economico Finanziario e il rinnovo del contratto di servizio di TPL, in data 9 maggio 2023, stante l'impossibilità di poter procedere con una redazione del piano economico finanziario, previsto dalla vigente normativa come dettagliata nella delibera n.154/2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (ART), sulla base di costi operativi inferiori ai costi standard determinati dalla Regione Puglia, al fine di consentire alla Città Metropolitana di Bari – Autorità di gestione – l'approvazione del Piano di Bacino del TPL, ha stabilito:

- *Fornire alla Città Metropolitana il presente verbale, chiedendo di avviare un tavolo con la Regione Puglia, per definire il nuovo costo standard di riferimento da porre a base del PEF novennale;*

- *di procedere, nelle more della definizione dei termini del PEF, con una proroga del servizio di trasporto pubblico locale fino al 2026;*
- *di redigere un piano economico finanziario per i prossimi tre anni da cui si evincano gli investimenti che si intendono realizzare, così come previsto dalla DGR n. 917 del 27.06.2022;*

Quindi, risultando rispettati i presupposti normativi di cui all'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, come richiamati dalla Deliberazione di Giunta Regionale nr. n. 917 del 27/06/2022, necessari per la concessione di una proroga, con Delibera Giunta Municipale n. 510 del 26 giugno 2023, l'Amministrazione Comunale ha disposto la proroga dell'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale a tutto il 2026.

Il nuovo contratto di servizio dovrà contenere tanto gli aggiornamenti normativi, quanto il sistema di **controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi**. Sarà, altresì, prevista l'applicazione di un sistema di penalità e premialità, agli esiti di tali controlli, nei confronti dell'Azienda, basato sull'utilizzo di calcoli ponderati e specifici coefficienti da applicare ai livelli di qualità raggiunti.

Il trasporto Pubblico locale è soggetto al controllo, nonché alla regolazione e vigilanza dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART). Quest'ultima si occupa di garantire la concorrenza e la trasparenza nel settore, promuovendo l'efficienza dei servizi. L'ART ha pertanto il compito di elaborare regole e normative, stabilire tariffe e garantire la qualità dei servizi. In merito a quest'ultimo livello, l'ART ha avviato, con delibera n. 22/2023, un percorso per la definizione delle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Al momento l'Autorità, con l'elaborazione dello schema tipo di convenzione e Contratto di servizio per il Trasporto pubblico locale, adottato con Delibera n.154/2019, ha stabilito che gli enti affidanti hanno l'obbligo di prevedere, nei Contratti di Servizio, delle condizioni minime di qualità (CMQ), dovendo questi ultimi disciplinare i modi, le responsabilità e i tempi di rilevazione, nonché definire i livelli e le condizioni minime di qualità nell'erogazione dei servizi (CMQ), e le penali per il mancato adempimento o le premialità. Ai sensi della delibera, le CMQ riguardano in particolare: - l'offerta di servizio (capacità, regolarità, puntualità); - l'informazione all'utenza (completezza e trasparenza); - i canali di vendita (accessibilità commerciale), nel rispetto anche di quanto previsto

dall'art. 1, comma 167, della legge 124/2017; - la pulizia dei veicoli; - sicurezza del viaggio e del viaggiatore (infra); - l'accessibilità.

Per quanto riguarda il settore della Sosta, si evidenzia che, con **Decreto direttoriale 31 agosto 2023**, il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha adottato le Linee guida e gli indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete, tra i quali rientra il servizio di sosta e parcheggi.

I contratti di servizio di TPL e di Sosta regolamentata, all'esito delle procedure di affidamento sulla base del Piano d'Ambito a cura della Città metropolitana di Bari, recepiranno quelli che saranno gli standard minimi di qualità che individuerà l'ART, per ciò che concerne il trasporto pubblico locale, e gli indicatori di qualità contenuti nelle tabelle ministeriali allegate al succitato decreto, per ciò che concerne il servizio di sosta.

Ai fini della misurazione dei livelli di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi di **Trasporto pubblico locale e Sosta regolamentata**, e del livello di gradimento da parte degli utenti per i servizi prestati, nell'ambito di rilevazioni di Customer Satisfaction Analysis e Mystery Shopping, vengono presi in considerazione molteplici indicatori di qualità di diversa natura. Il servizio di *Customer Satisfaction* ha comportato una massiccia implementazione del monitoraggio della Qualità sui servizi espletati da **Amtab S.p.A.** Esso è effettuato da un team di aziende professioniste ed esperte nella Customer care satisfaction, individuate attraverso una procedura aperta di gara, che, in maniera scientifica, attraverso metodologie di analisi e calcolo statistiche accurate e condivise in varie sessioni con l'Amministrazione, indaga sul complessivo livello di soddisfazione e benessere del cittadino in relazione a determinati indicatori di qualità. Nella tabella successiva si riportano gli indicatori presi in considerazione.

Per il Servizio di Trasporto Pubblico Locale:

1. Puntualità (<i>arrivo e destinazione rispetto agli orari previsti</i>)
2. Frequenza (<i>numero di corse per ora</i>)
3. Modernità/Comodità/Comfort del mezzo
4. Affollamento dei mezzi
5. Pulizia dei mezzi
6. Pulizia delle fermate/pensiline
7. Prudenza alla guida/sicurezza dei mezzi
8. Sicurezza personale a bordo degli automezzi
9. Accessibilità del servizio (<i>numero di fermate, distanza tra una fermata e l'altra</i>)
10. Informazioni generali fornite alla clientela (<i>orari, avvisi,internet,sportello</i>)
11. Informazioni alle fermate su orari e percorsi
12. Adeguatezza/Comfort dei punti fermata (<i>pensiline,panchine,marciapiedi</i>)

13. Comportamento (<i>correttezza e professionalità</i>) del personale Amtab sui mezzi
14. Comportamento (<i>correttezza e professionalità</i>) del personale Amtab di contatto
15. Comportamento (<i>correttezza e professionalità</i>) del personale Amtab di controllo
16. Numero e Canali di Vendita per acquisto ticket
17. Funzionalità obliteratrici
18. Livello accessibilità per viaggiatori disabili

Per il Servizio di Sosta regolamentata:

1. Cortesia, Disponibilità e professionalità
2. Chiarezza e completezza delle informazioni
3. Facilità di acquisto del titolo di sosta
4. Dislocazione sul territorio
5. Disponibilità dell'intera gamma dei titoli di sosta
6. Visibilità della segnaletica orizzontale e verticale
7. Aggiornamento delle informazioni
8. Stato di Manutenzione delle aree di sosta
9. Presenza e funzionamento dei parcometri
10. Livello di servizio per i viaggiatori diversamente abili
11. Stato di Manutenzione nelle aree di sosta
12. Pulizia e condizioni igieniche nelle aree di sosta
13. Comodità e adeguatezza delle aree di sosta
14. Adeguatezza del titolo rispetto alle esigenze di sosta
15. Sicurezza personale e patrimoniale all'interno delle aree di sosta
16. Presenza di impianti di videosorveglianza

Tutti gli indicatori illustrati vengono ampiamente analizzati nei report semestrali che l'azienda erogatrice del Servizio di Customer Satisfaction redige e trasmette all'amministrazione. Nei report sono riportati i dati a consuntivo delle misurazioni effettuate, che rappresentano il livello di qualità percepita dagli utenti intervistati. I contenuti di tali report vengono poi recepiti e commentati nel dettaglio nella **Relazione riassuntiva annuale sulla qualità dei servizi**, che lo Staff Controlli Enti Partecipati redige annualmente. Tale documento è pubblicato, ed è pertanto visionabile, sul sito istituzionale del Comune di Bari, nella pagina inerente alla **Qualità dei Servizi in-house**, contenuta all'interno dell'area tematica "**Aziende Partecipate**".

Tracciando una linea riassuntiva circa il livello generale di soddisfazione del **Servizio TPL**, in termini di % di soddisfatti, la situazione che si delinea nell'annualità 2022 è del tutto speculare rispetto alla rilevazione della precedente annualità, in cui avevamo, nella tornata dell'ultimo trimestre **2021**, un **63,9%** di utenti "**abbastanza soddisfatti**" e un **26,3%** di utenti "**poco soddisfatti**". A cambiare in peggio è la percentuale di utenti "**per nulla soddisfatti**" che dal 2021 al 2022 si alza da **3,9%** a **4,6%**, e quella degli utenti "**molto soddisfatti**" che passa da **5,9%** a **4,8%**. Ciò sta a delineare una generale, seppur

lieve, tendenza di stabilità nel livello di soddisfazione dell'utenza barese nei confronti del servizio di trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda l'indice di gradimento complessivo dell'utenza in merito al **Servizio di sosta**, per il **36 %** degli intervistati il servizio di sosta non è né migliorato, né peggiorato, bensì rimasto invariato.

Nella precedente annualità invece, la percentuale di coloro che ritenevano che il servizio di sosta regolamentata fosse rimasto invariato era pari al **39,1%** nell'ultima tornata effettuata. Per il **30%** il Servizio è quest'anno migliorato mentre per l'**8,5%** è peggiorato.

Nella precedente annualità, nell'ultima rilevazione, si evinceva come per il **28,6%** il servizio di sosta fosse migliorato, e per il **10,9%** peggiorato.

Andamento dal punto di vista economico

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del valore della produzione, dei costi diretti, del margine di contribuzione, relativi il **Settore Tpl** di Amtab SpA, dal 2019 (ultimo anno pre-covid) al 2022.

	SETTORE	TPL		
Descrizione	2019	2020	2021	2022
Ricavi da CdS	€ 28.924.362,00	€ 30.734.308,00	€ 32.642.842,00	€ 29.792.362,00
Ricavi per vendita e prestazioni	€ 8.153.177,00	€ 5.233.439,00	€ 5.089.315,00	€ 5.696.133,00
Totale altri Ricavi e proventi	€ 6.489.931,00	€ 7.195.584,00	€ 6.440.442,00	€ 6.910.881,00
Valore della Produzione	€ 43.567.470,00	€ 43.163.331,00	€ 44.172.599,00	€ 42.399.376,00
Totale Costi Diretti	€ 37.042.847,00	€ 35.607.310,00	€ 36.469.935,00	€ 41.211.906,00
Margine di Contribuzione	€ 6.524.623,00	€ 7.556.021,00	€ 7.702.664,00	€ 1.187.470,00

Dall'esame dei dati si evince come il Tpl sia un settore che, nell'anno 2022 ha risentito in modo particolare dell'aumento generale dei costi che è stato causato dal conflitto ucraino. In particolare si è registrato un aumento dei costi diretti quali, le materie prime come il gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus.

La riduzione del livello del **margine di contribuzione**, che si evidenzia **continua a registrare un dato positivo**, rilevata nell'anno 2022 è dovuta dunque, a quanto sopra rilevato.

Per la gestione del servizio Tpl, viene riconosciuto ad Amtab SpA, come da Contratto di Servizio, un corrispettivo annuale pari a € 24.240.744,10 a carico della Regione Puglia. Il comune contribuisce per € 5.076.054,10 oltre all'IVA per l'intero corrispettivo.

Segue una tabella relativa le tariffe applicate al servizio che ricadono sull'utente finale.
Per gli anni che vanno dal 2019 al 2022 sono rimaste invariate.

BIGLIETTI	
Biglietto di corsa semplice	€ 1,00
Biglietto valido 90 minuti	€ 1,20
Biglietto giornaliero	€ 2,50
Biglietto venduto in vettura	€ 1,50
Biglietto servizi speciali	€ 1,00
Biglietto valido per 10 corse	€ 9,00
Biglietto Park&Ride (comprensivo di sosta autovettura)	€ 1,00
Biglietto Park&Ride (solo passeggeri)	€ 0,30
ABBONAMENTI SETTIMANALI	
Abbonamento ordinario 7 giorni	€ 12,00
Abbonamento sosta/navetta	€ 5,00
ABBONAMENTI MENSILI (valido 30 giorni dalla data del primo utilizzo)	
Abbonamento ordinario	€ 35,00
Abbonamento per fasce orarie	€ 20,00
Abbonamento Studenti	€ 20,00
Abbonamento Universitari	€ 12,00
Abbonamento Sosta/navetta	€ 15,00
Abbonamento festività natalizie	€ 20,00
ABBONAMENTI ANNUALI	
Abbonamento ordinario valido 365 gg dalla data di utilizzo	€ 250,00
Abbonamento Studenti valido 365 gg dalla data di utilizzo	€ 180,00
Abbonamento Universitari	€ 70,00
Abbonamento Invalidi di guerra cat. 1-3	Gratuito
Abbonamento Invalidi da lavoro dal 70% al 100%	Gratuito
Abbon. INV. GUERRA cat. 4-8, INV. CIVILI e INV. SERVIZIO con invalidità sup. al 20%, INV. LAVORO con invalidità dal 20% al 69%, variabile in base all'ISEE	
Da € 0 a € 7.500,00	Gratuito
Da € 7.500,01 a € 20.000,00	€ 60,00
Da € 20.000,01 a € 30.000,00	€ 125,00
Da € 30.000,01 in su	€ 250,00
Abbonamento MAESTRI DEL LAVORO	
Reddito individuale fino a € 13062,14	€ 125,00
Reddito familiare fino a € 26124,28 oltre i limiti di cui sopra	€ 183,00
Abbonamento Pensionati Under 65 a Basso Reddito	
Con reddito personale non superiore a € 6.056,96	€ 50,00
Con reddito coniugale non superiore a € 12.653,42	€ 50,00
Abbonamento Pensionati Under 65 Minimo INPS	
tra il 60° e il 64° anno di età con reddito individuale non superiore a € 8.370,18	€ 50,00
tra il 60° e il 64° anno di età con reddito coniugale non superiore a € 14.259,18	€ 50,00
ABBONAMENTI GRATUITI OVER 65	
L'abbonamento over 65 dà diritto, ai residenti nella città di Bari, a viaggiare su tutte le linee di AMTAB dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 15:30 a fine servizi	Gratuito

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del valore della produzione, dei costi diretti, del margine di contribuzione, relativi il **Settore Sosta** di Amtab SpA, dal 2019 (ultimo anno pre-covid) al 2022.

Descrizione	SETTORE		SOSTA	
	2019	2020	2021	2022
Ricavi da CdS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi per vendita e prestazioni	€ 7.573.595,00	€ 5.460.768,00	€ 6.695.092,00	€ 7.430.345,00
Totale altri Ricavi e proventi	€ 147.819,00	€ 136.698,00	€ 168.333,00	€ 239.505,00
Valore della Produzione	€ 7.721.414,00	€ 5.597.466,00	€ 6.863.425,00	€ 7.669.850,00
Totale Costi Diretti	€ 7.608.379,00	€ 6.190.089,00	€ 6.985.312,00	€ 7.290.055,00
Margine di Contribuzione	€ 113.035,00	-€ 592.623,00	-€ 121.887,00	€ 379.795,00

Relativamente al **Valore della Produzione**, il dato del 2022 pur non avendo ancora raggiunto il livello del 2019 per il trascinarsi delle conseguenze dell’Emergenza Covid 2019 che ha avuto come effetto la contrazione dell’attività, **registra un incremento rispetto agli anni precedenti.**

Il margine di contribuzione che indica il contributo che il settore fornisce alla società per la copertura dei costi fissi sostenuti per la gestione generale di tutte le attività, registra nell’anno 2022 un netto miglioramento rispetto, non solo agli anni interessati dall’emergenza Covid, ma anche rispetto all’anno pre-covid 2019.

Si tratta dunque di un settore che, dal punto di vista economico ha un andamento positivo, che potrà stabilizzarsi grazie anche agli aumenti tariffari previsti per il 2024 dalla proroga del contratto di servizio.

Per la gestione del servizio della sosta, **Amtab Spa versa al Comune di Bari un canone di concessione annuale pari a € 2.500.000,00.**

Segue una tabella relativa le tariffe applicate al servizio che ricadono sull’utente finale . Per gli anni che vanno dal 2019 al 2022 sono rimaste invariate.

DESCRIZIONE	Tariffa
Vittorio Veneto lato terra con titolo Park & Ride navetta A – giornaliero (1)	Gratuito
Vittorio Veneto lato mare con titolo Park & Ride navetta A – giornaliero(1)	Gratuito
Pane e Pomodoro con titolo Park & Ride navetta B – giornaliero (1)	Gratuito
Largo 2 Giugno con titolo Park & Ride navetta C – giornaliero (1)	Gratuito
Polipark con titolo Park & Ride navetta E – giornaliero (1)	Gratuito
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona A) – oraria	€ 2,00
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona B, C, D) – oraria	€ 1,00
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona periferia) – 30 minuti	€ 0,50
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona periferia) – 60 minuti	€ 1,00
Grattino Tariffa Unica (eventi vari) – oraria	€ 3,00
Tagliando Commercianti Città Vecchia – giornaliero	€ 0,50
Tariffa unica eventi (periodo estivo Pane & Pomodoro) – giornaliero	€ 1,00
Tariffa unica eventi (vari) – giornaliero	€ 3,00
Tariffa unica eventi (stadio) – giornaliero	€ 3,00
Tariffa unica eventi (fiera) – giornaliero	€ 5,00
Sosta mezzi pesanti – giornaliero	€ 12,00
Vittorio Veneto lato terra solo sosta (no Park & Ride) – oraria (2)	€ 0,50
Polipark solo sosta (no Park & Ride) – oraria (2)	€ 0,50
Rossani – oraria (3)	€ 1,00
Necropoli – oraria (3)	€ 1,00
Santa Scolastica – oraria (3)	€ 1,00
Ex Manifattura – oraria (3)	€ 1,00
Executive Center – oraria (3)	€ 1,00
Amendola – oraria (4)	€ 1,00
Policlinico – oraria (5)	€ 1,00
Guadagni – oraria (6)	€ 1,00
ABBONAMENTI	
Vittorio Veneto lato terra – H24 mensile	€ 55,00
Rossani – DIURNO (07:00/21:00) mensile	€ 30,00
Rossani – NOTTURNO (21:00/07:00) mensile	€ 30,00
Rossani – H24 mensile	€ 55,00
Consiglieri Comunali (Lib/CVE/Mas/Pic) Rateizzato no P.R. annuale	€ 300,00
Consiglieri Comunali (Lib/CVE/Mas/Pic) Rateizzato no P.R. mensile	€ 50,00
Polipark – H24 mensile	€ 55,00
CONTRASSEGNI	
Tagliando ZSR residenti – annual	€ 30,00
Tagliando ZSR residenti – annuale (seconda e terza auto)	€ 300,00

Di seguito la tabella relativa gli investimenti che Amtab SpA ha realizzato nel corso degli ultimi 4 anni. Si tratta di Piani degli investimenti coperti a carico di Fondi Pubblici.

INVESTIMENTI REALIZZATI	
2019	€ 2.184.010,13
2020	€ 1.486.005,00
2021	€ 1.639.206,00
2022	€ 228.834,00

RETEGAS BARI S.P.A.

Retegas Bari S.p.A. è società totalmente partecipata dal Comune di Bari e gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio comunale secondo il modello in house providing, in virtù di un contratto stipulato in data 16/10/2002 in attuazione della Deliberazione di Consiglio comunale n. 2001/00032 del 05/02/2001.

L'Ufficio tecnicamente competente al controllo dell'esecuzione del Contratto di servizio è lo Staff Controlli Enti Partecipati.

Con la Revisione Straordinaria ex art. 24 del T.U.S.P. l'Amministrazione Comunale con l'atto ricognitivo di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.88 del 29 settembre 2017, ha valutato il mantenimento della partecipazione totalitaria in "**Retegas Spa**" con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali; alle ragioni e finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.

L'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, dato in concessione ad AMGAS S.p.A. con contratto stipulato il 10.10.2002, in scadenza al 30.06.2012, è stato prorogato, in virtù di quanto disposto dall'art. 3 comma 3 del Decreto Ministero Sviluppo economico del 19.01.2011, sino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Attualmente è in corso la definizione della gara d'ambito per la nuova concessione del servizio di gestione e distribuzione in rete di gas metano; gara a cui Amgas Spa parteciperà unitamente ad un partner privato. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una newco, ovvero cessione al*

partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

*Al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l., come disposto con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 105/2022** del 23 dicembre 2022, Retegas Bari S.p.A. ha predisposto gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione finalizzata alla scissione di Retegas in due società: Il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). **Gli amministratori di Retegas** (società scissa) hanno **approvato il progetto di scissione**, da gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.) da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP.*

Anche “**Retegas Bari Spa**”, pubblica la Carta dei servizi sul proprio sito aziendale. All'interno della Carta dei Servizi, si possono consultare le politiche di qualità, salute/sicurezza e ambiente adottate dall'azienda nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato di Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente conforme rispettivamente alle normative UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI ISO 14001:2015; La politica etico sociale attuata per condividere i principi etici e i valori di sostenibilità del nostro sistema di gestione certificato in conformità alla normativa SA 8000:2014. (Certificazioni Aziendali).

Il nuovo contratto di servizio dovrà allinearsi agli schemi tipo di cui al del Decreto Ministero Sviluppo economico del 12.11.2011, contenere tanto gli aggiornamenti normativi, quanto il sistema di **controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi**. Agli esiti di tali controlli sarà prevista l'applicazione di un sistema di penalità e premialità nei confronti dell'Azienda, basato sull'utilizzo di calcoli ponderati e specifici coefficienti da applicare ai livelli di qualità raggiunti.

Come evidenziato dal D.Lgs. 201/2022, l'autorità di regolazione del settore (ARERA) ha definito quelli che sono gli indicatori di qualità commerciale riferiti al servizio di distribuzione e misura del gas. Tali indicatori sono contenuti nel “Testo della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas (RQDG)”, approvato da ARERA con **Delibera 27 Dicembre 2019 n.569**. Pertanto, la Società Retegas è tenuta al rispetto degli standard di qualità ivi determinati e deve trasmettere annualmente a suddetta

autorità gli esiti delle rilevazioni effettuate in merito al monitoraggio sugli indicatori di qualità del servizio. Tali dati vengono successivamente inviati anche allo staff “Controlli Enti Partecipati” che li recepisce nella relazione annuale riassuntiva sul Controllo della Qualità dei servizi.

Andamento dal punto di vista economico

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del valore della produzione, dei costi diretti, del margine di contribuzione, relativi il servizio di distribuzione del gas sul territorio comunale espletato da Retegas SpA dal 2019 al 2022.

	SETTORE	DISTRIBUZIONE GAS		
Descrizione	2019	2020	2021	2022
Ricavi da CdS				
Ricavi per vendita e prestazioni	€ 13.593.518,00	€ 13.055.776,00	€ 13.401.959,00	€ 13.011.166,00
Totale altri Ricavi e proventi	€ 995.286,00	€ 1.292.598,00	€ 1.537.421,00	€ 786.061,00
Valore della Produzione	€ 14.588.804,00	€ 14.348.374,00	€ 14.939.380,00	€ 13.797.227,00
Totale Costi Diretti	€ 9.505.828,00	€ 8.986.596,00	€ 10.357.996,00	€ 10.882.670,00
Margine di Contribuzione	€ 5.082.976,00	€ 5.361.778,00	€ 4.581.384,00	€ 2.914.557,00

Relativamente al **Valore della Produzione**, il lieve decremento registrato nel 2022 è in parte riconducibile ai Ricavi da Vettoriamiento che vengono determinati sulla base delle delibere dell’Autorità per l’Energia Elettrica Gas e il Sistema idrico (rivolte alla definizione dei ricavi di competenza rappresentati dal Vincolo ai Ricavi Totali-VRT).

Parimenti, si registra un aumento dei costi diretti tra cui si evidenziano i servizi esterni per lettura e gestione e le spese di manutenzione impianti.

Le dinamiche finanziarie dell’esercizio 2022, hanno risentito degli effetti della crisi generatasi a seguito del conflitto ucraino in atto. La Società, nella prima parte dell’esercizio 2022, ha riscontrato difficoltà finanziarie nell’incassare i crediti commerciali vantati nei confronti della società controllata Amgas srl.

Il margine di contribuzione, che **registra valori positivi** nel corso degli anni evidenzia per il 2022 una lieve riduzione.

Per l’utilizzo della rete che è di proprietà comunale, **Retegas Spa versa al Comune di Bari un canone annuale pari a € 516.456,00.**

Le tariffe applicate al servizio, che ricadono sull’utente finale, sono stabilite da ARERA

(Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel mercato regolato; sono invece stabilite dai singoli fornitori nel mercato libero.

Di seguito la tabella relativa agli investimenti realizzati da Retegas Spa dal 2019 al 2022, coperti da capitale proprio.

INVESTIMENTI REALIZZATI	
2019	€ 4.470.870,50
2020	€ 5.145.890,00
2021	€ 6.601.473,00
2022	€ 3.772.059,00

AMIU PUGLIA S.P.A.

Amiu Puglia S.p.A. è società partecipata dai Comuni di Bari e Foggia e gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale secondo il modello *in house providing*, in virtù di un contratto stipulato in data 25/07/2001 in attuazione della Deliberazione di Giunta comunale n. 2001/00794 del 28/06/2001, come da Deliberazione di Consiglio comunale n. 2001/00084 del 22/03/2001 con la quale è stata deliberata la trasformazione dell'Azienda Speciale di Igiene Urbana nella Società per Azioni A.M.I.U. ed è stato approvato il relativo Statuto.

L'Ufficio tecnicamente competente al controllo dell'esecuzione del Contratto di servizio è la Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari.

Con la Revisione Straordinaria ex art. 24 del T.U.S.P. l'Amministrazione Comunale con l'atto ricognitivo di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.88 del 29 settembre 2017, ha valutato il mantenimento della partecipazione maggioritaria in "**Amiu Puglia spa**" con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali; alle ragioni e finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.

Con Deliberazione n.717 del **18.11.2013**, avente ad oggetto la *Relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari ai sensi dell'art.34 comma 20 d.l. n.179/2012 e apposizione termine di scadenza del contratto di servizio Amiu S.p.A.*, ha approvato la relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, confermando l'affidamento in house del servizio di igiene urbana alla società AMIU S.p.A sulla base del Contratto di Servizio sottoscritto in data 25 luglio 2001 e prorogato con

Deliberazione di Giunta comunale n.1132 del 29/12/2006, e determinava il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, almeno **fino al 18.11.2028**.

Quindi, con **Delibera di Giunta Municipale n.753 del 28/09/2023** l'Amministrazione Comunale ha, in ultimo, disposto la proroga dell'affidamento del Servizio di Igiene Urbana a tutto il **18.11.2028**.

Con Deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15/2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il **"Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"** al fine di assicurare a tutti gli utenti del servizio di igiene urbana un livello qualitativo minimo ed omogeneo sull'intero territorio nazionale. Il documento tratta alcuni aspetti attinenti, in particolare, alla durata del periodo regolatorio, all'attivazione, variazione e cessazione del servizio, alla riscossione, ai servizi di ritiro su chiamata, ai flussi informativi fra gestori in caso di assenza di gestore integrato del servizio, alla continuità e alla sicurezza del servizio, agli obblighi di registrazione comunicazione dei dati.

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire gli indirizzi forniti da ARERA. Inoltre, dovrà portare il Servizio a livelli di rientrati in Schemi Regolatori superiori al livello minimo (Livelli II, III e IV), al fine di consentire maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciali) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).

L'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), Ente territorialmente competente ai sensi dell'art. 1 del TQRIF, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 del medesimo TQRIF, ha individuato nello **Schema Regolatorio 1**, quello di riferimento del servizio gestito da AMIU Puglia S.p.A.

Con riferimento agli standard generali di qualità, lo **Schema Regolatorio 1** non rientra negli obblighi inerenti le performance né deve rendicontare le proprie performance, **ma è fortemente consigliato iniziare a definire e registrare le performance esistenti in modo da misurare la possibilità di passare ad uno schema regolatorio superiore ed a prepararsi ad eventuali adeguamenti futuri**.

La Società **"Amiu Puglia spa"** nelle more dell'adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi di qualità introdotti da ARERA da un lato, e della nuova istruttoria basata anche

sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e finalizzata all'adozione della Deliberazione ex art. 17 del D.lgs. n. 201/2022 con le procedure individuate dal medesimo D.Lgs, ha ottemperato all'onere di pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 TITR della Carta dei servizi su una pagina del proprio portale online in fase di realizzazione. La Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per l'ambito tariffario autonomo del Comune di Bari è stata approvata con Determina **n.540** del 27 Dicembre 2022 da parte dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti **AGER PUGLIA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 1 **TQRIF** allegato alla delibera n. 15/2022.

Con Deliberazione del 3 agosto 2023 n. 385/2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, quale atto che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire i contenuti minimi forniti secondo lo schema tipo fornito da ARERA, con particolare riferimento:

- Programmazione: elenco delle variazioni programmate, relativa valorizzazione economica e tempistiche implementative;
- Piano economico finanziario di affidamento composto del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale
- Modalità di aggiornamento del piano economico finanziario di affidamento al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in ragione degli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

Ai fini della misurazione dei livelli di qualità raggiunti nell'erogazione del **Servizio di Igiene Pubblica** e del livello di gradimento da parte degli utenti per i servizi prestati, nell'ambito di rilevazioni di Customer Satisfaction Analysis, vengono presi in considerazione molteplici indicatori di qualità di diversa natura e specificamente adatti per le diverse tipologie di servizio che l'igiene urbana comprende (Spazzamento, pulizia strade e spiagge, ritiro rifiuti, conferimento rifiuti ingombranti, ecc).. Il servizio di *Customer Satisfaction* ha comportato una massiccia implementazione del monitoraggio della Qualità sui servizi espletati da **Amiu Puglia S.p.a.** Esso è effettuato da un team di

aziende professioniste ed esperte nella Customer care satisfaction, individuate attraverso una procedura aperta di gara, che, in maniera scientifica, attraverso metodologie di analisi e calcolo statistiche accurate e condivise in varie sessioni con l'Amministrazione, indaga sul complessivo livello di soddisfazione e benessere del cittadino in relazione a determinati indicatori di qualità. Nella tabella successiva si riportano gli indicatori presi in considerazione per il Servizio di Igiene Pubblica.

Per quanto riguarda il **servizio di raccolta di rifiuti**, vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

1. Numero di contenitori
2. Dimensione dei contenitori
3. Pulizia ed igiene dei contenitori
4. Stato fisico dei contenitori (integrità)
5. Pulizia ed igiene delle aree adiacenti
6. Facilità d'uso dei contenitori
7. Distanza da casa e ubicazione dei contenitori
8. Frequenza di svuotamento dei contenitori
9. Chiarezza delle informazioni presenti sui contenitori

Per quanto riguarda il **servizio di Pulizia delle strade e dei marciapiedi**, vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

1. Numero dei cestini presenti
2. Frequenza con cui i cestini vengono svuotati
3. Visibilità dei cestini
4. Orari delle operazioni di pulizia
5. Diserbamento
6. Presenza di deiezioni canine
7. Disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione

Per quanto riguarda il **servizio di Pulizia delle spiagge**, effettuato nel periodo compreso tra il 1 Giugno e il 15 Settembre, vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

1. Stato della pulizia generale
2. Frequenza con cui i cestini vengono svuotati
3. Condizione dei cestini
4. Presenza di alghe
5. Servizi di raccolta differenziata
6. Disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione

Per ciò che concerne invece il servizio di **ritiro di materiali ingombranti**, effettuato tramite attivazione a chiamata presso aree preventivamente concordate con la Società situate nei pressi dell'abitazione del richiedente, si analizza prettamente il grado di soddisfazione generale del servizio. Per quanto riguarda invece il **conferimento autonomo degli utenti di materiale ingombrante presso i centri di raccolta multi materiale**, vengono presi in considerazione questi indicatori:

1. Numero dei centri di conferimento
2. Posizione dei centri di conferimento
3. Orari dei centri di conferimento
4. Postazioni mobili di raccolta presso i quartieri

Tutti gli indicatori illustrati vengono ampiamente analizzati nei report semestrali che l'azienda erogatrice del Servizio di Customer Satisfaction redige e trasmette all'amministrazione. Nei report sono riportati i dati a consuntivo delle misurazioni effettuate, che rappresentano il livello di qualità percepita dagli utenti intervistati. I contenuti di tali report vengono poi recepiti e commentati nel dettaglio nella **Relazione riassuntiva annuale sulla qualità dei servizi**, che lo Staff "Controlli Enti Partecipati" redige annualmente. Tale documento è pubblicato, ed è pertanto visionabile, sul sito istituzionale del Comune di Bari, nella pagina inerente alla **Qualità dei Servizi in-house**, contenuta all'interno dell'area tematica "**Aziende Partecipate**".

Volendo descrivere una fotografia del quadro di insieme circa il grado di soddisfazione dell'utenza, si può vedere una situazione analoga rispetto alla precedente annualità, la quale vedeva anch'essa come indicatori con i maggiori indici di gradimento quelli relativi alla dimensione e numero dei contenitori, e quello relativo alla distanza di questi ultimi dalle abitazioni. Per quest'ultimo indicatore avevamo infatti una % di voti massimi attribuiti che addirittura toccava il **55,2%**.

Di contro, la tendenza negativa degli indicatori di igiene è purtroppo da confermarsi. Infatti quest'anno l'indicatore "Pulizia dei contenitori" e quello "Igiene delle aree adiacenti ai contenitori" toccano punteggi estremamente negativi, con una percentuale di utenti che attribuisce il voto minimo pari a "1", rispettivamente del **48,5%** e del **40,2%**. Anche lo scorso anno per il primo indicatore la media percentuale di "estremamente insoddisfatti" oscillava, in base alla rilevazione, dal **44,7%** al **46%**, per il secondo indicatore invece dal **39,7%** al **40%**. Occorre dunque intervenire nel senso di un **profondo miglioramento di tali condizioni igieniche e di pulizia**. Tale necessità era stata già sottolineata dallo scrivente Ufficio nella precedente Relazione sul Controllo della Qualità dei Servizi.

Alla domanda diretta rivolta ai cittadini, circa quali aspetti del Servizio di Igiene pubblica debbano migliorare, sono emerse le stesse richieste di cambiamento e miglioramento da parte dei cittadini intervistati; gli aspetti in cui si deve intervenire maggiormente sono : quelli relativi alla pulizia e cura delle strade e dei marciapiedi, che vedono una percentuale di voti del **22,5%** dei cittadini, quelli relativi alla “*pulizia delle aree di deposito*” (**17,5%**), e quelli di “*derattizzazione e deblattizzazione*”(14%).

Andamento dal punto di vista economico

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del valore della produzione, dei costi della produzione e del risultato operativo relativo il servizio di igiene urbana espletato sul territorio comunale di Bari da AMIU SpA dal 2019 al 2022

	SERVIZIO DI	IGIENE URBANA		
Descrizione	2019	2020	2021	2022
Ricavi da CdS BARI	€ 61.649.896,00	€ 58.480.233,00	€ 59.275.703,00	€ 59.318.706,00
Ricavo copertura costi smaltim.	€ 0,00	€ 2.784.981,00	€ 3.764.761,00	€ 3.637.233,00
Tributo regionale	€ 957.134,00	€ 249.932,00	€ 268.439,00	€ 266.697,00
Ricavi diversi	€ 6.701.827,00	€ 6.243.090,00	€ 5.435.036,00	€ 5.847.189,00
Totale altri Ricavi e proventi	€ 1.500.216,00	€ 2.437.686,00	€ 1.169.353,00	€ 1.677.604,00
Valore della Produzione	€ 70.809.073,00	€ 70.195.922,00	€ 69.913.292,00	€ 70.747.429,00
Costi per materie prime e di cons.	€ 3.282.109,00	€ 3.024.904,00	€ 3.173.306,00	€ 3.643.426,00
Spese per servizi	€ 29.940.038,00	€ 29.546.270,00	€ 31.050.210,00	€ 31.516.864,00
Spese per godimento beni di terzi	€ 827.120,00	€ 747.937,00	€ 975.255,00	€ 1.149.748,00
Spese per il personale	€ 34.211.616,00	€ 31.817.245,00	€ 32.376.257,00	€ 33.768.010,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.963.714,00	€ 1.865.430,00	€ 1.709.598,00	€ 1.835.624,00
Accantonamenti e oneri diversi	€ 967.674,00	€ 996.025,00	€ 1.095.226,00	€ 760.964,00
Costi della produzione	€ 71.192.271,00	€ 67.997.811,00	€ 70.379.852,00	€ 72.674.636,00
Risultato Operativo	-€ 383.198,00	€ 2.198.111,00	-€ 466.560,00	-€ 1.927.207,00

Dall'esame dei dati si evince come il Valore della Produzione sia rimasto pressoché invariato nel corso degli anni indicati.

I Costi della Produzione registrano un andamento crescente negli ultimi tre anni.

Il settore ha risentito in modo particolare dell'aumento generale dei costi che è stato causato dal conflitto ucraino. In particolare si è registrato un aumento dei costi delle materie prime e di consumo come il carburante per autotrazione; sono aumentati i costi per i servizi, per il personale, oltre ad altri incrementi negli ammortamenti e nei costi per godimento beni di terzi.

Si evidenzia dunque che a seguito degli aumenti nei ricavi dal 2021 inferiore però a quello dei costi di gestione, si è registrato il peggioramento del margine operativo della

gestione del Comune di Bari, come sopra riportato.

Per la gestione del servizio di igiene urbana, viene riconosciuto ad Amiu SpA, come da Contratto di Servizio, un corrispettivo annuale.

Le tariffe del servizio sono determinate sulla base dei costi individuati e classificati nel PEF-TARI (Piano Economico Finanziario) che è approvato dall'Agenzia Territoriale della Regione Puglia e recepito dal Consiglio Comunale per la determinazione delle stesse tariffe, in modo che sia assicurata la copertura dei costi, che sono a carico dell'utente finale.

Gli investimenti realizzati da Amiu SpA sono stati in gran parte coperti da Fondi Europei.

ANAGRAFE PER SOCIETA'

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE

AMTAB SPA

AMTAB SPA - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Mobilità e Trasporti Bari Servizio S.p.A. In breve AMTAB S.p.A.
Forma Giuridica	S.p.a.
Codice Fiscale /Partita IVA	06010490727
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€. 6.199.634
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	<p>Produzione di un servizio di interesse generale (art.4,c.2,lett.a)</p> <p>Esercizio in concessione o sub-concessione, appalto ed in ogni forma, di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità;</p> <p>Esercizio di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, alla gestione dell'informazione degli automobilisti, dei clienti del trasporto e di tutti gli altri utenti della strada, nonché alla gestione della vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico;</p> <p>Esercizio di servizi di trasporto di interesse turistico;</p> <p>Esercizio di iniziative ed attività turistiche, di noleggio di mezzi di trasporto propri e terzi, agenzie ed uffici di viaggio, turismo, rappresentanza e trasporto individuale e collettivo;</p> <p>Gestione della sosta a pagamento su strada, dei parcheggi di scambio, del servizio di rimozione e bloccaggio autoveicoli, dei semafori, della segnaletica, del rilascio dei permessi di sosta e dei permessi di accesso a zone a traffico limitato, comunque denominate;</p> <p>Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, ed in generale lo svolgimento delle attività degli</p>

ausiliari del traffico secondo la normativa vigente;

Pianificazione, progettazione, costruzione, gestione e vigilanza delle soste sia in struttura che su strada, nonché dei parcheggi.

Gestione di impianto per l'erogazione di gas metano per autotrazione ad uso interno ed esterno per la fornitura dei propri mezzi di trasporto e dei mezzi di trasporto di proprietà del comune di Bari e di Società controllate, collegate e partecipate dallo stesso Comune di Bari e/o altri soggetti pubblici

Settore di Attività

H.49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane

TPL

Con deliberazione n. 482 del 30/07/2021 la Giunta Comunale aveva disposto la proroga del contratto di servizio del trasporto pubblico locale automobilistico in scadenza il 31.07.2021 con AMTAB S.p.A, **fino al 31/12/2022**, ossia 12 mesi successivi alla data di cessazione dell'emergenza epidemiologica del COVID 19 stabilita dal D.L. 22/07/2021, sulla base degli indirizzi forniti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1256 dell'11/06/2020, in aderenza a quanto disposto dall'art. 92 del D.L. 18/2020 e della Città Metropolitana di Bari con Delibera n. 48 del 18/06/2020.

Con Deliberazione n. 1046 del 30/12/2022 la Giunta Comunale ha disposto la **proroga del contratto di servizio a tutto il 31 dicembre 2023**, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico.

Infine, con Deliberazione n. 510 del 26/06/2023 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale nonché il contratto per il servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, in scadenza il 31/12/2023, **a tutto il 31/12/2026**, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico.

Sosta e servizi correlati

In data 1/12/2016 è stato sottoscritto il contratto di concessione della gestione della sosta su suolo Comunale

Attività svolte (affidamento "in house" prorogato fino al 31/12/2026 con deliberazione di G.C. n. 511 del 26/06/2023).

prevedendo il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio della qualità. Agli esiti di tali controlli viene associato un sistema di penalità e premialità.

L'attività è riferita ai servizi di sosta su strada ed in zone chiuse e delimitate (servizio sosta e Park Ride) e nelle zone a Traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR). Per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono i servizi alla mobilità, quali bike sharing e Park & Ride. Per quanto attiene la gestione del servizio di sosta su suolo pubblico occorre procedere attenendosi alle linee di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 116/2014, in particolare, relativamente alla durata, il contratto che regola i rapporti tra Civica Amministrazione e AMTAB S.p.a deve avere un orizzonte temporale pari al contratto di trasporto pubblico locale. Pertanto, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 308 del 26/06/2020, aveva disposto la proroga del contratto di servizio per la gestione della sosta su suolo pubblico in scadenza il 30/06/2020 con AMTAB S.p.A, fino al 31/07/2021 secondo l'atto di indirizzo fondamentale espresso con deliberazione del Consiglio Comunale. Con Deliberazione n. 1047 del 30/12/2022 la Giunta Comunale ha disposto la **proroga del contratto di servizio a tutto il 31 dicembre 2023.**

Infine, con Deliberazione n. 511 del 26/06/2023 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto per il servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, in scadenza il 31/12/2023, **a tutto il 31/12/2026.**

La società non eroga servizi rilevanti oltre a quelli che sono contrattualizzati con il Comune di Bari.

Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio

Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività

AMTAB SPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art24 del D.Lgs 175/2016.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	100%
Ente controllante	Comune di Bari

**Eventuali altri soci
(pubblici e privati)**

Non presenti

**Modalità di esercizio del
controllo analogo
(se società interamente
pubbliche)**

Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.

Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.

L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all'Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

**Informazioni di dettaglio in
caso di società che eroga servizi
pubblici locali di rilevanza
economica**

Allo stato l'affidamento in essere in favore di AMTAB S.p.a approssima alla scadenza individuata alla data del 31.07.2021

Il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis di. 13.8.2011 n. 138 (convertito in legge 14.09.2011, n. 148), recepito, ratione materiae, nell'art. 2 della legge regionale 20.08.2012, n.24, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali.

All'uopo giova evidenziare come con Deliberazione di C.C. n. 16 del 26 marzo 2015 l'Amministrazione in ossequio a quanto disposto dalla L. di Stabilità per il 2015, per quanto attiene il servizio di trasporto pubblico locale, ha aderito all'ATO coincidente con il perimetro della Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e il cui Organo di Governo coincide con l'Ente Città Metropolitana di Bari.

All'indomani del 30/06/2020, quindi, sarebbe spettato all'Organo di Governo coincidente con la Città Metropolitana individuare il soggetto che dovrà espletare il servizio di tpl all'interno dell'ATO, ma per l'emergenza epidemiologica del COVID 19 la scadenza è stata traslata al 31/07/2021 ossia 12 mesi successivi alla data di cessazione dell'emergenza stabilita dal D.L. 18/2020.

AMTAB SPA -MANAGEMENT E PERSONALE**Numero dipendenti** n. 753 (Bilancio 2022)**Numero amministratori** n. 3 (anno 2022)**Compensi degli amministratori** €. 90.396 (anno 2022)**AMTAB SPA - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI**

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale Attivo	€ 37.474.317	€ 38.204.139	€ 42.192.995	€ 40.646.383	€ 37.014.026
Patrimonio Netto	€ 3.424.436	€ 3.534.917	€ 7.995.216	€ 8.251.269	€ 4.799.106
Capitale Sociale	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634
Valore Produzione	€ 51.335.355	€ 51.288.884	€ 48.760.797	€ 51.083.164	€ 50.069.225
Costi della produzione	€ 50.669.503	€ 50.244.410	€ 47.924.741	€ 50.217.458	€ 54.141.611
Costo del Personale	€ 31.026.036	€ 31.500.468	€ 31.114.302	€ 30.884.597	€ 31.727.228
Risultato Operativo	€ 665.852	€ 1.044.474	€ 836.056	€ 865.706	€ -4.072.386
Utile/Perdita	€ 63.765	€ 110.484	€ 134.299	€ 256.053	€ -3.452.163
ROE	1,86%	3,13%	1,68%	3,10%	-71,93%
ROI	1,78%	2,73%	1,98%	2,13%	-11,00%
Tasso Capitalizzazione	9,14%	9,25%	18,95%	20,3%	12,97%

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

RETE GAS BARI SPA – ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Municipale Gas S.p.A
Forma Giuridica	Spa
Codice Fiscale/Partita IVA	05491170725
Capitale sociale /Fondo di dotazione all’atto della costituzione	€ 16.080.928,38
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	<p>Produzione di un servizio di interesse generale (art.4,c.2,lett.a)</p> <p>Servizio di distribuzione del gas metano per uso cucina, domestico, riscaldamento, attività artigianali, industriali, pubbliche, commerciali e per ogni altro uso, nonché di ogni altro gas da erogarsi attraverso reti canalizzate</p>
Settore di Attività	D.35.2 Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
Attività svolte	Progettazione, affidamento, costruzione, coordinamento, direzione dei lavori e collaudo occorrenti per la realizzazione di nuove reti ed impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio, le manutenzioni ordinarie e straordinarie e l’adeguamento delle strutture esistenti, nonché lo sviluppo informatico e telematico dei sistemi per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio svolto
Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio	<p>La società non eroga servizi rilevanti oltre a quelli che sono contrattualizzati con il Comune di Bari.</p> <p>Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività.</p>

RETE GAS SPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta (Delibera del Consiglio comunale n.1/2010 ex art. 3 comma 28 L. 244/2007) il cui mantenimento è stato confermato nell’ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D.Lgs 175/2016.
---	---

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	100%
Ente controllante	Comune di Bari
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	<p>Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.</p> <p>Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.</p> <p>L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all' Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.</p>
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>Il contratto, a differenza dei contratti di servizio delle altre società che gestiscono servizi pubblici locali per il Comune, è a titolo oneroso per la società. L'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, dato in concessione ad AMGAS S.p.A. con contratto stipulato il 10.10.2002, in scadenza al 30.06.2012, è stato prorogato, in virtù di quanto disposto dall'art. 3 comma 3 del Decreto Ministero Sviluppo economico del 19.01.2011, sino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Questo è stato determinato con delibera N. 335 della Giunta Comunale del 12 giugno 2012. Alla stipula del contratto, fu stabilita una durata non superiore ai 12 anni, alla scadenza dei quali, il successivo affidamento è previsto che avvenga esclusivamente mediante gara. Attualmente è in corso la definizione della gara d'ambito per la nuova concessione del servizio di gestione e distribuzione in rete di gas metano; gara a cui anche Amgas Spa parteciperà unitamente ad una partner.</p> <p>Il Dlgs n. 164/00, emanato in attuazione della prima direttiva comunitaria (98/30/CE) per il mercato interno del gas naturale, ha previsto, quale esclusiva forma di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, la procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Il D.L. n. 159/2007 ha previsto la determinazione di ambiti territoriali minimi quale presupposto essenziale per lo svolgimento della gara pubblica, che dovrà essere indetta per ciascun bacino ottimale di utenza.</p> <p>Il D.M. 18 ottobre 2011 contiene l'elenco puntuale dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale.</p>

Il D.M. 12 novembre 2011 n° 226 ha approvato il Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio.

Nel succitato quadro normativo, il Comune di Bari, quale Comune Capoluogo di Provincia interno al bacino dell'Ambito "Bari 1-nord", è capofila di 14 Comuni ed è il soggetto che ha il ruolo di stazione appaltante per la gara d'Ambito. I Comuni dell'Ambito concedenti servizio di distribuzione del gas naturale, in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti Locali, delegano al Comune capoluogo di provincia la funzione di Stazione Appaltante ed ogni rapporto con il gestore, in particolare la funzione di controparte del contratto di servizio. La Stazione Appaltante è coadiuvata, per la predisposizione degli atti di gara e nella funzione di vigilanza e controllo, da un Comitato di Monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri. Per il tramite dei loro rappresentanti, gli Enti locali concedenti forniscono alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla preparazione del bando di gara.

Nel corso delle riunioni convocate dal Comune di Bari con i rappresentanti dell'Ambito si è concordato un percorso le cui tappe essenziali sono:

- Costituire il Comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti, il cui funzionamento deve essere regolamentato nell'ambito della Convenzione ex art. 30 del TUEL (nomina del rappresentante da parte della Giunta Comunale).
- Costituire l'Associazione di Comuni dell'Ambito Bari 1 – Nord per regolamentare i rapporti fra i Comuni dell'Ambito e degli stessi con il futuro gestore del servizio di distribuzione (Approvazione della bozza di convenzione dall'Assemblea dei Sindaci previa delibera di C.C.).
- Chiedere ai Concessionari uscenti le informazioni utili per lo svolgimento della gara e la compilazione delle schede, su supporto cartaceo e/o informatico, per la comunicazione dei dati da parte dei concessionari all'Autorità (a cura del rappresentante di ciascun Comune)

Non tutti i Comuni hanno provveduto ad individuare il proprio rappresentante nel comitato di monitoraggio.

RETE GAS SPA – MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n.75 (dato al 31/12/2022)
--------------------------	---------------------------

Numero amministratori	n. 3 (anno 2022)
------------------------------	------------------

Compensi degli amministratori	€. 74.499 (anno 2022)
--------------------------------------	-----------------------

RETE GAS SPA - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale Attivo	€ 74.993.767	€ 80.735.856	€ 79.846.668	€ 81.353.427	€ 88.393.541
Patrimonio Netto	€ 49.435.116	€ 53.023.701	€ 55.437.639	€ 58.003.930	€ 59.304.038
Capitale Sociale	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928
Valore Produzione	€ 15.271.689	€ 14.588.805	€ 14.348.374	€ 14.939.380	€ 13.797.228
Costi della produzione	€11.182.568	€10.628.962	€10.777.026	€11.624.110	€ 12.093.515
Costo del Personale	4.506.726	€4.444.285	€4.470.105	€4.553.382	€ 4.495.124
Risultato Operativo	€ 4.089.121	€ 3.959.845	€ 3.571.348	€ 3.315.270	€ 1.703.713
Utile/Perdita	€ 5.126.751	€ 5.588.585	€ 4.413.938	€ 4.566.290	€ 3.872.223
ROE	10,37%	10,54%	7,96%	7,87%	6,53%
ROI	5,45%	4,90%	4,47%	4,08%	1,93%
Tasso Capitalizzazione	65,92%	65,68%	69,43%	71,30%	67,09%

BARI MULTISERVIZI SPA

BARI MULTISERVIZI – ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Bari Multiservizi S.p.A.
Forma Giuridica	S.p.A.
Codice Fiscale/Partita IVA	05259640729
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 1.033.000,00
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	<p>Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipati o allo svolgimento delle loro funzioni (Art.4,c.2,lett.d)</p> <p>La società ha per oggetto la gestione di servizi strumentali alle attività dell'Ente Socio Unico Comune di Bari, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del DL n. 223 del 4 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Per conseguire la suddetta finalità, la società può esercitare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">– servizio di custodia anche polifunzionale;– manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, parchi arenili, spiagge, arredo urbano e strade;– manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili ed impianti sportivi; <p>La società può svolgere attività di studio e di ricerca, direttamente o mediante convenzioni, purché strumentale all'oggetto sociale.</p>
Settore di Attività	<p>S.96.09.09 Altre attività di servizi per la persona nca.</p> <p>F.43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione.</p> <p>F.43.3 Completamento e finitura di edifici.</p> <p>N.81.3 Cura e manutenzione del paesaggio.</p>
Attività svolte (Convenzione Generale stipulata in data 03/01/2011 con proroga fino al 31/12/2026)	<p>La società espleta i seguenti servizi:</p> <p>1) Manutenzione ordinaria e programmata e a chiamata (pronto intervento) delle componenti edilizie e suoi allegati presso gli immobili comunali. Tale servizio si distingue in:</p> <ul style="list-style-type: none">– Programmata: manutenzione di serramenti esterni, porte, componenti igieniche, impianto idrico/sanitario, impianti elettrici vari, gronde, pluviali e pozzetti;

– **A chiamata:** interventi urgenti per guasti, rotture su impianti idrico-fognanti, opere di falegnameria, opere edili, opere in ferro e serramenti, opere da pittore, impianti elettrici.

2) Manutenzione ordinaria programmata delle aree attrezzate a verde. Il servizio ha per oggetto la manutenzione del verde urbano, curato secondo un piano di interventi ciclici relativi alle seguenti attività: potatura, sagomatura, falciatura, irrigazione, lavorazione del terreno, concimazione e trattamenti fitosanitari.

3) Manutenzione arredo e decoro urbano. Il servizio ha per oggetto la manutenzione a chiamata degli elementi di arredo urbano, comprendente qualsiasi fornitura o prestazione necessaria per mantenere in efficienza gli elementi di arredo presenti nell'intero territorio comunale, ma comunque facenti parte del patrimonio comunale, sia in proprietà che in uso a qualunque titolo.

4) Servizio di custodia polifunzionale presso gli immobili comunali. Il servizio ha per oggetto attività di front office, piccolo facchinaggio, verifica chiusura uffici, manutenzione ordinaria, segnalazioni necessità di interventi di manutenzione, richieste di intervento dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, di soccorso.

In prossimità anche del termine di scadenza di suddetto contratto, si sta svolgendo l'istruttoria per la verifica delle condizioni per poter rinnovare l'affidamento del servizio alla società.

In data 12/01/2018 è stata sottoscritto il contratto di servizio a decorrere dal 01/01/2018 e con scadenza il 31/12/2023; la Delibera di G.C. n. 985 del 20/12/2022 ha previsto **la proroga del servizio dal 01/01/2023 al 31/12/2026**; l'atto è stato sottoscritto dalle parti, Comune di Bari e BMS S.p.A., in data 13/01/2023.

Nel nuovo contratto di servizio sono contenuti gli aggiornamenti normativi necessari e il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio. Agli esiti di tali controlli è associato un sistema di penalità e premialità

Le modalità di svolgimento delle attività, le relative tariffe ed ulteriori elementi non previsti nella convenzione generale sono definiti nei Disciplinari speciali sottoscritti dalle Ripartizioni Tecniche individuate *ratione materiae* per la gestione dei rispettivi servizi di competenza, ed in particolare la Rip. Infrastrutture per il servizio di manutenzione edifici, il Settore Giardini per la manutenzione del verde e la Rip. Patrimonio per la custodia degli immobili.

Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio

La società non eroga servizi rilevanti oltre a quelli che sono contrattualizzati.

Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività.

BARI MULTISERVIZI - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta (Delibera del Consiglio comunale n.1/2010 ex art. 3 comma 28 L. 244/2007), il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art24 del D.Lgs 175/2016.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	100%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Non presenti
Ente controllante	Comune di Bari
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	<p>Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.</p> <p>Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.</p> <p>L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all' Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.</p> <p>La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.</p>

BARI MULTISERVIZI - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 131 (anno 2022)
Numero amministratori	n. 3 (anno 2022)
Compensi degli amministratori	€. 67.580 (anno 2022)

BARI MULTISERVIZI - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale Attivo	€ 6.212.289	€ 6.881.250	€ 8.126.998	€ 8.929.043	€ 10.132.930
Patrimonio Netto	€ 1.865.408	€ 2.163.735	€ 2.540.335	€ 3.241.756	€ 4.137.768
Capitale Sociale	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000
Valore Produzione	€ 7.302.335	€ 7.467.306	€ 7.602.177	€7.628.470	€ 8.079.762
Costi della produzione	€ 6.854.351	€ 6.900.393	€7.147.420	€6.655.454	€ 6.833.066
Costo del Personale	€ 4.756.787	€ 4.704.048	€4.848.129	€4.679.391	€ 4.735.851
Risultato Operativo	€ 447.984	€ 566.913	€454.757	€973.016	€ 1.246.696
Utile/Perdita	€ 260.085	€ 298.327	€ 376.600	€ 701.420	€ 896.012
ROE	13,94%	13,79%	14,82%	21,64%	21,65%
ROI	7,21%	8,24%	5,60%	10,90%	12,30%
Tasso Capitalizzazione	30,03%	31,44%	31,26%	36,31%	40,83%

AMIU PUGLIA SPA

AMIU PUGLIA S.P.A. - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Municipale Igiene Urbana Puglia S.p.A in breve AMIU Puglia S.p.A.
Forma Giuridica	SpA
Codice Fiscale/Partita IVA	05487980723
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 7.214.800,00
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Produzione di un servizio di interesse generale (Art.4,c.2,lett.a) Impianto e gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.
Settore di Attività	E.38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi D.35.11 Produzione di energia elettrica E.38.21.09 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi M.71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Attività svolte (contratto di servizio approvato con provvedimento della Giunta Municipale n. 794 del 28.06.2001 e sottoscritto, in data 25.07.2001)	La società svolge il Servizio di Igiene Urbana su tutto il territorio dei Comuni di Bari e di Foggia . In particolare per il Comune di Bari assicura giornalmente la raccolta, il trattamento di biostabilizzazione ed il trasferimento in discarica, nonché, la pulizia manuale e meccanica di strade e marciapiedi per uno sviluppo lineare di circa 700 km, la pulizia di 12 mercati giornalieri, compreso il Mercato Generale, 9 mercati settimanali di merci varie, 7 cimiteri cittadini, compreso il Cimitero Monumentale. La società garantisce la raccolta differenziata di carta e cartone, vetro, plastica e metalli, indumenti usati, il recupero di rifiuti urbani pericolosi come pile, farmaci, accumulatori auto, siringhe abbandonate, deiezioni canine, il ritiro di rifiuti ingombranti quali mobilio, elettrodomestici RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche) ed in genere beni di uso durevole. Gestisce, inoltre, i servizi di raccolta carogne animali, raccolta alghe spiaggiate, diserbamento stradale, rimozione di scritte murali su strutture

pubbliche, pulizia fogna bianca e pozzi trivellati non gestiti da AQP, pulizia stagionale litorali e spiagge cittadine. Infine la società si occupa di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. In più è stato intrapreso il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta a partire dalle zone programmate (Palese e S. Spirito). Una delle principali aree di intervento di AMIU Puglia s.p.a. è rappresentata dallo spazzamento delle aree pubbliche. a tale scopo vengono utilizzate moderne spazzatrici integrate da interventi manuali di tipo tradizionale. Durante la fascia pomeridiana vengono puliti i mercati rionali mediante lo spazzamento, la raccolta dei rifiuti ed il lavaggio con igienizzazione delle sedi stradali.

L'Azienda ha anche la competenza del lavaggio di alcuni siti particolari come sottoponti o angoli della città vecchia; svolge anche servizio di bonifica, ovvero di rimozione dei rifiuti da suoli pubblici non recintati e viabilità. Se il suolo è comunale, l'AMIU Puglia s.p.a. interviene con una bonifica annuale, preferibilmente nella stagione estiva, per prevenire eventuali incendi e annidamento di insetti.

Altre attività

La società gestisce l'impianto di trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati dall'aprile 2010, impianto è in grado di trattare 700 tonnellate di rifiuti al giorno, pari a circa il 90% di rifiuti indifferenziati che la città produce, i quali, triturati ed igienizzati, saranno ridotti in peso con un calo complessivo, a valle dell'impianto, pari al 30%. Di pari passo, in modo proporzionale, si abatteranno pure i costi di trasporto e di smaltimento in discarica e, elemento essenziale si allontanerà il pericolo dell'emergenza rifiuti conseguente al rapido esaurirsi delle discariche e si ridurranno gli impatti ambientali delle stesse.

AMIU PUGLIA S.P.A. - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art24 del D.Lgs 175/2016.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	78,13%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Comune di Foggia (21,87%)
Ente controllante	Comune di Bari

Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)

Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.

Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.

L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all'Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n.2147 del 23/10/2012, ha perimetrato gli ARO individuando il Comune di Bari come coincidente con l'ARO BA3 e, con successiva DGR n.2877 del 20/12/2012, concernente il modello organizzativo dell'ARO, ha disposto che i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano e provvedano ad attivare le procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

Il Comune di Bari, con Deliberazione di Giunta Comunale n.355 del 29/05/2013, ha costituito l'ARO 3 BA e con successiva informativa di Giunta Comunale del 06/06/2013, ha confermato il proprio intendimento, già espresso con Deliberazione di C.C. n.1/2010, di mantenere l'affidamento diretto ad AMIU SpA del servizio di igiene urbana, in ragione della sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione in house di detto servizio, ritenendo necessario procedere conseguentemente alla predisposizione della relazione di ottemperanza al comma 20 dell'art.34 del D.L.179/2013, convertito in Legge n.221 del 17/12/2012.

Con deliberazione n. 717 del 18/11/2013 la Giunta Comunale ha approvato la relazione ex art. 34 comma 20 della Legge 221/2012 contenente le motivazioni e i presupposti alla base dell'affidamento di servizi in house ad AMIU. Con Deliberazione n. 717 del 18.11.2013, avente ad oggetto la Relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari ai sensi dell'art.34 comma 20 d.l. n.179/2012 e apposizione termine di scadenza del contratto di servizio Amiu S.p.A., ha approvato la relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge

17.12.2012 n. 221, confermando l'affidamento del servizio di igiene urbana alla società AMIU S.p.A sulla base del Contratto di Servizio sottoscritto in data 25 luglio 2001 e prorogato con Deliberazione di Giunta comunale n.1132 del 29/12/2006, e determinava il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, almeno fino al 18.11.2028.

La Legge Regionale n. 20/2016, a parziale modifica ed integrazione della L.R. 24/2012, ha soppresso gli Organi di Governo a livello provinciale, individuato l'intero territorio regionale quale Ambito Territoriale Ottimale ed istituito l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti. La stessa normativa ha previsto la perimetrazione di Aree Omogenee, di dimensione inferiore all'ATO regionale, per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

In sede di prima attuazione, la L.R. n.20/2016 ha stabilito che rimane vigente la perimetrazione degli ARO disposta con Deliberazione di Giunta regionale 23 ottobre 2012, n.2147, e che gli ARO proseguono la gestione associata dell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani secondo gli atti costitutivi vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale.

L'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani è avvenuto con stipula del contratto di servizio nel 2001 con scadenza nel 2005, scadenza successivamente prorogata. Con delibera di G.M. n.569 del 18/11/2020 il termine del contratto di servizio era stato fissato al 30/06/2022, nelle more dell'aggiornamento del contratto di servizio.

La Delibera n. 15 del 18/02/2022 dell'ARERA di adozione del TQRIF (Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) ha previsto l'introduzione di un di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, in ragione delle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti.

Considerato che i tempi tecnici necessari all'adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi introdotti da ARERA e quelli necessari all'istruttoria (circa l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento, la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche) basata anche sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e finalizzata all'adozione della Relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012, non consentivano di procedere all'approvazione dello schema del nuovo contratto di servizio e alla stipula del medesimo entro il termine del 30/06/2022, data di scadenza dell'affidamento (30/06/2022), la Giunta Comunale con Delibera di n. 514 del 12/07/2022 aveva

determinato il nuovo termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani **al 31/12/2023**, nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio.

Con Delibera n.753 del 28/09/2023 la Giunta comunale ha rideterminato il termine di scadenza contrattuale del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio, in linea con le indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.717 del 18/11/2013, di approvazione della relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, che determinava detto termine in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, fino al **18/11/2028**;

AMIU PUGLIA S.P.A. - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 953 (Bilancio 2022)
Numero amministratori	n. 5 (anno 2022)
Compensi degli amministratori	€. 159.625 (anno 2022)

AMIU PUGLIA S.P.A. - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale Attivo	€ 77.677.932	€ 78.092.381	€ 81.341.952	€ 80.172.167	€ 79.161.212
Patrimonio Netto	€ 24.389.218	€ 22.585.677	€ 25.955.242	€ 22.678.774	€ 23.072.859
Capitale Sociale	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800
Valore Produzione	€ 101.136.288	€ 104.567.359	€ 103.198.374	€ 101.320.737	€ 104.158.317
Costi della produzione	€ 97.192.371	€ 102.750.008	€ 98.522.419	€ 100.064.925	€ 103.206.892
Costo del Personale	€ 47.343.723	€ 46.845.379	€ 44.109.395	€ 44.653.676	€ 45.222.598
Risultato Operativo	€ 3.943.917	€ 1.817.351	€ 4.675.955	€ 1.255.812	€ 951.425
Utile/Perdita	€ 2.853.292	€ 1.405.941	€ 3.369.559	€ 769.810	€ 394.081
ROE	11,70%	6,22%	12,98%	3,39%	1,71%
ROI	5,08%	2,33%	5,75%	1,57%	1,20%
Tasso Capitalizzazione	31,40%	28,92%	31,91%	28,29%	29,15%

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

AMGAS Srl

AMGAS SRL - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	AMGAS
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Partita IVA	06024230721
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 8.505.000
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Vendita e distribuzione gas; vendita energia elettrica; vendita calore e freddo; distribuzione e vendita di acqua per qualsiasi uso; vendita di servizi informatici e telematici; vendita di elementi per impianti termici
Settore di Attività	D.35.23 Commercio di gas distribuito mediante condotte D.35.14 Commercio di energia elettrica D.35.3 Fornitura di vapore e aria condizionata D.36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Attività svolte	Vendita del gas nel territorio della città di Bari

AMGAS SRL - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione indiretta. A seguito delle decisioni di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2017 di revisione straordinaria delle partecipazioni, Retegas Bari dovrà curare le operazioni di cessione delle quote previste di AMGAS S.r.l. nel rispetto del cronoprogramma presentato all'Ente e i cui esiti sono oggetto di valutazione nell'ambito della delibera annuale di Razionalizzazione periodica.
Se indiretta, indicare ente o società intermedia	AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. (RETEGAS BARI)
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

Quota detenuta	100%
-----------------------	-------------

AMGAS SRL - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n.52 (anno 2022)
Numero amministratori	n. 3 (anno 2022)
Compensi degli amministratori	€ 74.498 (anno 2022)

AMGAS SRL - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale Attivo	€ 42.380.763	€ 37.981.668	€ 31.628.188	€ 40.607.484	€ 47.523.099
Patrimonio Netto	€ 12.343.721	€ 12.824.952	€ 11.958.462	€ 12.396.911	€ 12.911.096
Capitale Sociale	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000
Valore Produzione	€ 51.077.218	€ 51.939.792	€ 38.79 .321	€ 51.989.576	€ 90.348.798
Costi della produzione	€ 48.122.038	€ 48.733.490	€ 36.458.007	€ 49.122.287	€ 86.903.274
Costo del Personale	€ 2.862.929	€ 2.901.143	€ 2.825.071	€ 2.940.520	€ 2.711.350
Risultato Operativo	€ 2.955.180	€ 3.206.302	€ 2.334.314	€ 2.867.289	€ 3.445.524
Utile/Perdita	€ 2.383.243	€ 2.745.312	€ 1.741.558	€ 2.092.928	€ 2.502.463
ROE	19,31%	21,41%	14,56%	16,88%	19,38%
ROI	6,97%	8,44%	7,38%	7,06%	7,25%
Tasso Capitalizzazione	29,13%	33,77%	37,81%	30,53%	27,17%

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MINORITARIA

MAAB SCRL

MAAB SCRL - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	MAAB Scrl
Forma Giuridica	S.c.r.l.
Codice Fiscale /Partita IVA	02465930721
Capitale sociale /Fondo di dotazione	€. 35.574.753,00
Informazioni costitutive	30/07/1980
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	<p>Produzione di un servizio di interesse generale (Art.4,c.2,lett.a)</p> <p>La società ha come oggetto sociale l'acquisizione di aree nella regione e la istituzione, costruzione e gestione in esse di centri agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale. tra le attività: la realizzazione di infrastrutture logistiche aventi la funzione di piattaforme per la migliore distribuzione delle merci e dei prodotti in ambito metropolitano. La società, in particolare, è impegnata nella realizzazione di una piattaforma logistica, che comprende un mercato ortofrutticolo e relativo centro direzionale nell'area in Bari – Munigivacca.</p>
Settore di Attività	<p>C.10 Industrie alimentari.</p> <p>N.82.99.3 Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche</p> <p>G.46.3 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti de tabacco</p>

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D.Lgs 175/2016, ed è oggetto di valutazione nell'ambito della delibera annuale di Razionalizzazione periodica.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	9,76%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Camera di Commercio di Bari, C.A.A.B., Fondazione Puglia Cultura e Territorio, Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa San Paolo, Dexia Crediop SpA, Conf. Italiana Agricoltori Provincia di Bari, Federgrossisti Frutta-Federazione Nazionale tra organismi economici e sindacali dei grossisti agroalimentari srl, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Unione Provinciale Sindacati Artigiani Bari, Consorzio Agrario Interprovinciale e di Bari e Brindisi, Unione provinciale Agricoltori, Federazione Provinciale Commercio e Turismo.
Scadenza della società	31/12/2050

MAAB SCRL -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 0 (anno 2022)
Numero amministratori	n. 5 (anno 2022)
Compensi degli amministratori	€ 0 /anno (anno 2022)

MAAB SCRL -- RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Patrimonio Netto	€ 31.897.733	€ 31.334.850	€30.924.603	€30.484.697	€ 30.033.803
Ricavi Totali	€ 0	€ 128	€ 1	€ 0	€ 9.691
Costo della Produzione	€398.507	€567.802	€419.793	€447.343	€ 460.985
Costo del Personale (importo riferito ai soli "Oneri Sociali")	€ 55	€ 35	€ 0	€ 97	€ 172
Capitale Sociale	€ 35.575.382	€ 35.574.753	35.574.753	35.574.753	€ 35.574.753
Utile/Perdita	-€ 399.346	-€ 562.883	-€ 410.246	-€ 439.907	€ -450.891

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.**BANCA POPOLARE ETICA SCPA - ANAGRAFICA**

Ragione Sociale	Etica Scpa
Forma Giuridica	S.c.p.a.
Codice Fiscale	02622940233
Partita IVA	01029710280
Capitale sociale /Fondo di dotazione al 31.12.2021	€ 82.032.563 € 82.032.563
Informazioni costitutive	31/05/2004
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	<p>Partecipazione in società bancarie di finanza etica e sostenibile, inferiori all'1% (Art.4,c.9-ter)</p> <p>La Società cooperativa per azioni di "finanza etica" ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art. 5 dello Statuto. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, la Società ha lo scopo di assistere enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc..</p>
Settore di Attività	<p>C. 64 Attività di Servizi Finanziari</p> <p>P 64.19.1 Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali (Banche popolari e banche di credito cooperativo)</p>

BANCA POPOLARE ETICA SCPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è autorizzato a seguito della modifica dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, operata dall'art. 1 comma 891 della Legge di Bilancio 2018, che consente la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	0,0178%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Persone giuridiche per il 16%, di cui gli istituti finanziari presenti nella compagine sociale di Banca Etica rappresentano il 2,52 % del capitale sociale, mentre si registrano 248 enti pubblici (222 Comuni, 21 Province, 5 Regioni); Persone fisiche costituiscono l'84% dei soci.
Scadenza della società	31/12/2100

BANCA POPOLARE ETICA SCPA - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 419 (anno 2022)
Numero amministratori	n. 13 (anno 2022)
Compensi degli amministratori	€ 400.000 (anno 2022)

**BANCA ETICA -SINTESI
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI**

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Patrimonio Netto	€ 93.701.718	€ 106.427.529	€ 120.565.302	€ 135.960.544	€ 149.742.391
Capitale Sociale	€ 69.946.538	€ 73.980.165	€ 77.442.750	€ 82.032.563	€ 88.620.787
Utile/Perdita	€ 3.287.703	€ 6.267.836	€ 6.403.378	€ 9.535.363	€ 11.588.910

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Aeroporti di Puglia S.p.A.
Forma Giuridica	Società per azioni
Codice Fiscale /Partita IVA	03094610726
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 12.950.000,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuali e attività connesse.
Settore di Attività	H.52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	<p>Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce gli aeroporti pugliesi, secondo il combinato disposto dall'art. 10, comma 13, della legge n. 537/93 e del Decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 12 novembre 1997, n. 521. Tale apparato normativo ha previsto la costituzione di apposite società di capitali per la gestione degli aeroporti secondo il modello della gestione totale. La società di capitale è costituita secondo la disciplina del codice civile. L'art. 2, comma 1, del D.M. 521/97 dispone che alle società di gestione aeroportuale possono partecipare in qualità di soci, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, anche le regioni, le province, i comuni e gli enti locali nonché le camere di commercio, industria ed artigianato interessati. Fra i soci sono ammessi i privati a determinate condizioni. Il D.M. 521/1997 disciplina, altresì, l'entità del capitale sociale, i contenuti dell'atto costitutivo, i criteri di gestione, la vigilanza, la riserva di nomina di amministratori e sindaci da parte dell'ente pubblico interessato, le forme adeguate di controllo dell'efficienza e dell'economicità dei servizi. Rileva in particolare l'art. 4 che, disponendo il contenuto dell'atto costitutivo, prevede al comma 1 lettera c) <i>“la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale non inferiore al quinto, al fine di assicurarne il diritto di chiedere la convocazione dell'assemblea.”</i></p> <p>Nel caso di specie, Aeroporti di Puglia S.p.a. rappresenta la società gerente gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto giusta concessione per la gestione aeroportuale regolata a mezzo di convenzione n. 40 del 25/01/2002, con decorrenza a partire dal 12/02/2003 e per un periodo di 40 anni.</p>
--	--

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	0,031%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Regione Puglia
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Camera di Commercio di Taranto, Camera di Commercio di Bari, Provincia di Bari, Comune di Brindisi, Provincia di Foggia, Camera di Commercio di Brindisi, Provincia di Brindisi, C.C.I.A.A. Lecce
Scadenza della società	31/12/2050

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	N. 341 di cui N.247 per la sola sede di Bari (bilancio 2022)
Numero amministratori	n. 5
Compensi degli amministratori	€. 79.077 anno (2022)

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. -SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	€				
Totale Attivo	346.675.092	€345.903.268	€354.370.846	€ 366.353.474	€ 330.887.009
Patrimonio Netto	€ 26.296.422	€ 37.527.471	€ 56.787.457	€ 57.007.405	€ 53.593.234
Capitale Sociale	€ 12.950.000	€ 25.822.845	€ 25.822.845	€ 25.822.845	€ 25.822.845
Valore Produzione	€ 99.799.766	€ 105.012.485	€ 49.296.504	€ 94.091.736	€ 116.978.384
Costi della produzione	€ 91.562.825	€ 97.032.699	€ 74.528.404	€ 89.214.490	€ 121.100.473
Costo del Personale	€ 20.914.668	€ 21.436.598	€ 15.796.961	€ 16.461.248	€ 21.558.939
Risultato Operativo	€8.236.941	€ 7.979.786	€-25.231.900	€ 4.877.246	€ -4.122.089
Utile/Perdita	€ 3.772.709	€ 5.157.465	€- 18.985.114	€ 47.191	€ -5.910.424
ROE	14,35%	13,74%	-33,43%	0,08%	-11%
ROI	2,38%	2,31%	-7,12%	1,33%	-1%
Tasso Capitalizzazione	7,59%	10,85%	16,02%	15,56%	16%

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 11/01/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Isabella Loconte

Bari, 11/01/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 11/01/2024 al 25/01/2024.

L'incaricato

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>